

OLTRE 2.000 PERSONE ALLA FESTA PER I 18 ANNI DI ATENEAPOLI



• Servizi alle pagine 2, 3, 4, 5 e 6

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



BORSE DI STUDIO EDISU

400 studenti devono restituire il doppio dell'importo ricevuto

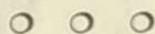
ARCHITETTURA

Nuovo regolamento
tesi, sanatoria per
chi non sapeva

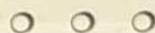
SPAZI, accordo raggiunto fra Scienze Politiche e Geologia

All'interno

In autunno
Ingegneria
Biomedica



Giurisprudenza,
l'esame
di Diritto
Privato



Psicologia
Al Federico II
250 ammessi

ELEZIONI

Secondo Ateneo,
Grella rieletto
 Rettore
con il 90,31%

Ad Architettura
la spunta
Gravagnuolo

Economia
va al voto
l'11 giugno

Confermati
Nazzaro,
Rossi e
Di Blasio

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

**NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI**



a partire da
euro 11,36+iva al giorno

ThinkPad **IBM**
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



OLTRE 2.000 PERSONE ALLA FESTA PER I 18 ANNI DI ATENEAPOLI



Da sinistra: i rettori Pasquale Ciriello (Orientale), Guido Trombetti (Federico II), Antonio Grella (Seconda Università), il prof. Giancarlo Bracale (Presidente Canottieri Napoli), il rettore Gennaro Ferrara (Università Parthenope), il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti, il giornalista RAI Luciano Scateni, l'assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica prof. Luigi Nicolais, il Presidente della Provincia prof. Amato Lamberti

Saranno stati in **2.000-2.500** giovedì sera 30 maggio al **Circolo Canottieri Napoli**, per la "Mega Festa", come l'avevamo preannunciata, dei **"18 anni di Ateneapoli"**, il quindicinale di informazione universitaria primo nato in Italia nel settore. Tantissimi gli studenti, ma tante, tutte, anche le autorità accademiche cittadine e i docenti (circa 400 persone). Ben quattro i Rettori: **Guido Trombetti** dell'Università Federico II, **Pasquale Ciriello**, Presidente della Conferenza regionale dei Rettori, **Antonio Grella** della Seconda Università di Napoli (fresco di rielezione il giorno precedente, forte del 90,31% di preferenze), **Gennaro Ferrara**, da 16 anni Rettore dell'Università Parthenope, ex Navale, anche lui rieletto da qualche settimana; all'ex indimenticato **Carlo Ciliberto** (dall'81 al '93 a capo del Federico II). Ai

tanti Presidi, molti riconfermati in questi giorni, qualcuno nuovo, come la pluriaiplaudita "prima Preside donna in 778 anni di storia del Federico II", la prof.ssa **Enrica Amato** di Sociologia, o il neo Preside di Architettura, prof. **Benedetto Gravagnuolo**, i riconfermati professori **Alberto Di Donato** (Scienze), **Vincenzo Naso** (Ingegneria), **Antonio V. Nazzaro** (Lettere), la ProRettore dell'Orientale **Lida Viganoni**, il napoletano neo direttore amministrativo dell'Università La Sapienza di Roma, **Carlo Musto D'Amore**, e quello dell'Orientale **Claudio Borrelli**, il vice Sindaco di Napoli, prof. **Rocco Papa** (docente ad Ingegneria).

Scambio di auguri e compleanni nel compleanno: oltre ai 18 anni di Ateneapoli, è stato festeggiato il 65esimo anno del giornalista RAI **Luciano Scateni**, grande anfitrione della serata, oltre



Il prof. Carlo Ciliberto



Il Preside Naso

che fra le "memorie storiche" di Ateneapoli. Nel fare gli auguri al giornale ha detto citando Paul Zanker: "ho 20 anni e non permetto a nessuno di dire che è facile, come non lo sono stati questi 18 anni in cui Ateneapoli ha fatto un enorme lavoro, conquistando un grande prestigio e giungendo oggi ad un giornale in cui si riconoscono tutti e le presenze numerosissime e diverse di questa manifestazione lo dimostrano". Presenti naturalmente "tutte le categorie dell'università" come è stato detto durante la serata, dalle autorità accademiche, ai tanti docenti, ai mille e cinquecento ragazzi delle diverse facoltà cittadine e casertane che hanno affollato la zona discoteca fino alle due di notte, assistiti dagli eccellenti d.j. di **Radio Club 91** (Gino Palumbo e Lello Ambrosino) capitanati dagli speaker Pina e Armando che si sono sgolati per tutta la sera, coadiuvati da vari momenti di animazione e

spettacolo, come i dieci ragazzi dell'**Alcott staff** (cinque studentesse provenienti dal concorso Miss Università e cinque studenti delle facoltà cittadine), fino ai **giochi d'acqua** con le moto della Nautica Cafarelli che dall'1,15 alle 2,00 hanno chiuso la serata con acrobazie nautiche nello spazio antistante lo specchio d'acqua del Circolo, lanciando dei colorati fuochi d'artificio.

Una festa e l'animazione dei vari momenti, organizzata in collaborazione con la **N.p.r.** (Realizzazione Nuovi Progetti), agenzia di due giovani laureati del Federico II, **Marinella Protopisani** e **Tommaso Niccoli**.

E' stata la festa di Ateneapoli, ma come ha detto il direttore **Paolo Iannotti** "è la festa di una squadra; un giornale non lo può fare una persona da sola e soprattutto per tanti anni". E dunque la squadra: **Gennaro Varriale**,



I direttori amministrativi: Claudio Borrelli (Orientale) a sinistra e Tommaso Pelosi (Federico II)

ABBONATEVI ATENEAPOLI

versando sul
C.C.Postale
N° 40318800
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota annuale:

docenti: € 17,10 L. 33.000	studenti: € 15,50 L. 30.000
---	--

sostenitore ordinario: € 25,80 L. 50.000	sostenitore straordinario: € 103,30 L. 200.000
--	--

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 21 giugno

ATENEAPOLI
NUMERO 10 ANNO XVIII
(N° 335 della numerazione
consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 4 giugno)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di persegui-
re legalmente coloro che effet-
tueranno senza autorizzazione le
suddette riproduzioni.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

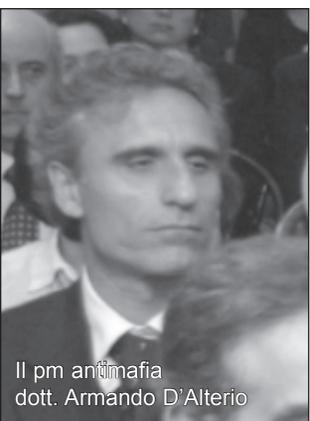


CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

da 5 anni coeditore e da 13 ad Ateneapoli, la coordinatrice redazionale **Patrizia Amendola** (ad Ateneapoli da 16 anni), e poi **Amelia Panzone**, **Fabrizio Geremicca**, **Grazia Di Prisco**, **Elviro Di Meo**, **Marco Merola**, il fotografo **Carlo Hermann**.

Il saluto delle autorità

Felice, raggianti, il padrone di casa, il prof. **Giancarlo Bracale**, Presidente riconfermato con il 70% dei voti del

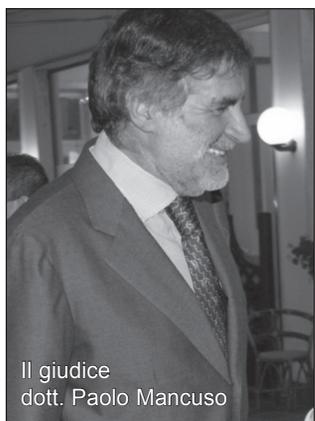


Il pm antimafia dott. Armando D'Alterio



Il Rettore dell'Orientale, prof. Lida Viganoni con il prof. Sergio Sciarelli

Circolo Canottieri e docente della Facoltà di Medicina.



Il giudice dott. Paolo Mancuso

Come lo erano il Presidente della Provincia, prof. **Amato Lamberti**, docente di Sociologia, che, insieme alla Amato ha affermato: "come Facoltà abbiamo la responsabilità di aver laureato parte dello staff dirigente di Ateneapoli. Frutto degli studi di comunicazione di massa fatti a Sociologia". Lamberti ha parlato di Ateneapoli "come felice intuizione che si è saputo aprire una propria nicchia di mercato divenendo oggi strumento indispensabile di informazione sul mondo universitario. Anche se è stato un lavoro non semplice soprattutto agli inizi". Presente anche il vice Sindaco di

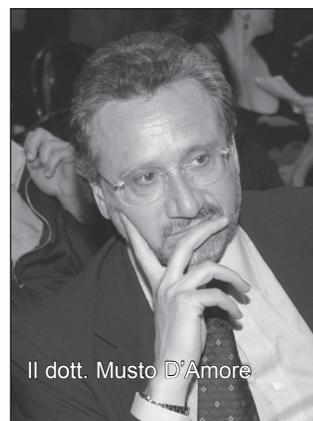
Napoli, **Rocco Papa** (Ingegneria), l'assessore regionale all'Università e ricerca scientifica, prof. **Luigi Nicolais** (Ingegneria), professore prestato all'istituzione e alla politica. "Alcuni di noi dal giornale, ormai da qualche anno, siamo stati definiti 'il nuovo che avanza.' Al nuovo corso dell'Università, degli atenei cittadini, Ateneapoli ha dato molto una mano. Non so oggi se ci chiameranno ancora così". Pronta la risposta del direttore di Ateneapoli: "no, ora li definiamo: **l'usato garantito**". Nicolais ha aggiunto: "Ateneapoli per molti di noi è da anni uno strumento di lavoro, e luogo di mediazione tra istanze



Il Presidente Cosentino

degli studenti e le esigenze delle istituzioni".

Il rettore Guido Trombetti ha invece evidenziato: "Ateneapoli è per noi un termometro di quanto accade nelle facoltà e negli atenei. Io sono spesso stato elogiato, meno volte criticato, ma non posso lamentarmi. E poi è un giornale dove anche i fotografi sono simpatici". Rettore Pasquale Ciriello, Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori e rettore dell'Orientale: "faccio gli auguri ad un giornale che ha avuto due felici intuizioni: investire sui



Il dott. Musto D'Amore

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

"Estate d'Oltremare"

ARENA FLEGREA

16 GIUGNO

Pat Metheny
speaking of now tour

20 GIUGNO

Giorgia

DAL 22 AL 29 GIUGNO

Notre Dame de Paris

8 LUGLIO

Napoli film festival

10 LUGLIO

B.B. King

17 LUGLIO

Franco Battiato

3 SETTEMBRE

Beppe Grillo

14 SETTEMBRE

Premio Carosone

MOSTRA D'OLTREMARE



PER INFORMAZIONI:

DIREZIONE MARKETING
081.7258021

SITO INTERNET
www.mostradoltremare.it

E-MAIL
info@mostradoltremare.it

TEATRO MEDITERRANEO

DAL 13 AL 17 SETTEMBRE

Napoli film festival

GIARDINO DEI CEDRI

DAL 31 MAGGIO AL 4 AGOSTO

Movimenti in libertà
musica, cultura, spettacoli
al giardino dei cedri

PARCO ARBOREO

DAL 1° LUGLIO AL 15 SETTEMBRE

DALLE 10.00 ALLE 14.00

domeniche d'estate
al parco arboreo



Lo staff di Ateneapoli: da sinistra Gennaro Varriale, (il Presidente Bracale), Paolo Iannotti, Patrizia Amendola, Fabrizio Geremicca, (il Rettore Ferrara), Amelia Pannone, Marco Merola

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

giovani e far conoscere più atenei. E in questi ultimi anni Ateneapoli è ulteriormente cresciuto. Continuate così, ma mi raccomando: maggiore attenzione ai problemi

"per anni mi è rimasta appiccicata addosso una prima pagina ed una locandina di Ateneapoli. Si diceva che io e l'allora Rettore Ciliberto ci scontravamo. Falso. A parte la normale dialettica accademica io e Carlo siamo molto

corsi. Per questo motivo non potevo che essere molto lieto quando mi è stata chiesta la disponibilità del Circolo per questa manifestazione".

Tanti studenti, docenti e premi

GLI STUDENTI.

Presenti in modo molto numeroso, dai **ragazzi delle Case dello Studente** De Amicis e Paoletta che a dicembre rischiavano di essere buttati fuori (una delle più recenti battaglie studentesche portate avanti dal giornale), ai corsisti Sisci e gli studenti Erasmus, al Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo **Antonio Rinaldi**, al consigliere Edisu **Fabio Santoro**, a **Lucia Mautone**, **Rosa Vaia** e **Roberto Race** dell'Orientale, **Vittorio Acocella** (Ingegneria).

PRESENTI

I giornalisti, **Pasquale Esposito** (Il Mattino, da 10 anni vice Presidente non accademico della giuria di Miss Università), **Ottavio Lucarelli** di Repubblica, **Ida Molaro** (Roma), **Luca Marconi** (Corriere del Mezzogiorno). Presenti anche altri personaggi, universitari e non, dal Presidente della Mostra d'Oltremare prof. **Raffaele Cercola**, il direttore amministrativo del Federico **Il Tommaso Pelosi**, al Preside di Ingegneria più longevo d'Italia, **Oreste Greco** (da 18 anni Preside), il Presidente del CUS Napoli, prof. **Elio Cosentino**, la prof.ssa **Cioffi**, il Preside **Arcangelo Cesarano**, i Presidenti di Corso di Laurea **Mario Raffa**, **Simona Bartolucci**, **Lucia-**

no Gaudio, i professori di Architettura **Antonio Lavaggi** e **Francesco Bruno**, i giuristi **Mario Rusciano** e **Giuseppe Ferraro**, **Luisanna Macchetta**, i prof. in musica **Gordon Poole**, **Ennio Forte**, **Paolo Fergola**, **Catello Ten-**

Porta) dott. **Enrico Esposito**, i dottori **Aldo Accurso** e **Vittorio Carpentiero** vice dirigenti all'Orientale. E tanti altri ancora.

I PREMI

Non potevano mancare neanche in questa occasione. Premio allo studente sfuggito all'attrice televisiva e cinematografica **Rosaria De Cicco**, studentessa fuori corso in Giurisprudenza, media del 29.5 e un esame insuperabile da 12 anni: Diritto Commerciale con il prof. Campobasso. Premio alla neo laureata brillante a **Lucia Panzella**, 24 anni e una laurea in Scienze Chimiche con 110 e lode, ed 11 esami superati con lode. Ad entrambe è stato consegnato un telefono cordless Panasonic, dall'ing. **Angelo Busato**, direttore commerciale di **Fastweb**, la società principale sponsor dell'evento, insieme ad **Apollo&Dafne**, **Alcott**, **Banco di Napoli**, **Club Med**, **Sticco Sped** e **Nautica Cafarelli**.

LA TORTA

Non poteva mancare ed aveva il suo numero: il 18. A spegnerla lo staff di Ateneapoli con Rettori e personalità. Torta e buffet per 500 persone sono state fornite dal



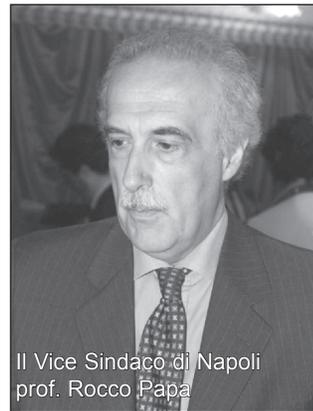
La laureata brillante, Lucia Panzella, mentre viene premiata dall'ing. Angelo Busato (Fastweb) e dal Rettore Guido Trombetti

degli studenti". Il Rettore dell'Università Parthenope, prof. Gennaro Ferrara, invece, ha scherzato sull'età: "io sono più giovane, sono rettore solo da 16 anni, ne occorrono ancora due per diventare maggiorenne. Ringrazio Ateneapoli perché è stato di grande aiuto per le piccole università". Poi un ricordo

amici. Ma quella prima pagina divenne famosa". Anche il prof. Giancarlo Bracale ha un episodio da ricordare. "Fui intervistato da Ateneapoli diversi anni fa. Mi fu chiesto cosa pensassi della donna chirurgo. Ebbene, da allora, tutte le mie specializzando sono donne e tutte vincono sempre i primi posti nei con-



L'Assessore Nicolais e i Presidi Amaturò e Di Donato



Il Vice Sindaco di Napoli prof. Rocco Papa



Ristorante Rosolino.

Infine, il premio forse più gradito, andato per sorteggio ad uno studente di Scienze Motorie, **Luigi Pinto**, che ha vinto una settimana al Club Med di Cefalù. Da segnalare ancora il pianista **Massimiliano Caruso** e i cabarettisti del TUNNEL Cabaret **Maria Bolignano**, **Paolo Caiazzo** ed **Enzo Fischetti**.

Presenti anche le truppe televisive del TG3 RAI e del programma di moda e spettacolo "Fashion" di Massimo Boscia.

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166
081.291401



MASSIMILIANO CARUSO, pianista

È all'8° anno di pianoforte al Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli (maestro Stefania Bertucci), 23 anni, ha suonato all'ambasciata tedesca a Tokyo e alla Bit di Berlino rappresentanza della Regione Campania. Durante la festa ha suonato composizioni scritte da lui: "Utopia", "Pulsione d'amore", "Pierrot".



Rosaria De Cicco premiata dall'Ing. Busato di Fastweb

Un rinnovato impegno per le Università campane

Il direttore di Ateneapoli ha aperto così il saluto introduttivo: "grazie, molte molte grazie a tutti

voi che siete venuti. Onorandoci con una presenza enorme, di autorità accademiche, cittadine, docenti, personale tecnico-amministrativo. Grazie anche per essere intervenuti, agli studenti delle Residenze De Amicis e Paolella, che hanno rischiato negli ultimi due anni di perdere l'alloggio e con i quali tante battaglie -per i loro diritti- abbiamo fatto lo scorso anno e due anni fa, trascorrendo insieme anche un po' dell'ultimo Natale e Capodanno". 18 anni sono tanti e tante le figure che hanno caratterizzato gli atenei napoletani. Un breve ricordo quindi di alcune di esse è d'obbligo: "il prof. **Carlo Ciliberto**, che ringraziamo stasera per la sua presenza, rettore indimenticato con il quale non sono mancate

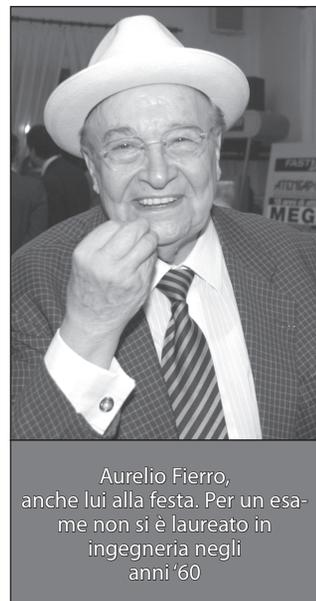


Il prof. Cercola



La folla alla cerimonia

anche polemiche e qualche sua tiratina d'orecchio. Quando Ateneapoli ha iniziato le pubblicazioni lui già era rettore, abbiamo comunque vissuto insieme 9 dei suoi 12 anni di rettorato". Il pubblico gli ha dedicato un lungo applauso. Quindi "il prof. **Gaetano Salvatore**, le cui interviste su quello che lui definiva "il giornalaccio giallo", creavano sempre clamo-



Aurelio Fierro, anche lui alla festa. Per un esame non si è laureato in ingegneria negli anni '60

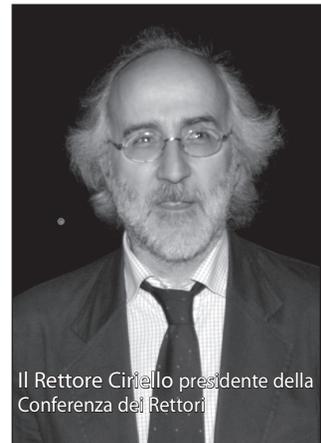
continuare a mantenere": "abbiamo 18 anni ma non ci sentiamo arrivati da nessuna parte; ringraziamo tutti quelli che sono intervenuti per la stima e l'apprezzamento, e rinnoviamo l'impegno a continuare a svolgere il nostro lavoro quotidianamente. Abbiamo ancora tante cose da fare, da imparare, lavoro da svolgere per il mondo universitario. Grazie ancora a tutti a nome di Ateneapoli". Ma la "mega festa" voleva essere soprattutto divertimento e relax, ed allora via con la musica, discoteca e un buffet fornito dal ristorante Rosolino.



Gli studenti della Residenza De Amicis

re". Ancora: "il prof. **Scipione Bobbio**, di Ingegneria, per la statura scientifica, morale e il grande carattere". Ancora applausi.

L'indipendenza del giornale "e l'essere strumento di servizio per tutti", come valore fondativo, "strumento utile agli studenti e alle loro famiglie, ai docenti, alle istituzioni accademiche e non. Un impegno che intendiamo



Il Rettore Cirillo presidente della Conferenza dei Rettori



L'ALCOTT staff

Circolo Canottieri

Il Circolo Canottieri Napoli ha organizzato anche un proprio "Comitato di accoglienza" di accademici della Facoltà di Medicina, per la "mega festa di Ateneapoli". Era composto dal Presidente del Circolo prof. **Giancarlo Bracale**, Direttore del Dipartimento di Chirurgia Generale al Federico II e i professori del Secondo Ateneo **Curzio Bonaiuto** (odontostomacologo) e **Sergio Tartaro** (direttore Istituto Oro Maxillo Facciale).

Premiazioni ed estrazioni

Nel corso della serata effettuate due diverse premiazioni: lo studente più sfigato ed il laureato più brillante con premi offerti da Fastweb (n. 2 telefoni cordless Panasonic) e varie estrazioni a sorte (con numeri distribuiti esclusivamente all'ingresso).

Altri premi messi in palio dagli sponsor sono stati: n. 1 soggiorno gratis per una persona per trascorrere una settimana

al **Club Med** di Cefalù per la festa di fine estate; n. 1 mini **macchina fotografica** polaroid offerta da **Fastweb**; n. 1 card per un **tatuaggio** permanente o un trattamento gratuito del valore di euro 70 offerto dal centro estetico **Apollo&Dafne**; n. 1 **jeans** da ritirare all'**Alcott Estralagestore** di via Toledo; n. 10 **tshirt** e n. 10 **cappellini** Fastweb; n. 7 **tshirt** e n. 3 **cappellini** Club Med.

L'**Alcott staff** ha inoltre distribuito **cappellini** durante la serata.



Enzo Fischetti

E' uno studente di Scienze Motorie il fortunato vincitore del soggiorno a Cefalù

E' uno studente lavoratore il vincitore della settimana di soggiorno a Cefalù offerta dal **Club Med** ad uno dei partecipanti alla festa per i diciotto anni di Ateneapoli. Si chiama **Luigi Pinto**, è napoletano ed ha 23 anni. Frequenta l'ultimo anno della facoltà di Scienze Motorie, l'ex ISEF, che fa capo all'Università Parthenope.

"Sono contento, naturalmente- commenta la mattina seguente dalla sua edicola di Bagnoli- lo sono un grande appassionato di mare e perciò un soggiorno a Cefalù non può che farmi piacere. Trascorrerò tutta l'estate sulla spiaggia, prima in Croazia, dove mi recherò in vacanza ad agosto, e poi a Cefalù. Non ci sono mai stato ed avevo già programmato di andarci, ma nella prima settimana di settembre. La vincita di ieri sera rappresenta un'ottima occasione per posticipare il soggiorno di una settimana". Prosegue: "gli amici, quando hanno saputo che avevo vinto il premio, hanno iniziato un'intensa opera di corteggiamento. Vogliono che li porti con me. Insomma, sono in piena fase di lecchinaggio".



Luigi Pinto

Si ringrazia per la collaborazione alla realizzazione della manifestazione:



n.p.r.

Realizzazione Nuovi Progetti

Hanno reso possibile l'evento:

MAIN SPONSOR



inoltre:



ALCOTT JEANS S.p.A.

www.alcott.it

Club Med
Festa di Fine Estate
Cefalù - Sicilia
13-20 settembre 2002



**NAUTICA
CAFARELLI**

Sticco sped S.R.L.
SPEDIZIONI INTERNAZIONALI



La discoteca



(P.I.) Come nelle previsioni, il professor Antonio Grella, è stato rieletto per il secondo mandato Rettore della Seconda Università con il 90,31 per cento dei voti. Alta l'affluenza alle urne il 28 e 29 maggio: su 631 aventi diritto, hanno votato in 547. Grella ha ottenuto 494 preferenze, 31 le schede bianche, 18 le nulle, quattro le disperse (una per il prof. Maurizio Cotrufo, una per il prof. Riccardo Pierantoni, una per il prof. Francesco Bresciani, una per il vicepresidente di Architettura Gaetano Borrelli Rojo). Presidente di seggio, il prof. **Lorenzo Chieffi**.

Applausi e abbracci hanno accolto il rieletto. C'era molto entusiasmo, anche fra il personale, non solo del rettorado, presente al completo.

"Tanti votanti vuol dire che è un'elezione fortemente condivisa", affermano molti dei presenti allo spoglio e che "si intende affidare al rettore uscente un mandato pieno". E le 55 schede tra bianche e nulle? "Vuol dire che non ci sono maggioranze totalmente bulgare, che c'è dibattito. E' comunque un dato fisiologico, anche considerato che si è in presenza di un solo candidato".

"Si è allargata la platea elettorale", dice visibilmente soddisfatto Grella mentre sorridente distribuisce baci e abbracci. "La forte partecipazione al voto è espressione di una compattezza e volontà univoca di programmi nella costruzione e avanzamento dell'ateneo", afferma. Gli auguri che gli hanno fatto più piacere "la partecipazione alta, anche degli studenti". Ma perché si vota ancora a Napoli e non a Caserta? Grella risponde deciso "Primo perché non avevamo la sede; secondo perché la percentuale più alta è rappresentata dagli elettori di Medicina, anche se la forbice si è accorciata". **Le cose da fare?** "Il Policlinico a Caserta e spero, finalmente, l'edilizia ex novo, i 610 posti letto delle residenze (e scusate se è poco) e la facoltà di Psicologia".

Il rapporti con gli Enti locali: "con il Sindaco Falco è un continuo con i rapporti avviati, così come con il comune di S. Maria Capua Vetere, e, spero, anche con Aversa dove in passato i rapporti non sono stati idilliaci". I prossimi "saranno 4 anni di consolidamento e sviluppo delle varie facoltà e corsi di laurea". **Riforma?** "Ci sono problemi strutturali ed equiparazione dei titoli. Stiamo discutendo, anche come CRUI, alcuni atenei rischierano la crisi. Come faranno per i fondi i loro numerosi Corsi di laurea?". Edilizia? "non mi parlate più di restauri. Solo ex novo".

Un giro di opinioni. "Un consenso forte è una buona garanzia. L'alta partecipazione, una candidatura motivata, frutto di un lavoro capillare

Secondo Ateneo/ Rieletto "il Rettore di tutti"

A Grella il 90,31%

SETTANTUNO ANNI IL PROSSIMO SEDICI GIUGNO, NATO A ROCCASECCA, IN PROVINCIA DI FROSINONE, NEL 1986 ANTONIO GRELLA È STATO NOMINATO PROFESSORE STRAORDINARIO DI RUOLO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE PRESSO LA PRIMA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA E PROFESSORE ORDINARIO NEL 1989. DIRIGE DAL 1992 L'ISTITUTO DI ANESTESIA, ANALGESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA. COMPONENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA FEDERICO II DAL 1982 AL 1987, GIÀ DIRETTORE SANITARIO, DAL 1 NOVEMBRE 1992 È STATO ELETTA PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ; IL 1 NOVEMBRE 1998 È STATO ELETTA RETTORE DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI. INOLTRE, AL DI FUORI DELLA SUA ATTIVITÀ ISTITUZIONALE, È STATO SEGRETARIO REGIONALE CGIL - SCUOLA E COORDINATORE NAZIONALE DELLA CGIL PER LE FACOLTÀ MEDICHE.

e di un confronto nelle facoltà", dice il delegato "ai problemi dell'ateneo" e sicurezza dei due Policlinici, **Mario De Rosa**. Il prossimo "è un quadriennio strategico. Tutto quello che abbiamo seminato è da raccogliere e realizzare: Policlinico Architettura, Giurisprudenza, Lettere".

La prof. **Rosanna Cioffi** (ex Preside di Lettere ed attuale consigliere regionale) sottolinea "la grande affluen-

za alle urne e la percentuale altissima che conferma la gestione del rettore". Grella "coglie un meritato successo perché veramente c'è stata una svolta in questo quadriennio per tutte le facoltà". "Grella è stato il rettore di tutti". E' anche stato premiato "il rapporto umano instaurato dal rettore Grella". La riconferma è anche una garanzia affinché "i rapporti già avviati possano continuare e concretizzarsi".

"L'uomo giusto, al posto giusto, nel momento giusto. Una innovazione nella continuità ed una speranza per il futuro", sintetizza il prof. **Gaetano Liccardo** (docente a Giurisprudenza, uno dei padri nobili dell'Ateneo).

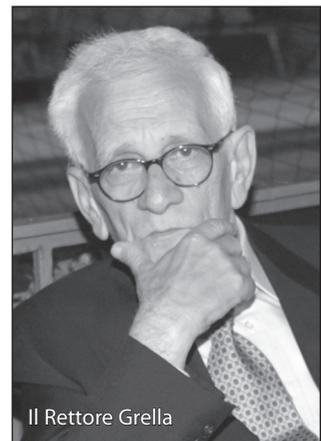
"Un risultato eccezionale, unità nell'ateneo e concordanza di programmi anche sul territorio", per il Preside di Scienze Ambientali **Benedetto Di Blasio** il cui auspicio "è che si vada avanti nel quadriennio per raccogliere quanto seminato".

"Un ottimo risultato ed una grande sinergia dell'ateneo, fra i presidi. E' stato enorme il lavoro svolto in questi anni. Ed oggi c'è la forte convinzione che molto ancora si potrà fare e raccogliere. Anche per gli studenti. Grella ne ha la forza", aggiunge il Preside di Medicina **Franco Rossi**.

E' convinto "che in continuità con il precedente mandato, il rettore potrà affrontare con decisione i complessi problemi che si pongono al mondo universitario attinenti sia alla autonomia che alla didattica, alla ricerca scientifica", il vice Preside di Giurisprudenza **Aurelio Cernigliaro**. Giurisprudenza

"garantirà la sua collaborazione nell'auspicio di risolvere i problemi di una facoltà sovraffollata". Aggiunge: "rivendichiamo il ruolo dell'università come sede della ricerca scientifica" -contro il rischio di una ricerca spostata all'esterno- "garanzia di civiltà e senso civico". "Le facoltà umanistiche producono risorse immateriali, che è ciò che tutto il mondo ci invidia".

E' soddisfatto anche **Genaro Fatigati**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico: "il Rettore ha fatto tanto per l'ateneo ed anche per gli studenti. Non



Il Rettore Grella

siamo sempre d'accordo ma il confronto è stato sempre sereno e c'è disponibilità a mediare".

"Non parlo. Non esisto, dite solo che era presente anche il direttore Lanza. Stop", il lapidario commento del Direttore Amministrativo **Vincenzo Lanza**. Come sempre.

Un plebiscito per Rossi a MEDICINA



Sarà la realizzazione del Policlinico di Caserta il principale obiettivo del Preside di Medicina, **Francesco Rossi**, riconfermato alla guida della facoltà dalle elezioni svoltesi il trentuno maggio. Per Rossi è il secondo man-

dato. Lo ha ottenuto grazie a 282 voti, su 326 schede. Dodici nulle, trenta bianche, due le schede disperse. Il secondo progetto che il Preside vuole realizzare, in collaborazione con Antonio Grella, riconfermato Rettore e suo collega di facoltà, è il reperimento di una sede idonea per Medicina. L'ipotesi più accreditata: l'ex Ospedale Bianchi.

La carriera di Rossi, cinquantatré anni, ordinario di Farmacologia, è tutta interna alla facoltà di Medicina: laureato nel 1972, associato nel 1981/1982, ordinario dal 1990, quindi Direttore di Istituto, nel biennio 96/98 presidente del Corso di Laurea. E' stato eletto preside per la prima volta nel 1998.

Il 31 maggio circolava una battuta: "abbiamo votato direttamente per 8 anni: 4 da Preside e 4 da futuro rettore". Ma è solo una battuta?

SCIENZE AMBIENTALI

Di Blasio rieletto Preside a pieni voti

Il professor **Benedetto Di Blasio** è stato riconfermato alla Presidenza della Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università per altri quattro anni, fino al trentuno ottobre 2006. Le votazioni si sono svolte il tre giugno. Ventotto gli aventi diritto al voto; ventitré i votanti, ventidue i suffragi per il docente, una scheda bianca. Non hanno partecipato al voto, per motivi contingenti, i tre rappresentanti degli studenti e due docenti. Questi ultimi erano impegnati all'estero per motivi di studio. Il dott. **Angelo D'Ambra**, un funzio-

nario in servizio in facoltà, traccia un breve profilo del Preside: "cinquantasette anni, nativo di Casagiove, residente a Giugliano, il professor Di Blasio guida in pratica da oltre cinque anni Scienze Ambientali. Infatti, prima ancora di essere eletto per il primo mandato, ha presieduto il Comitato Tecnico istitutivo della facoltà". L'eletto, poche ore dopo la riconferma, dichiara: "un ottimo risultato, questo è fuori discussione. Il mio obiettivo per il prossimo mandato è di continuare lungo la strada che, negli ultimi anni, ha

determinato la rapida crescita della facoltà, da tutti i punti di vista: iscritti, rapporti con gli enti locali e con le realtà produttive, ricerca e prestigio scientifico, spazi, offerta didattica". Si sofferma su questo aspetto, in particolare. "Già nell'anno accademico in corso abbiamo partecipato, insieme a Scienze Matematiche ed a Medicina, all'attivazione del corso di laurea in **Biotechnologie**. La facoltà, sin dal prossimo anno, cercherà di attivare altri due Corsi di laurea che sono stati già istituiti: **Chimica e Tecnologia dell'Ambiente; Gestione e conservazione della natura e delle sue risorse**. Non so ancora se questi due corsi di laurea saranno attivati nell'autunno 2002 oppure in quello 2003, dipende anche dalle risorse delle quali disporremo. Altrove si attiva-

no i corsi di laurea sulla spinta di esigenze che vorrei definire di marketing, con l'obiettivo di incamerare studenti, senza assicurarsi che esistano le competenze scientifiche e gli spazi. Noi, però, a questa logica non ci stiamo: le nostre proposte sono tutte suffragate da un'attenta verifica dei mezzi dei quali disponiamo per realizzarle. Alla base, cerchiamo sempre di far passare un discorso di qualità". Un altro obiettivo del prossimo mandato: "l'istituzione di un **Ordine professionale per i laureati in Scienze Ambientali**". Infine, dice il Preside: "sarà fortissima, nel prossimo quadriennio, l'azione di promozione di sempre **migliori servizi agli studenti**, che sono al centro della politica di sviluppo della facoltà".



VINALE candidato unico al Polo Scientifico

Il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, prof. **Filippo Vinale**, si ricandida, in vista delle elezioni del venticinque e del ventisei giugno. Ha inviato il programma a tutti i membri del Polo, il tre giugno. Sotto il profilo della struttura interna, scrive Vinale: dovrà essere valorizzato il ruolo della **Consulta dei Dipartimenti**. A questo fine andrà scritto un regolamento che ne definisca composizione, norme di funzionamento e compiti, nel chiaro ricordo di quanto convenuto all'atto della costituzione del Polo. Occorrerà definire una composizione più articolata degli organi di governo del Polo, che preveda la presenza d'organi rispettivamente con compiti d'indirizzo, programmazione e sviluppo; di gestione; di controllo. Occorrerà individuare gli strumenti idonei a realizzare un **diretto coinvolgimento delle Facoltà** e dei loro Presidi nelle fasi di formazione dei processi decisionali. Occorrerà riscrivere il Regolamento della **Commissione didattica** e quello della **Commissione Scientifica** definendone i compiti, le regole di funzionamento ed i meccanismi d'interazione con gli organi di governo del Polo. Gli obiettivi del presidente uscente, per quanto concerne l'**edilizia**: la razionalizzazione territoriale delle strutture del Polo; la definitiva soluzione del problema della sede della facoltà di Architettura, in sintonia con le indicazioni espresse dalla facoltà ed a completamento delle iniziative già avviate con la ristrutturazione della sede di via Toledo, la parziale razionalizzazione della sede di palazzo Gravina e la disponibilità di spazi didattici in via Mezzocannone; il trasferimento delle strutture della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali destinate ad essere ospitate nell'area occidentale, col completamento del complesso universitario di Monte S. Angelo; la ristrutturazione degli edifici che ospiteranno le strutture destinate a rimanere nel centro storico; l'individuazione di spazi per le nuove esigenze formative delle facoltà e per le iniziative didattiche del Polo; l'individuazione di spazi, possibilmente all'interno dei complessi universitari esistenti, per completare gli interventi rivolti ad eliminare condizioni di scarsa vivibilità, estendendo le iniziative già intraprese nelle sedi nuove di Monte S. Angelo e di via Nuova Agnano. Tra le priorità da perseguire in materia di **servizi**. Vinale indica: l'ammodernamento del sistema bibliotecario del Polo, cominciato centralizzando le procedure di fornitura libraria ed avviando la sperimentazione della diffusione in rete di riviste e database; l'estensione della fruibilità giornaliera delle strutture e dei servizi, completando il sistema di sorveglianza e custodia avviato ampliando gli orari di accesso alle biblioteche di facoltà, alle sale studio degli studenti ed a gran parte degli edifici del Polo; lo sviluppo di un ruolo culturale del Polo, che vada oltre gli aspetti scientifici e tecnologici, rendendo concreti i progetti in cantiere per iniziative teatrali, musicali, di mostre di arti figurative.

Ricerca Scientifica. Secondo Vinale, dovranno essere completati i processi avviati in termini di: incentivazione di progetti di ricerca proposti da giovani ricercatori; programmazione e coordinamento di sistemi d'interazione tra strutture di ricerca del Polo e tessuto sociale e produttivo, incrementando iniziative come quelle che hanno portato alla stipula di convenzioni per la costituzione di nuovi centri di ricerca a Napoli e per favorire l'attività di Spin - off. **Didattica.** Vinale scrive che sarà compito del Polo individuare, in sintonia con le facoltà ed i corsi di laurea, percorsi didattici diretti a formare nuovi profili professionali, richiesti dall'innovazione nella produzione e nei servizi. In particolare, il Polo dovrà favorire l'istituzione di corsi di laurea di primo e secondo livello trasversali, di Master e Dottorati di Ricerca integrati, anche internazionali, di una Scuola di Dottorato di Polo.



Collegialità e partecipazione. Subito un forum sulla didattica

Gravagnuolo nuovo Preside di ARCHITETTURA

Con settantaquattro voti, contro i settanta conseguiti dal rivale **Alessandro Baratta**, il professor **Benedetto Gravagnuolo** è stato eletto preside di Architettura, il 22 maggio. Un bel testa a testa, fino all'ultima scheda. "Riconosco questa sostanziale parità e non parlo di spaccatura", dichiara il neopreside. "È stato un confronto molto civile, non tra due candidati, ma tra due filosofie molto diverse della facoltà di Architettura. Io propendo per un impegno culturale molto spiccato, che va unito ad una filosofia gestionale. Il professor Baratta pensava più ad un'idea manageriale - gestionale. Spero di non deludere chi mi ha votato e provo un rispetto autentico per chi ha deciso di votare diversamente. Mi auguro, peraltro, che le due diverse linee, col tempo, possano trovare punti di convergenza. In questo senso, lancia una prima idea: una **Giunta di Presidenza** che, senza esautorare i poteri del Preside, collabori con lui. Dovrebbe essere composta su votazione del Consiglio di facoltà, non da persone scelte dal Preside, in modo da rappresentare tutte le anime di Architettura. Dovrebbero farne parte i presidenti dei corsi di laurea - una prassi già

collaudatissima in altre facoltà, anche perché stiamo passando da una facoltà monolitica ad una con più corsi di laurea - i rappresentanti studenteschi ed i docenti della facoltà che siedono negli organi di ateneo (Senato Accademico, Polo etc)".

A quando il passaggio delle consegne con l'attuale Preside Arcangelo Cesarano? "E' in corso e sta avvenendo con rapidità, grazie anche alla grande democraticità ed al senso delle istituzioni che caratterizzano l'attuale Preside Arcangelo Cesarano. Già dalla fine di maggio mi sta informando e mi sta facendo partecipare alle riunioni sulla sede e sugli spazi".

Collegialità e partecipazione saranno le parole d'ordine anche della presidenza di Gravagnuolo. "Ho fatto parte del Senato Accademico Integrato, ho collaborato alla stesura della norma dello Statuto di ateneo che pone limiti ai mandati dei Presidi delle facoltà, e dunque ho chiara l'idea della democrazia, dell'autonomia e della gestione democratica".

L'impegno: "normalmente si fanno programmi elettorali di promesse e di sogni, che poi spesso svaniscono dopo il voto. Io, invece, assumo impegni precisi. Primo: **il forum sulla didattica.** Un monitoraggio sui fuori corso e sui tempi di laurea che non sono brevi. Questo, però, è dovuto anche al fatto che i nostri iscritti sono state cavie per molto tempo: dal vecchio ordinamento ad una serie di sbarramenti, che sono grande causa di ritardi. Tutto questo va rivisto, ma non da un preside il quale, con comportamenti liceali, attui rigidamente le norme, ma cercando di capire a cosa siano dovuti questi ritardi. Ovvero: alla difficoltà della disciplina, ai problemi didattici, ai rapporti studenti - docenti. Il mio impegno, sinteticamente, è di **dare maggiore attenzione agli studenti, alla didattica, affinché possano diminuire le difficoltà che loro incontrano per andare avanti**".

Un altro campo di azione: "la ricerca e la sinergia tra i dipartimenti".



IL 18 GIUGNO SI PRESENTA LO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO CAMPUSO- NE

A cura del prof. Giuseppe Zollo

Il giorno 18 giugno 2002 alle ore 10.00 presso l'Aula Pessina, Facoltà di Giurisprudenza, Corso Umberto I, piano Terra, si terrà la presentazione al Rettore ed all'Ateneo del Rapporto sullo stato di avanzamento del Progetto CampusOne dopo i primi sette mesi di attività. Il Rapporto completo sarà presente sul sito web www.campusone.unina.it a partire dal giorno 18 giugno 2002.

Il Progetto CampusOne, cofinanziato dallo Stato con circa 100 milioni di Euro, che coinvolge 70 Atenei, 270 Corsi di Studio, 50.000 studenti e 9.000 docenti, è stato voluto dalla CRUI, Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, al fine di sostenere il processo di innovazione della didattica nel sistema universitario.

L'Ateneo Federico II ha aderito al Progetto CampusOne con un proprio progetto che prevede un impegno complessivo di oltre 4 milioni di Euro. Tale Progetto si è sviluppato secondo le seguenti linee guida:

- Realizzare il massimo coinvolgimento dell'Ateneo al fine di utilizzare la molteplicità delle competenze delle persone e delle strutture in esso presenti.
- Realizzare innovazioni irreversibili in modo da lasciare una traccia permanente di ciò che si va sperimentando.
- Prevedere, a complemento delle attività di sperimentazione, attività di diffusione e di consolidamento dei risultati del Progetto.

La proposta progettuale della Federico II è stata articolata in 10 progetti, ognuno con un proprio

responsabile che coordina un apposito gruppo di lavoro. Le attività di ogni progetto hanno come destinatari dieci Corsi di Studio (uno per Facoltà) che partecipano all'attività di sperimentazione.

Al 31 Maggio 2002 le attività di CampusOne Federico II hanno coinvolto oltre 100 persone tra docenti, personale tecnico-amministrativo e collaboratori esterni. Inoltre, sono stati coinvolti: il Nucleo di Valutazione di Ateneo, l'Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione, il Centro Linguistico di Ateneo, il CDS (Centro di servizi Didattico Scientifico), la CITA, il SOFTel, i dieci Corsi di Studio sopra indicati e le Presidenze delle Facoltà.

Sebbene i primi sette mesi sono stati utilizzati per la messa a punto della macchina organizzativa, sono stati, comunque, realizzati alcuni risultati concreti:

- Sito web del Progetto
- Metodologia di valutazione della didattica integrativa rispetto al modello CRUI e
- Forum sulla valutazione.
- Avvio dell'informatizzazione leggera di 30 aule delle diverse Facoltà dell'Ateneo.
- Avvio dell'informatizzazione integrale di due aule di via Mezzocannone 8 e 16.
- Selezione dei Coordinatori della didattica.
- Costituzione di una Redazione multimediale.
- Rilevazioni sulla conoscenza, da parte degli studenti, dell'inglese e dell'informatica.
- Test di autovalutazione sulle competenze della lingua inglese e
- Schede per i test di autovalutazione delle abilità di scrittura e delle competenze linguistiche.
- Classificazione delle attività pratiche e/o di laboratorio.
- Definizione dei fabbisogni di attività pratiche e/o di laboratorio.



Dopo sei anni, un architetto al vertice della Facoltà. I commenti, subito dopo l'elezione del prof. Benedetto Gravagnuolo, di quattro docenti - due hanno votato a favore del candidato vincente, due per Baratta-. Li abbiamo incontrati nei locali della presidenza.

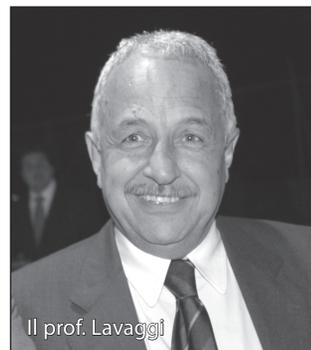
Partiamo dal Preside uscente **Arcangelo Cesariano** (ha votato per Baratta) al quale è unanimemente riconosciuto il merito di aver gestito la Facoltà nel corso del suo mandato con trasparenza ed efficienza. *"Con Cesariano abbiamo svolto un lavoro collegiale, seppure talvolta su posizioni diverse. Con lui c'è stata sempre serenità e si è anche potuto ridere".* *"Ha sempre parlato alzandosi in piedi. E questo è sintomo di un grande senso dell'istituzione e di stile"*, dicono di lui i professori **Antonio Lavaggi**, **Donatella Mazzoleni** e **Francesco Bruno**. Una stima conquistata sul campo. Tant'è che qualcuno che si era espresso diversamente nelle consultazioni di sei anni fa (Bruno) ha poi riveduto la sua posizione. Competenze che andrebbero recuperate e valorizzate

"speriamo che il grande potenziale del Preside Cesariano possa essere utilizzato". Ma Cesariano si schiama quando gli fanno notare una voce che circola in alcuni ambienti - *"può ancora fare molto per l'ateneo e non solo per i Fisici Tecnici"*, come afferma anche il prof. Lavaggi - e risponde *"io posso fare molto bene nella vela, nello sci e negli sport acquatici"*.

Cesariano ha un rammarico: *"mi dispiace che la facoltà sia spaccata in due. Speriamo si possa ricucire la spaccatura"*. Evidenzia la presenza *"di un malessere, relativo anche ad alleanze e disagi antichi"*, parla di *"ingerenze"* di Architettura del Secondo Ateneo e *"dell'area tecnologica"*. Lancia però un invito a ricostruire: *"nei prossimi giorni o due mesi, spero ci sia disponibilità ad addestrare il nuovo Preside, per il necessario passaggio delle consegne. Se il nuovo Preside è disponibile. In modo da velocizzare i tempi"*. Le scaden-

ze: *"il Manifesto degli studi, l'attivazione effettiva dei nuovi Corsi di Laurea"*. Sulle influenze esterne *"ci sono state e di varia natura; sono state determinanti, anche se per un piccolo numero di voti"*. I concorsi a cattedra?, chiediamo. Cesariano glissa. Ma aggiunge: *"non penso che Gravagnuolo possa farsi gestire da altri, sono preoccupazioni che sono e debbono restare infondate"*.

"Mi auguro che il nuovo Preside sappia conquistare coloro che non hanno votato per lui. Sei anni fa io non votai Cesariano, poi invece ho apprezzato la trasparenza, l'efficienza, la svolta che ha dato alla facoltà. Spero che Gravagnuolo riesca a dare segnali di continuità in questa direzione. L'ho votato per una riaffermazione, per una identità dell'Architettura in città", dice il prof. Francesco Bruno. Ma nessuna cambiale in bianco: *"bisognerà stare attenti anche a coloro che si è votato"*. Vigilare. Del



Il prof. Lavaggi

resto è un compito delle democrazie.

"In quattro abbiamo strettamente lavorato con Cesariano ed ognuno ha votato secondo coscienza. E questo grazie al grande salto culturale e di indipendenza della gestione Cesariano", dice la professoressa Mazzoleni e puntualizza *"il risultato di sei anni di gestione Cesariano è molto profondo"*, ha riportato *"la democrazia dopo sedici anni - o almeno negli ultimi sei/nove anni- di dittatura*

Siola". Gravagnuolo e Baratta per la docente esprimono *"due culture, due anime, due desideri, due bisogni diversi"*. Da un lato Baratta e la sua *"cultura dell'istituzione"* dall'altra Gravagnuolo e *"l'identità dell'architettura"*. Mazzoleni (pro Gravagnuolo), ritiene però che sono *"due diverse visioni dell'architettura ma l'una ha bisogno dell'altra"*.

"Ho votato Baratta soffrendo per la decisione. Ma sono ottimista come la Mazzoleni. Gravagnuolo ha la grande occasione di poter lavorare anche con coloro che non l'hanno votato. Io sarò disponibile senza risparmio", afferma il prof. Antonio Lavaggi, responsabile dell'edilizia per il Polo Scientifico. Aggiunge: *"c'è stato un voto diviso ma senza interferenze. E se ci sono state, sicuramente non sono partite dal Preside né dai suoi collaboratori. Cosa che avrebbe potuto fare"*. E che talvolta altrove accade, o accadeva.

Una lettera appassionata della prof.ssa Mazzoleni

"Tra cultura dell'architettura e cultura della gestione"

Una lettera ai tre candidati per esprimere pubblicamente i dubbi ed i perché di una scelta maturata con sofferenza. Ma anche per ribadire la democrazia e la trasparenza della gestione **Cesariano**. E per raccontare la lacerazione irrisolta tra due visioni dell'architettura. L'ha scritta la prof.ssa **Donatella Mazzoleni**, il 14 maggio. *"La candidatura di Stella Casiello (all'inizio da me anche sollecitata) mi sembrava, inizialmente, una ipotesi interessante che, forse, ci avrebbe permesso di non andare a finire nel difficile out/out che andava configurandosi nella competizione tra Sandro Baratta e Benedetto Gravagnuolo. Purtroppo, il programma presentato da Stella non mi è apparso approfondito, e mi sembra tuttora consistente più in una dichiarazione di entusiasmo (dote sicuramente importante di Stella) che in un vero e proprio progetto"*. Dopo il dibattito del 6 maggio, però si è sentita sciolta dall'impegno verso la Casiello perché *"ha mostrato di non conoscere tutto il lavoro di informazione e lo sforzo di operare collegamenti fatto dalle rappresentanze esterne della Facoltà ed in particolare del gruppo dei rappresentanti nel Polo Tecnico Scientifico, di cui io faccio parte, e di cui intendo difendere il ruolo istituzionale e l'operato"*.

"A questo punto mi sono resa conto che l'antinomia Baratta/Gravagnuolo è qualcosa che fa parte della realtà attuale della facoltà e che non



La prof. Mazzoleni

abbiamo ancora maturato terze vie che ci permettano di superare la lacerazione culturale che ci viene evidenziata dalla contrapposizione dei due candidati e dei due programmi ma in realtà sta, irrisolta, dentro ognuna e ognuno di noi".

Da una parte (**Sandro Baratta**): *"una cultura dell'istituzione, un rafforzamento dell'ordine non solo tecnico-organizzativo, ma anche mentale, sulle misure e sui criteri del Polo delle Scienze e Tecnologie (cosa che già a mio parere, ci ha fatto molto bene); una certezza di solidità e tranquillità gestionale*

che renderebbe definitivi i risultati di democrazia e trasparenza che sono l'eredità più importante e preziosa della Presidenza di Arcangelo Cesariano. Per contro, una visibilità all'esterno ed una possibilità di incidenza nella città e nel dibattito sull'architettura sicuramente ridotte, e ciò semplicemente (ed inevitabilmente) per l'area disciplinare di appartenenza del (candidato) preside".

Dall'altra (**Benedetto Gravagnuolo**): *"una cultura dell'architettura del cui proclama, e della cui attuazione, c'è un bisogno antico nella facoltà e mai soddisfatto durante la presidenza Siola per la totale assenza di democrazia e di dibattito reale che tutti ben ricordiamo; durante la presidenza Cesariano, perché l'urgenza di ripristinare condizioni di dignità a tutti i livelli, ha dovuto, necessariamente essere messa al di sopra di ogni cosa. Per contro, una incertezza sulla vera gestione non solo della politica culturale, ma dell'intera facoltà, ed un rischio (derivante sia dalla personalità del candidato che dalla sua storia) che si possa ritornare a visioni per-*

sonalistiche dell'architettura, della scuola, della gestione dei problemi".

La decisione di votare Gravagnuolo *"per il rilancio di una cultura dell'architettura"* e perché *"possiamo aver fiducia che la democrazia e la traspa-*

renza cui abbiamo lavorato sotto la guida di Arcangelo Cesariano sono forse più solide di quello che si può pensare". A Gravagnuolo una richiesta *"qualora fosse eletto, di cooptare nella gestione della facoltà Sandro Baratta"*.

Inchiesta su Napoli

"Napoli: inchiesta sull'Architettura della città e del Paesaggio" è il tema dello studio del prof. **Aldo Loris Rossi** pubblicato sul numero speciale della rivista *"L'Architettura Cronache e Storia"* diretta da **Furio Colombo**. Presentazione lo scorso 28 maggio presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



www.unieureka.it

**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



ECONOMIA AL VOTO L'11 GIUGNO PER IL PRESIDE

Marrelli si ricandida

OBIETTIVO: IL RICONOSCIMENTO DI SCUOLA DI ECCELLENZA

Il Preside Marrelli

“Quelli che si innamorano di pratica senza scienza son come 'l nocchier ch'entra in naviglio senza timone né bussola che mai ha certezza di dove si vada. Sempre la pratica deve essere edificata sopra la buona teoria”. Parole di Leonardo da Vinci, che il Preside di Economia **Massimo Marrelli** ha citato nella lettera con la quale illustra i motivi della sua ricandidatura, in occasione delle elezioni che si svolgeranno il prossimo undici giugno. Non a caso cita l'autore del Dialogo sopra i massimi sistemi. Da Vinci era un tecnico non sprovvisto di cultura umanista e di una solida formazione di base, che lo portò, tra l'altro, ad intervenire nella polemica letteraria tra i sostenitori dell'Orlando Furioso di Ariosto e quelli della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso. Il Preside di Economia è un convinto sostenitore della teoria secondo la quale l'Università debba fornire in primo luogo una solida cultura di base e non debba mai ridursi a mera scuola di formazione professionale. In questo modo, ritiene, prepara veramente gli studenti ad affrontare la vita e lo stesso mondo del lavoro, in continuo mutamento. Nella missiva di ricandidatura traccia un bilancio del precedente mandato. E pone un obiettivo ambizioso: il riconoscimento ministeriale di **Scuola di eccellenza** (sulla falsariga della Normale di Pisa).

Marrelli, 57 anni, professore di Scienza delle Finanze, esperienze manageriali (è stato consigliere di amministrazione del Banco di Napoli e consulente scientifico della Banca d'Italia), eletto per la prima volta nel giugno del '99 (occorsero per la fumata bianca due votazioni: nella prima gli si contrapposero i professori Balletta e Guarino - il primo poi si ritirò -, nella seconda ebbe la meglio su Guarino per 60 a 23), nell'incipit della lettera di cui riportiamo ampi stralci, spiega le ragioni della sua riproposizione (“condurre a termine il progetto di riforma”), contrariamente alla volontà espressa tre anni di fa, di voler assolvere ad un solo mandato.

La relazione di Marrelli. **Offerta formativa.** “Sono

stati approntati i nuovi Corsi di laurea triennali ed il risultato è buono. Restano da costruire le lauree specialistiche e vanno esaminati progetti di master Universitari e Dottorati di ricerca. Gran parte dell'impegno dei prossimi mesi dovrà essere dedicato a questo scopo. Resta aperto il problema della delocalizzazione dell'offerta formativa, che comporta risorse aggiuntive, ma anche benefici in termini di bacino d'utenza e di diffusione della cultura sul territorio. E' necessario che la facoltà si impegni su questo terreno in maniera consapevole; non è accettabile vedere la sede di **Torre del Greco come una succursale della nostra facoltà.** Se si è presa la decisione di tenere un corso in sede decentrata, è necessario che seguano comportamenti coerenti per assicurare omogeneità di qualità”. **Servizi agli studenti.** “Il P.Or.T.A. ed il SIS funzionano a pieno regime; le presentazioni dell'offerta formativa presso le scuole ed il progetto che prevede come orientamento che gli studenti delle scuole superiori vengano a seguire minicorsi presso la nostra facoltà, per rendersi conto di ciò che effettivamente studieranno, hanno dato buoni risultati: incremento del 32% degli immatricolati i quali, per di più, mi sembrano più motivati. L'ufficio tirocini e placement funziona a pieno regime, con circa seicento tirocini effettuati (il 70% dei quali conducono all'assunzione). Le convenzioni con Unione Industriali, Cesvitec, Ordine dei Commercialisti etc hanno bisogno di qualche ritocco, ma mi sembra che funzionino piuttosto bene. Il **tutorato speciale per studenti portatori di handicap della nostra facoltà** è, mi si permetta dirlo, l'orgoglio della Federico II. Le procedure per la costruzione della **mensa per gli studenti** sono state avviate, così come è in corso di completamento il **tratto della Circumflegrea** che prevede una stazione all'interno del Complesso di Monte S. Angelo. **cartolibreria, presidio sanitario e due laboratori informatici** sono stati già realizzati, mentre si sta approntando un **piccolo luogo di culto interreligioso.** La pagina Web della facoltà, con molti servizi on line (Catalogo delle biblioteche centralizzato, prenotazione esami on line, assegnazione tutor, domande di iscrizione ai corsi od agli esami di stato etc) è stata finalmente approntata ed è attiva

da due anni”. **Didattica.** “Il problema vero del prossimo triennio sarà quello del **contenuto dei corsi** e della loro armonizzazione. Non è più possibile procedere all'individuazione dei programmi dei corsi senza un'attività di **coordinamento tra cattedre e discipline diverse.** Si è finalmente riusciti a strutturare la didattica con **solo tre sessioni di esame,** in maniera da non interrompere i corsi; l'organizzazione temporale degli stessi ha bisogno di ulteriori miglioramenti. **E' migliorata la frequenza alle lezioni e la reperibilità dei docenti,** anche se molto resta da fare, in queste direzioni. Dai risultati della **valutazione dei corsi,** risulta che la nostra facoltà nel 2000/2001 ha avuto un apprezzamento ben superiore alla media dell'ateneo”. **Ricerca.** “E' mia intenzione provvedere a dare adeguata **pubblicizzazione** (sia interna che esterna) alla **produzione scientifica** della nostra facoltà, che credo sia uno dei nostri punti di forza. Il problema del **reclutamento.** In termini quantitativi, compatibilmente con le risorse esistenti, il reclutamento ha dato buoni risultati. Considerazioni meno ottimistiche credo si possano fare, invece, sulla qualità del reclutamento finora effettuato e, in primis, sulla necessità di reclutare giovani leve. Inoltre, esiste un **problema di riequilibrio delle risorse all'interno dei diversi ambienti scientifici della facoltà;** si pensi ad Informatica, Aziendale e Lingue. Un problema che dovrà essere affrontato e risolto con meccanismi di riequilibrio più spinti di quelli finora adottati”. **Rilevanza nel sistema Universitario e sul territorio.** “Mi pare che enormi progressi siano stati fatti. La nostra facoltà, direttamente od attraverso i suoi dipartimenti, è diventata un **punto di riferimento culturale di tutta la Regione Campania.** Lo testimoniano le presenze qualificanti dei nostri docenti in tutti i meccanismi di consultazione politico - istituzionali, la presenza di numerosissime convenzioni stipulate dal Polo delle Scienze Umane e Sociali con Regione, Province, Comuni, che vedono il ruolo essenziale della nostra facoltà, la presenza di un elevato numero di nostri docenti in tutti gli organi deliberanti dell'Università, la organizzazione di convegni che attribuiscono un ruolo culturale trainante alla facoltà, l'interesse di

numerosissime aziende ed organizzazioni ad attivare forme di collaborazione con noi”. Ricordati gli **accordi di cooperazione universitaria** che coinvolgono Economia “il Progetto Erasmus/Socrates è stato incrementato, ma ancora molto resta da fare in questo settore”. Marrelli indica **cinque obiettivi prioritari** del prossimo mandato: “completamento e miglioramento dell'offerta formativa;

innalzamento della qualità della didattica (attraverso il coordinamento di programmi ed orari, l'attività diffusa di tutorato e l'introduzione alla didattica innovativa); miglioramento della conoscenza della qualità della ricerca; maggiore apertura alle collaborazioni internazionali ed istituzionali; miglioramento della qualità dei servizi agli studenti”.

SOCIOLOGIA, entra in carica la Preside Amato

E' già entrata in carica la professoressa **Enrica Amato**, la prima preside donna della Federico II, eletta a Sociologia a maggio. Il decreto rettorale di nomina è stato infatti emanato il ventinove maggio ed il tre giugno la docente ha già partecipato alla prima seduta del Senato Accademico, nel suo nuovo ruolo. Il quattro giugno la docente ha indetto un incontro informale, aperto alla partecipazione dei docenti e degli studenti. “Ci siamo ritrovati per discutere circa le modifiche da apportare al regolamento didattico e per istruire una discussione sui problemi emersi dall'applicazione della riforma universitaria a Sociologia”, spiega. Tra questi ultimi, gli studenti



indicano i tempi troppo compressi e la drastica riduzione del numero degli appelli. Questioni sulle quali solleciteranno l'attenzione della preside già in occasione del prossimo Consiglio di Facoltà, che si riunirà al più presto.

Senato Accademico

Senato Accademico: nella riunione del 3 giugno sono stati varati i dottorati del prossimo anno. “Stavolta l'ateneo si muove con grande tempestività rispetto al passato”, dice il Preside di Scienze **Alberto Di Donato.** Sono stati tenuti a battesimo anche i nuovi Corsi di Laurea triennali che partiranno in autunno.

Rinviati i seminari di Bennato

Il ciclo di seminari -parole e musica- di Edoardo Bennato che si sarebbe dovuto svolgere ad Ingegneria, Economia ed Architettura, organizzato dalla Mostra d'Oltremare, è stato rinviato, per motivi tecnici, a data da definirsi sulla base della disponibilità del cantautore e delle facoltà.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del **15% sul totale**

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



LETTERE riconferma Nazzaro

Riconfermato alla guida della Facoltà di Lettere del Federico II, il prof. **Antonio V. Nazzaro**. I numeri della consultazione del 28 maggio: su 166 aventi diritto, hanno votato in 135, 113 voti sono andati al Preside in carica, 16 le schede bianche, 2 le nulle, 4 le disperse (due per il prof. Barbagallo, una per il prof. Trione). "Sono soddisfatto per la partecipazione dei colleghi, li ringrazio soprattutto per l'impegno nella didattica", presenti allo spoglio anche "gli studenti rappresentanti", ha detto subito dopo l'elezione il Preside Nazzaro Poi si è brindato. A stappare due bottiglie di Ferrari, ci ha pensato l'attivissima prof.ssa Adriana Pignani.

Ma non c'è tanto tempo per i festeggiamenti. C'è da rimboccarsi subito le maniche per "costruire i percorsi della laurea specialistiche, attivare i Corsi di Laurea triennali in Psicologia e Scienze del Turismo (in collaborazione con Economia) che partiranno da ottobre ed il Corso in Discipline Archeologiche, Storico-Artistiche, Musicali e dello Spettacolo (una specie di Dams) che prenderà il via dal 2003-2004". E poi la gestione dell'ordinaria amministrazione ed il passaggio dal vecchio al

nuovo ordinamento, garantendo tutti gli studenti.

Già in fase avanzata l'**organizzazione didattica del prossimo anno**: "il primo ottobre inizieranno i corsi. Il Consiglio di Facoltà deciderà (il 14 giugno) per la programmazione sia del vecchio che del nuovo ordinamento (con la collaborazione dei professori Varvaro e Polara) docente per docente, tenendo conto anche del carico didattico cosa che in passato non si è mai fatta. Ci stiamo muovendo in maniera scientifica quest'anno", spiega Nazzaro.

Quello che continua a mancare all'appello, sono le aule. E dunque una richiesta al Rettore: "le aule prima di tutto. Noi come facoltà siamo in linea con i requisiti minimi per quanto riguarda la docenza: abbiamo chiamato molti colleghi in questi anni, ordinari e ricercatori".

Un'altra priorità: garantire la rappresentanza anche degli studenti della riforma. Forte l'attenzione ai più deboli: "qualche giorno fa da noi si è tenuto un incontro sugli **studenti disabili**. Antonio Adamo è uno degli studenti più attivi".

ELEZIONI PRESIDE

A Giurisprudenza si attende

Tutto fermo per l'elezione del Preside. In altre facoltà si è già votato o lo si sta facendo, a Giurisprudenza invece la scadenza non è stata ancora fissata a causa del delicato stato di salute del professor **Luigi Labruna**. Solitamente si è sempre andati alla urne nel mese di giugno, questa volta, però, c'è da fare fronte ad una situazione inaspettata che rischia di rimandare tutto a dopo la pausa estiva. Abbiamo nuovamente sentito il parere del professor **Vincenzo Spagnuolo Vigorita**, decano della facoltà, che attende, come tutti, l'evolversi della situazione prima di convocare ufficialmente il corpo docente per il voto. "Il Preside Labruna non è ancora tornato dalla convalescenza, dunque non ci sono proprio le condizioni perché qualcosa si muova nel senso delle elezioni. In ogni caso non va dimenticato che non c'è stata ancora nessuna candidatura ufficiale né da parte di un singolo né, tantomeno, da parte di un gruppo che la propone. Ritengo che sia un fatto innanzitutto di cortesia che qualcuno si faccia avanti prima che siano convocate le elezioni. In realtà potrei convocarle a prescindere, ma non rispetterei quella che è ormai una prassi della nostra facoltà. Per quanto riguarda i tempi io le farei a giugno, in linea con le passate tornate elettorali. Se non sarà possibile pazienza, nessun problema; il mandato di Labruna scade ad ottobre, dunque non c'è bisogno di affrettarsi".

155 mila euro per le iniziative studentesche

Scade il **primo luglio** il termine per presentare domanda di finanziamento per le iniziative culturali studentesche al Federico II. Complessivamente, sono disponibili trecento milioni (155 mila euro) più le rimanenze degli anni passati, frutto di iniziative approvate dall'ateneo, ma mai organizzate dagli studenti. Proprio in queste settimane la Commissione iniziative studentesche sta svolgendo uno screening riguardo alle iniziative per le quali, in passato, sono stati chiesti finanziamenti. L'obiettivo è di verificare quali poi si siano effettivamente svolte e quali associazioni abbiano invece sistematicamente disatteso le iniziative annunciate. La torta dei finanziamenti è appetitosa; non a caso, negli ultimi cinque anni, il numero delle associazioni studentesche è raddoppiato.

Possono partecipare al bando: associazioni studentesche universitarie composte da un minimo di trenta studenti che abbiano rappresentanze nei Consigli di facoltà o nel Consiglio degli studenti di Ateneo; altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno; gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno. Tra l'altro, la richiesta dovrà comprendere una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano specificati, tra l'altro, i periodi di svolgimento e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti, nonché una relazione descrittiva esemplificativa, sempre della stessa iniziativa od attività di cui si chiede il finanziamento, da redigersi sia sull'apposito modulo, che su floppy disk.

Tutte le richieste di finanziamento dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Protocollo - Smistamento della Federico II; sulla busta dovrà essere indicato che trattasi di iniziative ed attività culturali e sociali degli studenti.

Le richieste di finanziamento saranno vagliate da una commissione, che privilegerà le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti, quelle interfacoltà, quelle di particolare rilevanza culturale, nonché le iniziative che favoriscano rapporti col mondo del lavoro e della cultura. Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro il trentuno ottobre dell'anno accademico per cui è stato concesso il finanziamento.

Erasmus, il Federico II anticipa le borse di studio

L'Università anticiperà i soldi della borsa di studio agli studenti che partiranno nell'ambito del progetto Erasmus. Lo ha deciso, nel corso dell'ultima riunione, il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo. "Una decisione importante -commenta **Paola Bruno**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione-. Fino ad oggi, infatti, la possibilità di andare a fare una esperienza di studio all'estero era preclusa, o quasi, agli studenti appartenenti a famiglie meno agiate, sotto il profilo economico. A parte l'esiguità dell'assegno, infatti, giocava sfavorevolmente la necessità di dover anticipare le spese, in attesa del rimborso da parte della Unione Europea. A seguito della delibera del Consiglio, invece, l'Università pagherà gli studenti alla vigilia della partenza di questi ultimi; successivamente incamererà i soldi comunitari".

Un Internet Point per gli studenti Erasmus

Prima della partenza, gli studenti italiani i quali hanno vinto una borsa di studio Erasmus all'estero hanno fame di notizie. Cercano di sapere quanto più possono riguardo alla città di destinazione ed alla sede universitaria dove trascorreranno il loro periodo di soggiorno all'estero. La Federico II, in linea con l'orientamento sempre più consolidato di fornire servizi telematici agli studenti, istituisce un punto Internet dedicato agli studenti italiani e stranieri che partecipano ad un progetto internazionale di scambio. L'Internet Point è attrezzato con quattro Personal Computer collegati in rete ed una stampante, al fine di consentire agli studenti italiani e stranieri di collegarsi con le università straniere di accoglienza o di appartenenza, per accedere a tutte le informazioni utili e ricevere od inviare documenti inerenti al progetto di scambio. Per accedere all'Internet Point gli studenti stranieri dovranno mostrare un certificato di studente Erasmus e documento d'identità. Gli studenti italiani vincitori della borsa di studio Erasmus dovranno esibire copia del

contratto ed un documento d'identità. Gli studenti italiani i quali hanno presentato domanda del progetto dovranno invece mostrare copia della domanda e documento d'identità.

L'Internet Point è ubicato al piano terra del palazzo degli Uffici, via Giulio Cesare Cortese 29. Questo l'orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10.00 - 13.00; martedì e giovedì ore

10.00 - 13.00 e 15.00 - 17.00.

Meglio prenotare in anticipo la propria postazione in aula, telefonando all'Ufficio Comunicazione e Pubbliche Relazioni, al fine di evitare inutili attese. Telefono: 0812537395; 0812537781. Fax: 0812537622, e - mail: uffpubrel@ceda.unina.it

Il tempo massimo di permanenza consentita è un'ora.

ATHENAEUM III 2000 III

- Preparazione
ESAMI UNIVERSITARI
Facoltà di Giurisprudenza,
Scienze Politiche ed Economia
- Assistenza Burocratica
PRATICHE UNIVERSITARIE
- RICERCHE bibliografiche
- CONSULENZA tesi di laurea

P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90



EDISU. Passaggi di facoltà, anno di iscrizione ed esami

BORSE DI STUDIO: 400 studenti devono restituire il doppio dell'importo ricevuto

La prima rata da quattrocentomila lire scade il sei giugno. Poi, mensilmente, dovrà versarne altre undici, per un anno. E' la situazione di Valeria, ventidue anni, napoletana di Cavalleggeri d'Aosta, iscritta al corso di laurea in Scienze Naturali. Media del 28,6, reddito familiare di circa sedici milioni delle vecchie lire, per tre anni ha percepito indebitamente una borsa di studio dell'Edisu che non le era dovuta e adesso deve restituire, rata dopo rata, l'importo di circa cinque milioni. Nella sua stessa condizione si trovano altri quattrocento studenti, tutti costretti a restituire le borse di studio indebitamente percepite. Si dirà: "hanno barato, giusto che paghino. Anzi, va anche bene se non pagano, come previsto, il doppio della quota percepita, avendo fatto una dichiarazione mendace ed avendo tolto il

diritto ai loro colleghi più meritevoli!". Effettivamente qualcuno avrà barato. Tuttavia va anche detto che il bando, fino allo scorso anno, era quantomeno ambiguo ed anzi sembrava fatto apposta per indurre in errore. Spiega **Fabio Santoro**, uno dei rappresentanti studenteschi in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1: "i bandi di concorso degli anni passati, fino a quello del 2000/2001, stabilivano che, ai fini del calcolo dell'anno di iscrizione, lo studente dovesse valutare l'anno di immatricolazione storica. Signifi-

ca che se io, per esempio, mi fossi iscritto nel 1998/99 a Giurisprudenza e poi fossi passato nel 1999/2000 a Lettere, ai fini della borsa sarei stato comunque considerato iscritto al secondo anno, a prescindere dalla convalida o meno di un certo numero di esami. Dunque, per aggiudicarmi la borsa avrei dovuto superare il numero di esami previsto per gli iscritti al secondo anno e non quello prescritto agli immatricolati. Molti studenti - chi in buona fede, chi in mala fede - non hanno tenuto conto di questa nor-

ma e, nella domanda di partecipazione al bando, hanno indicato un anno di iscrizione più basso, quello relativo alla facoltà alla quale si erano trasferiti e non alla prima facoltà frequentata. L'Edisu, effettuando controlli incrociati, li ha scoperti ed ha chiesto loro la restituzione di una somma pari al doppio della borsa o delle borse percepite. Noi rappresentanti abbiamo chiesto alla Regione di congelare tutto, essendo il bando poco chiaro, all'epoca. Prova ne sia che successivamente è stato modificato, a partire dal

2001/2002. Adesso, infatti, si calcola l'immatricolazione nella nuova facoltà. La Regione, però, non ci ha dato risposte. Agli studenti suggerisco di organizzarsi e di inoltrare un ricorso collettivo al TAR".

E' ciò che ha intenzione di fare Valeria, la quale racconta la sua storia. "Io mi ero immatricolata originariamente ad Ingegneria, ma poi sono passata a Scienze Naturali, iscrivendomi al primo anno. Non mi hanno convalidato neanche un esame, sono ripartita da zero, ma per l'Edisu ero iscritta al secondo anno.

Avrei dovuto avere a libretto sei esami, per partecipare alla borsa. Peccato che, anche volendo, non avrei potuto: sono quattro gli esami del primo anno del corso di laurea in Scienze Naturali".

Prosegue: "è vero, l'errore c'è stato, nel compilare la domanda, ma lo stesso bando era ingannevole. E' pur vero che, tra quattrocento persone, ce ne saranno alcune che hanno mentito volontariamente; molti di noi, però, sono in condizioni realmente gravi. Ho bisogno di rintracciarle, per intentare una causa dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale".

La studentessa può essere contattata all'indirizzo: twinass@libero.it.

La parola al Presidente Varano

Il Consiglio di Stato si è espresso negativamente

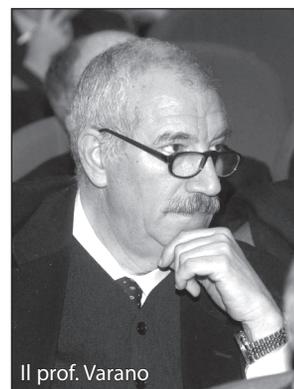
"Abbiamo cercato ogni possibile soluzione, per evitare che gli studenti fossero costretti a pagare, ma sia il Ministero, sia il Consiglio di Stato ci hanno risposto negativamente, ci hanno fatto sapere che non c'è nulla da fare. Gli studenti e le studentesse i quali hanno percepito le borse che non erano loro dovute - anche se erano in buona fede - devono restituire i soldi. Come EDISU Napoli 1, l'unica cosa che possiamo fare è di rendere questi versamenti il meno traumatico possibile, di rateizzarli. Di più non era possibile fare". Il Presidente

dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, il professor **Lorenzo Varano**, docente presso la facoltà di Scienze ed ex Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche, fa il punto riguardo alla questione sollevata dalla studentessa (vedi articolo a fianco, n.d.r.). "E' possibile che qualcuno di coloro i quali hanno percepito illegittimamente le borse, in passato, fosse in buona fede, non lo discuto. La clausola per cui chi passa da un corso di laurea all'altro, iscrivendosi al primo anno, non può essere equiparato ad uno studente che si immatricola per la

prima volta, può avere indotto in errore. Tuttavia, ripeto, noi abbiamo chiesto l'autorevolissimo parere del Consiglio di Stato e non possiamo derogare da esso".

Il professor Varano risponde anche alle voci che circolano, riguardo a presunti ritardi nei lavori alle residenze, che potrebbero pregiudicare la riapertura a pieno regime delle stesse, a novembre. "Allo stato attuale, i tempi sono stati rispettati. Tra oggi e domani (31 maggio e 1 giugno, n.d.r.) parteciperò ad un incontro relativo proprio a questa questione. Io mi attengo, fino a prova

contraria, alle ampie assicurazioni ricevute dal professor Luigi Nicolais, l'assessore regionale, il quale ribadisce che le residenze saranno a pieno regime a partire da novembre".



Il prof. Varano

Assemblea degli studenti fuorisede

UN MOVIMENTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Gli studenti fuorisede si organizzano e cercano adesioni, per far valere il diritto allo studio, che poi, tradotto, in termini concreti, significa: un prestito libri efficiente, mense e residenze studentesche, borse di studio pagate in tempi ragionevoli. "Il Movimento Studenti Fuorisede nasce da un gruppo di persone che ha avuto problemi, nel far valere i suoi diritti, ed ha pensato di organizzarsi, per rapportarsi con più forza alle istituzioni, cominciando dall'Edisu". Parole di Chiara, una studentessa di Filosofia, residente alla De Amicis, la quale, dallo sfratto intimo e poi revocato lo scorso inverno, ha tratto una buona lezione: la lotta paga, dal basso, senza delegare a nessuno la difesa dei propri diritti. Le ha pronunziate nel corso di un'assemblea svoltasi il 23 maggio nella Facoltà di Lettere della Federico II. C'erano una trentina di persone, per questo battesimo ufficiale del Movimento. A loro, ma anche a tutti gli altri studenti interes-

sati, Chiara spiega quali siano gli obiettivi che si propongono i promotori dell'iniziativa: "sensibilizzare i colleghi riguardo ai loro diritti, che spesso neanche conoscono; svolgere una concreta attività di verifica sulle attività dell'Edisu, per capire quali e quanti servizi, tra i tanti annunciati, siano poi effettivamente garantiti; dialogare con le istituzioni, per cercare possibili soluzioni ai problemi".

In attesa di crescere e di reclutare altre adesioni, gli studenti del Movimento hanno già effettuato un monitoraggio circa lo stato di alcuni servizi. "Le inadeguatezze sono tante. Pensiamo alle borse di studio: continuano ad essere pagate con ritardi di mesi, se non di anni, rispetto alla data dell'assegnazione. Se uno conta su

quei soldi per proseguire negli studi, che fa? Per non parlare delle mense. Quella centrale è chiusa per lavori di ristrutturazione che, in realtà, non si capisce bene quando cominceranno e quando termineranno. L'Ente dice che, per garantire il servizio, ha attivato varie convenzioni con privati. Noi siamo andati a verificare ed abbiamo scoperto che, complessivamente, tramite convenzioni sono assicurati adesso 2500 pasti al giorno, per una platea studentesca di centomila e passa fuorisede. Tra l'altro, alcune di queste convenzioni sono state attivate con bar i quali, più dei panini e delle pizzette, non possono dare". Al fianco di Chiara c'è Titti, una studentessa della facoltà di Veterinaria. Anche lei fa parte del Movimento Studenti Fuorisede; interviene sulla

questione del prestito libri. "Abbiamo verificato che è sospeso presso la biblioteca Stanford, in via Mezzocannone. I dipendenti ci dicono che i testi saranno trasferiti alle biblioteche di facoltà; non è una soluzione". Il motivo del dissenso lo spiega Chiara: "il prestito Edisu dura tre mesi e prevede la possibilità di prelevare tre libri alla volta. Quello delle biblioteche di facoltà è molto più limitato: generalmente, per portare un libro fuori, serve la firma del docente". Interviene nuovamente Titti: "un altro problema è che, presso gli altri punti di prestito, non comprano libri almeno da cinque anni. La biblioteca non è aggiornata; poi, però, si lamentano del fatto che gli studenti non usufruiscono del servizio. Ma se i libri non ci

sono!".

Entrambe le studentesse, si diceva, hanno partecipato alla mobilitazione contro la chiusura delle residenze che era stata decisa a novembre dall'ex presidente dell'Edisu Adolfo Maiello e da alcuni consiglieri di amministrazione dell'ente, compresi alcuni rappresentanti degli studenti.

Le residenze, dal prossimo autunno, dovrebbero accogliere anche nuovi studenti. "Dalla Regione ci hanno ribadito che i lavori saranno terminati in tempo per emanare un altro bando e per accogliere altri studenti, sfruttando pienamente la capienza delle residenze". Chi volesse contattare gli studenti del movimento, può scrivere all'indirizzo: movstudenti-fuorisede@email.it.



Piano triennale della Regione

4.200 posti letto per gli studenti

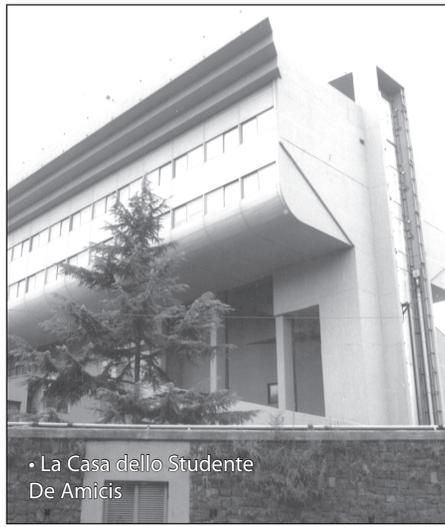
4.200 posti letto entro l'anno 2004 per gli studenti delle sette università campane. Ma l'obiettivo è di arrivare a 7.300 alloggi per avvicinarsi alla media nazionale, pur se l'Italia regge male il confronto con i paesi europei (ad esempio la Francia ne ha 50 mila, la Germania 223 mila). 136 milioni di euro (26 milioni provenienti da fondi regionali, 110 da risorse dell'INAIL sulla base di un accordo sottoscritto fra l'Ente previdenziale e gli atenei): la cifra che sarà impegnata. Una boccata d'ossigeno per i 200 mila studenti della Campania cui oggi si offrono appena 200 disponibilità di alloggi.

Sono queste le linee principali del piano triennale per l'edilizia universitaria residenziale approvato dalla Giunta Regionale il 24 maggio, su proposta degli assessori all'Urbanistica ed all'Università **Marco Di Lello** e **Lui-gi Nicolais**.

Gli interventi previsti puntano da un lato al recupero, ristrutturazione ed abbattimento delle barriere architettoniche degli immobili già destinati a residenze, e dall'altro a costruire o acqui-

stare nuovi alloggi. Due le tipologie di residenze individuate: case alloggio con miniappartamenti (4/6 posti con cucina), sale studio, polifunzionali ed informatiche i cui servizi comuni si limiteranno alla portineria ed alla pulizia e gestione spazi collettivi; residenze universitarie nelle quali ai servizi propri della case-alloggio si integrano attività di supporto alla didattica ed alla formazione nello spirito dei collegi universitari (spazi studio polifunzionali ed informatici e punti di accessi a Internet collegati con le Reti di ateneo).

La Regione, si legge nella relazione, intende privilegiare "il modello misto in cui la stessa residenza è in grado di ospitare differenti tipi di utenti (studenti, borsisti, studenti spostati, professori visi-



• La Casa dello Studente De Amicis

tatori) e conservare quella funzione fondamentale di incentivare i processi di socializzazione e integrazione". Particolare attenzione va rivolta alle nuove necessità per soggiorno degli stranieri (progetto Erasmus). Il modello di gestione "deve prevedere la possibilità di fornitura dei servizi in maniera indiretta (no profit mediante cooperative sociali con coinvolgimento degli stessi studenti)".

La distribuzione per aree

Comparto Napoli	1.920 posti letto
Adeguamento delle residenze Paoletta, De Amicis e Miranda	220 posti
Realizzazione di nuove residenze universitarie	
Zona Occidentale	600 posti
Zona Centro Storico	600 posti
Zona Ospedaliera	300 posti
Zona Orientale	200 posti
Comparto Salerno	1.320 posti letto
Realizzazione di residenze universitarie	
Comune di Salerno	
Ex Convento di S. Michele	80 posti
Zona Lungo Irno	300 posti
Comune di Baronissi	
Zona Sava	120 posti
Zona Città dei Giovani	300 posti
Comune di Lancusi-Fisciano	
nel Campus	300 posti
Comune di Mercato S. Severino	300 posti
Comparto Caserta	610 posti letto
Comune di Caserta	
Area ex Saint Gobain	400 posti
Comune di Capua	
Ex Caserma Collegio	50 posti
Comune S. Maria Capua Vetere	
Ex Convento di S. Teresa	100 posti
Comune di Aversa	
Ex sede del Carcere Mandamentale	60 posti
Comparto di Benevento	350 posti letto
Area di Santa Clementina	300 posti
Complesso ex IPAI	50 posti

Banca Popolare di Ancona
Banca Popolare di Napoli

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

VERA VICINA VELOCE!
POPOLARE PER MISSIONE

Gli sportelli in Campania

Napoli Centro Via S. Brigida, 36
Napoli 1 S. Teresa-Corso Amedeo di Savoia, 222
Napoli 2 Piazza Nolana, 16/17
Napoli 3 Piazza Mergellina, 35
Napoli 4 Soccavo-Via Epomeo, 427/431
Napoli 5 Via Michelangelo Schipa, 101/103
Napoli 6 Via Cesario Console, 3C
Napoli 7 Piazza Vittoria, 7
Napoli 8 Vomero Via D. Cimarosa, 88/94
Napoli 9 Piazza del Gesù Nuovo, 31/32
Napoli 10 Via Santo Strato, 20/D
Afragola Corso Garibaldi, 38
Bacoli Baia Via Lucullo, 32
Cardito Piazza Santa Croce, 71
Casalnuovo di Napoli Via Ancona Provinciale, 60
Casamicciola Terme Piazza Marina, 29
Forio d'Ischia Corso F. Regine, 24/25
Grumo Nevano Via Cirillo, 78
Ischia Porto Via A. De Luca, 113/115
Melito Via Roma, 33/43
Monte di Procida Corso Garibaldi, 20/22
Nola Via San Massimo, 15
Pozzuoli Corso Vittorio Emanuele, 60
Pozzuoli c/o Accademia Aeronautica
Qualiano Via S. Maria a Cubito, 146
Quarto Via Campana, 286
San Giuseppe Vesuviano Via Astalonga, 1
Sant'Antimo Via Cardinale Verde, 10
Volla Via Rossi, 94/100



Avellino Via Due Principati, 32
Benevento 1 Via Delcogliano, 29
Benevento 2 Piazza Risorgimento, 11/12
Buonalbergo Viale della Resistenza, 3
Limatola Corso Municipio
San Giorgio la Molara Via S. Ignazio, 7/9
Telese Viale Minieri, 143
Alvignano Corso Umberto I, 287
Caiazzo Via Caiatino
Piedimonte Matese Via C. Battisti, 106
Pietramelara Piazza San Rocco, 18
Pietravairano Via Strada Nuova, 1
Pignataro Maggiore Via Trento
Riardo Via S. Leonardo, 30/32
S. Maria Capua Vetere Via Pezzella (P.co Valentino)
Succivo Via E. De Nicola-Ang. Via A. Tinto
Teano Corso Vittorio Emanuele, 10
Vairano Patenora Via delle Rimembranze, 56
Vairano Scalo Via della Libertà, 10
Vitulazio Via Rimembranze, 37
Angri Corso Vittorio Emanuele, 126/132
Mercato San Severino Corso A. Diaz, 101
Nocera Inferiore Via Barbarulo, 41

Per ulteriori informazioni
Ufficio Sviluppo
Tel. 081.5835292
081.5835238
fax. 081.5835289
Ti aspettiamo!

UN CONTO DA 110 E LODE

Frequenti l'università o un corso di specializzazione? La Banca Popolare di Ancona ti invita a conoscere Spot Campus, il conto che cresce con te. Tre differenti pacchetti studiati apposta per essere sempre al passo con le tue esigenze e con i tuoi progressi nella gestione del risparmio.



La versione più semplice del tuo conto corrente

- Fino a 100 operazioni l'anno gratuite
- Prelievi Bancomat gratuiti
- Pacchetto Standard Plus con Carta Giovani Euro<26



Tutti i servizi per lo studio ed il tuo tempo libero

- Fino a 150 operazioni l'anno gratuite
- Carta PagoBancomat e CartaSi Campus Web incluse nel canone
- Finanziamento a Tasso Zero Omnibus - Studiato Apposta
- Pacchetto Evolution Plus con Carta Giovani Euro<26



I tuoi primi passi nel mondo degli investimenti

- Operazioni illimitate
- Carta PagoBancomat e CartaSi Campus Web incluse nel canone
- Finanziamento a Tasso Zero Omnibus - Studiato Apposta
- Carta Giovani Euro<26 inclusa nel canone
- Servizio Dossier titoli con operazioni a spese ridotte
- Trading on line senza canone per i primi 4 mesi



E' molto soddisfatto il Rettore. Per la crescita numerica degli studenti ma anche per l'ampliarsi degli spazi. Un nuovo ed ardimentoso Auditorium ricavato nella roccia tufacea della collina di San Martino, il complesso di S. Caterina completamente ristrutturato che ospita oltre alla Facoltà di Lettere anche la Biblioteca Centrale "aperta alla città e disponibile alla consultazione di chiunque lo volesse". E poi una novità: il recente contratto per l'acquisizione del Convento di S. Lucia al Monte. E' un grande giorno per l'Istituto Suor Orsola Benincasa -unico ateneo privato nel Mezzogiorno, come ha ricordato la dottoressa Primicerio del Ministero dell'Università-. Si possono tirare le somme degli ingenti lavori di restauro degli ultimi cinque anni per i quali sono stati spesi 30 miliardi "nel rispetto dei tempi e senza contenziosi con le ditte", ha specificato il Rettore **Francesco De Sanctis**, nel corso della cerimonia pubblica ("come è pubblica la nostra missione") del 24 maggio. Ha sottolineato "una crescita degli spazi ma anche degli studenti e delle loro necessità che meritano adeguate risposte". "Vorrei che oggi parlassero le cose, più che gli uomini", ha detto De Sanctis rivolto al pubblico che gremiva la nuova Aula Magna. Il progetto ha previsto la costruzione di una struttura interrata per una superficie totale di circa 800 metri quadri, con una ricettività di 400 posti a sedere ("ognuno con una bocca d'areazione sotto il sedile"), saletta riunione, foyer, spazi segreteria, uffici, sala regia: ha spiegato successivamente il prof. **Renato Sparacio**, ordinario di Scienza delle Costruzioni al Federico II e di Storia dei materiali e delle tecniche architettoniche al Suor Orsola, autore con il suo gruppo di lavoro sia dell'Aula Magna che dei lavori di rinnovamento del complesso storico. Sul terrazzo di copertura dell'Aula, un campo di calcetto. L'immane pioggia di questa insolita primavera, ha impedito ai presenti di partecipare alla visita guidata nell'antico Giardino delle Cisterne che diventerà il *Giardino dei cinque continenti*, un osservatorio di ricerca botanica per gli studenti di Conservazione dei Beni Culturali.

La cerimonia è proseguita con il conferimento della laurea honoris causa in Conservazione, indirizzo paesaggistico al prof. **Gianfranco Fineschi**, 79 anni, professore ordinario, oggi fuori ruolo, di Clinica Ortopedica nell'Università Cattolica di Roma, per aver realizzato

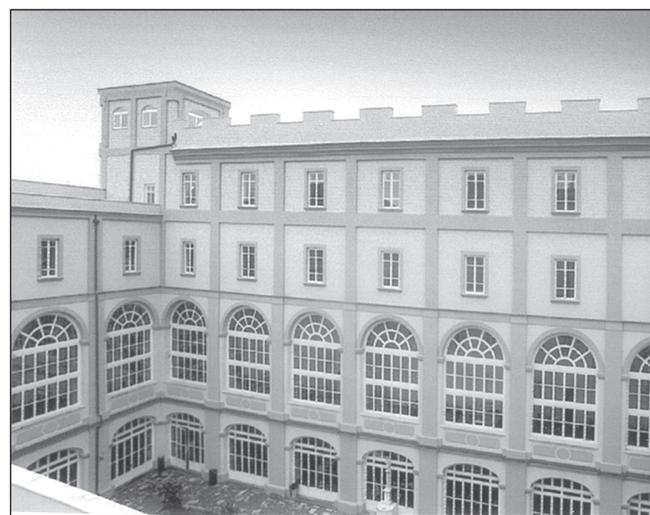
Una nuova Aula Magna da 400 posti e spazi per gli studenti

Il Suor Orsola amplia gli spazi e si apre alla città

uno dei più importanti esempi di conservazione di un bene culturale vivente. Il suo roseto a Craviglia (Arezzo), quattro ettari di superficie, 7.000 rose "è uno dei più importanti beni culturali botanici d'Europa, meta di visite di studiosi da tutto il mondo", ha ricordato il Presidente della Facoltà di Lettere **Piero Craveri** nella sua Laudatio. "Entrare in un roseto è una esperienza che regala profonde sensazioni, sia interiori che materiali. La rosa ha avuto anche un grande ruolo, nella cultura, nella storia e nell'arte", sopravvive anche in ambienti molto freddi "contrariamen-

te a quanto si pensi essendo nata nell'emisfero Nord dell'Europa, dove tuttora prolifera" ha ricordato il prof. Fineschi.

Alla manifestazione sono intervenute diverse autorità accademiche e cittadine, dal Rettore dell'Orientale e Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori **Pasquale Ciriello**, al sindaco **Rosa Russo Iervolino**, al vice sindaco **Rocco Papa**, agli assessori regionali all'Università ed al Bilancio **Nicolais e Anzalone**, all'ex Ministro dell'Università **Otensio Zecchino**.



I racconti di Floriana, studentessa all'Orientale

Nove racconti brevi, vicende illuminate dalla luce della luna e del sole. Li ha scritti **Floriana Craus**, ventiquattro anni, napoletana, laureanda in studi comparatistici alla facoltà di Lettere e Filosofia per lingue e letterature ispanoamericane e lingua e letteratura swahili con indirizzo antropologico, presso l'Istituto Orientale. Il suo libro s'intitola, appunto, "Racconti di luna e racconti di sole", pubblicato dalla Casa editrice Le Maree.

Floriana si divide da tempo tra gli studi universitari - due esami alla laurea - e le esperienze artistiche. Racconta: "ho partecipato a stages di teatro col regista **Orlando Forioso** ed ho lavorato come aiuto regia per il regista **Nicolangelo Gelormini** nella realizzazione di alcuni cortometraggi, tra i quali *The night before - before the night* (ha partecipato con successo a numerosi concorsi), *Todo mio*, *La gabbia e l'angelo*. Ho inoltre recitato nel cortometraggio di **Paolo Sorrentino**: *La notte lunga*".

In campo musicale, prosegue, "ho preso parte al videoclip realizzato da **Umberto Telesco** per la cantante **Jenny Sorrenti**, ho composto brani, ho suonato come percussionista ed ho cantato da corista nella formazione di **Jenny Sorrenti**".

Sul versante universitario ha vinto una borsa di studio Erasmus di sei mesi, per l'anno 2000/2001, presso la School of Oriental and African Studies (S.O.A.S.) di Londra, dove ha avuto modo di perfezionare il suo Inglese.

Conosce anche lo Spagnolo e lo Swahili.

Illustra così il suo libro: "il primo racconto è una cornice, c'è un'eclissi di sole durante la quale il personaggio resta accecato. Dietro i differenti protagonisti dei racconti, si cela in realtà un unico personaggio, il quale compie un cammino, un percorso che lo conduce progressivamente da una condizione di ripiegamento ad intraprendere ed a rapportarsi con gli altri. Inizialmente il personaggio, o meglio i personaggi, si rapportano soltanto al loro mondo mentale, senza trovare il modo di relazionarsi con l'esterno". Insomma, in qual-



Floriana Craus

che modo, un percorso di formazione, testimoniato anche dall'evoluzione della

prosa: da una forte intonazione lirica ad uno stile molto più colloquiale e comunicativo. "Qualcuno l'ha definita immagina-ginifica, specialmente quella dei primi racconti, intendendo dire che scrivo per immagini. Non so, sicuramente il libro nasce da una serie di esperienze personali, a cominciare dai viaggi che ho fatto. L'idea del libro mi è venuta per la prima volta in Islanda, dove la dualità luce - ombra, sole - luna, è particolarmente accentuata".

Il libro è stato già letto da alcuni docenti, tra i quali il professor **Francesco De Sio Lazzari**. Commenti? Risponde la studentessa: "non ho ancora avuto il modo di confrontarmi direttamente con lui, ma mi ha contattato via posta elettronica. Mi ha detto che c'è da parlarne, che scrivo bene e che è un libro interessante".

FEDERICO II: studenti al voto in autunno

Una proposta: elezione diretta per senatori e consiglieri

Si voterà il prossimo autunno, probabilmente a metà novembre, per il rinnovo delle rappresentanze studentesche al Federico II in seno a vari organi: Consiglio degli Studenti, Consiglio di Facoltà e Consigli di Corso di laurea.

Ufficialmente, la campagna elettorale è ben lontana dall'iniziare, tuttavia le varie organizzazioni studentesche hanno già cominciato a muoversi, a livello informale. **Vittorio Acocella** e **Peppe Riccio**, del Polo della Libertà, hanno incontrato a fine maggio il Rettore **Guido Trombetti**. Racconta Acocella, responsabile giovanile per il Sud di Forza Italia: "gli abbiamo chiesto che l'organizzazione delle elezioni sia fatta bene, meglio che in passato, quando fummo informati dell'uscita del bando solo cinque giorni prima che si votasse". I due propongono inoltre una riforma del meccanismo di elezione dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione ed in Senato

Accademico. "Oggi il Consiglio degli studenti serve solo a designare gli studenti che saranno eletti in Senato Accademico ed in Consiglio di Amministrazione. Una volta espletata questa pratica, cade nel disinteresse generale, non serve a nulla. E' del tutto svuotato di significato". Aggiunge Riccio: "vale anche per quello attualmente in carica, presieduto da Antonio Rinaldi, un mio iscritto ad Azione Universitaria, l'organizzazione di Alleanza Nazionale della quale sono vicepresidente provinciale. A Rinaldi, eletto con Confederazione degli Studenti, abbiamo già posto in passato questa esigenza, ma lui ha sempre rifiutato di discutere una eventuale modifica dello Statuto". Insiste Acocella: "il sistema attuale va cambiato. Tra l'altro, fa sì che, con trecento voti racimolati in due facoltà piccole, un'organizzazione prenda quattro consiglieri; con quattrocento in una facoltà grande, tipo Ingegneria, ne ottenga soltanto uno".



Rotazione delle sedi per Corso di Laurea, utilizzazione delle aule anche di pomeriggio: le ipotesi di lavoro del prof. Capece Minutolo

Il rompicapo degli orari di lezione

Un mese fa Ateneapoli ha pubblicato la lettera di uno studente il quale si lamentava della quotidiana battaglia necessaria a trovare un posto in aula, per seguire decentemente le lezioni. Il professor **Fabrizio Capece Minutolo** è il responsabile di facoltà, per quanto riguarda l'organizzazione degli orari e la distribuzione delle lezioni tra le varie sedi di Ingegneria: Agnano, via Claudio, piazzale Tecchio, Monte S. Angelo. Illustra i criteri ai quali intende attenersi per evitare che, il prossimo anno, si ripetano i disagi determinatisi nel corso di questo anno accademico.

"Cominceremo a parlarne adesso, in facoltà, e naturalmente non decido da solo, ma sulla base degli elementi che mi verranno forniti. In particolare, se i presidenti di corso di laurea non mi danno un'idea sul probabile orario,

non posso lavorare. Ciò detto, proviamo ad entrare nello specifico. Un primo problema emerso quest'anno riguarda la sede di Monte S. Angelo. I colleghi e gli studenti trovano scomodo raggiungerla ed io non lo metto in discussione. Tuttavia, la facoltà non può certamente rinunciare a quegli spazi. Un'idea potrebbe essere quella di stabilire un criterio di alternanza, anno per anno, tra i corsi di laurea che terranno le loro lezioni in quella sede". La nota dolente, anche quest'anno, è stata rappresentata dal sovrappiombamento di alcuni corsi. "Fortuna che abbiamo avuto la disponibilità della sede di Agnano, perché altrimenti avrei rinunciato al mio incarico. Il problema è che, per le lezioni del primo anno, sono indispensabili le aule di grandi dimensioni. Noi ne abbiamo un certo numero, ma non sono sem-

pre sufficienti. Facciamo l'esempio del corso di laurea in **Ingegneria gestionale: cinquecento immatricolati**, quest'anno. I ragazzi sono stati divisi in **tre canali formativi**, ma con tutto questo abbiamo avuto classi da centosettanta persone ciascuna. Le aule più grandi che abbiamo, ad Agnano, hanno una capienza massima di centosessanta posti; quelle di Monte S. Angelo arrivano a centocinquanta, quelle di via Claudio sono un po' più piccole. Soltanto due aule, la A e la B di piazzale Tecchio, hanno una capienza superiore a centosessanta posti".

Hanno sofferto parecchio, quest'anno, gli studenti del primo anno dei corsi di laurea in **Ingegneria Elettrica** ed in **Ingegneria Chimica**. Il docente lancia una proposta: "dividere gli studenti di entrambi i corsi di laurea su due canali formativi, in pra-

tica sdoppiare le classi. Naturalmente, però, questo presuppone che ci sia un adeguato numero di docenti, perché altrimenti i ragazzi che fanno, vanno in aula e non trovano nessuno? Il Preside sta cercando di affrontare questo problema in tempi ragionevoli, sulla base delle risorse e delle possibilità".

Se il numero degli immatricolati resterà stabile, peraltro, considerando anche l'attivazione del nuovo corso di laurea in Ingegneria Biomedica, sembra inevitabile il prolungamento dei corsi fino a pomeriggio inoltrato. "Oggi gli spazi pomeridiani sono poco utilizzati. Colleghi di altri atenei - a Salerno, a Milano - mi dicono che anche in quella fascia oraria si svolgono lezioni a pieno ritmo, proprio per evitare situazioni di sovrappiombamento dei corsi. Se tutti vogliamo fare lezione

soltanto la mattina, alla luce della disponibilità di aule e dell'affluenza degli studenti, non ce la faremo mai! Vorrei evitare, se possibile, di impegnare il sabato mattina, sia per gli studenti, sia per i docenti". L'idea di distribuire le lezioni su un orario più lungo, magari fino alle diciotto e trenta, diciannove di sera, incontra peraltro non pochi ostacoli. Gli spazi per studiare in facoltà non sono poi tanti, comunque inadeguati alla platea studentesca, specie se ragazze e ragazzi dovranno restare in ateneo fino a pomeriggio inoltrato. Per molti docenti, ma il professor Capece Minutolo su questo punto non vuole dire neanche una parola, significherebbe dover rinunciare, almeno per qualche pomeriggio alla settimana, a svolgere la professione privata.

Il responsabile degli orari di facoltà conclude con questa affermazione: "il mio è un incarico a perdere. Alla fine, c'è sempre qualcuno che resta scontento e me lo viene a dire: studenti, studentesse e colleghi".

Fabrizio Geremicca

Settore Informazione

LA RIFORMA DEL VOTO DI LAUREA NON PIACE A TUTTI

La riforma del voto di laurea dei Corsi di Laurea del settore Informazione suscita le proteste di **Antonio Rinaldi**, Presidente del Consiglio degli Studenti della Federico II e di **Luigi Sannino**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea, entrambi della Confederazione degli Studenti. "Porteremo la questione nel prossimo Consiglio di Corso di Laurea" minaccia il primo. I due studenti sostengono che il nuovo meccanismo escogitato per dare una normativa comune ai corsi di laurea in Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni ed Informatica, fa nettamente peggiorare la condizione degli studenti informatici, rispetto al loro, specifico precedente regolamento. Quest'ultimo prevedeva che potessero calcolare la media base scartando i due esami che fossero andati peggio. Tale normativa non era mai stata approvata negli altri due Corsi di Laurea, con il risultato che, tra Corsi simili, si seguivano meccanismi diversi. Il nuovo sistema, proposto dai tre Presidenti di Corso di Laurea del settore Informazione, prevede che il punteggio di partenza si calcolerà moltiplicando la media dei ventinove esami per quattro e sottraendo quattro invece che cinque virgola cinque. Rinaldi vede questa novità come il fumo negli occhi: "non tutela in nessun modo

lo studente medio di Ingegneria Informatica". L'istituzione di un regime transitorio, per il quale, fino a novembre, i laureandi di Informatica potranno scegliere quale sistema adottare, lo consola ben poco: "e se uno ha la sfortuna di non riuscire a laurearsi entro novembre, che fa"? Se la prende anche con il professor **Giulio Iannello**, da circa un anno Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica: "deve rispettare le delibere che sono state assunte in passato, prima della sua elezione alla presidenza". Lo studente sostiene che, col nuovo rego-

lamento, gli informatici ci vanno a perdere. "Mi sono fatto passare i dati sulla posizione dei laureandi dal CEDA e, numeri e curve alla mano, ho verificato che per il nostro Corso di Laurea la riforma coincide con un peggioramento".

Non tutti gli studenti di Ingegneria Informatica, peraltro, concordano su queste posizioni. **Vincenzo de Concilio**, per esempio, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea eletto nelle fila dell'Unione degli Universitari, la pensa diversamente, rispetto a Rinaldi e Sannino. "Il nuovo regolamento miglio-

ra la posizione di tutti i laureandi in Elettronica ed in Telecomunicazioni, nonché quella della maggior parte dei laureandi in Ingegneria Informatica. Non la mia, perché ho calcolato che perderò circa mezzo punto, ma va bene lo stesso. Mica uno può solo pensare sempre e soltanto al proprio tornaconto strettamente personale. Ci sono anche interessi di carattere generale, da valutare".

Antonio Cioffi, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea ad Ingegneria Elettronica, uno dei protagonisti della mobilitazione studentesca che ha portato al



Il prof. Paura

nuovo regolamento, ribadisce le posizioni di De Concilio, sottolineando che il nuovo sistema migliora, o comunque non peggiora, anche la posizione della maggioranza dei laureandi in Informatica. Fa inoltre presente che questi ultimi avranno diritto di opzione fino a novembre.

Il professor **Luigi Paura**, Presidente del Corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, l'autore della proposta: "abbiamo fatto una riunione aperta in cui abbiamo concordato, in maniera informale, di comportarci in un certo modo. L'aspirazione che ci ha indotti a questo passo era quella di comportarci tutti allo stesso modo, nel calcolo del punteggio di base, nell'ambito dei corsi di laurea del settore Informazione. Peggiorativo o migliorativo? Il problema era di avere un orientamento comune. Se poi dobbiamo andare nella corporazione, nel corporativismo, il rischio è di fare irrigidire solamente la classe docente".

Cambio al Consiglio degli Studenti Casale Presidente

Cambio della guardia alla presidenza del Consiglio degli Studenti della facoltà di Ingegneria. Il ventinove maggio si è laureato in Ingegneria Edile **Vincenzo Gesualdi**, il quale, dunque, lascia l'incarico. Lo sostituisce **Pino Casale**, l'ex vicepresidente. Ventiquattro anni, quest'ultimo è iscritto al corso di laurea in Ingegneria Navale e fa parte dell'A.I.M.E., un'associazione di studenti d'Ingegneria Meccanica. "Cercherò di indirizzare il Consiglio lungo la stessa strada intrapresa durante la presidenza del collega Gesualdi - spiega Casale - In particolare, stiamo esercitando da tempo una pressione affinché tutti i corsi di laurea rivedano il loro regolamento tesi in senso migliorativo per gli studenti, come già è stato fatto da quelli del settore dell'Informazione e da Meccanica. Inoltre, ritengo che debbano essere finalmente risolti alcuni problemi di vivibilità della facoltà. Mi riferisco, in particolare, a quello della pulizia dei bagni destinati agli studenti, che lascia molto a desiderare. Chiederò che sia data un'aula al Consiglio degli studenti, per le riunioni, e che tutte le associazioni studentesche della facoltà possano avere un proprio spazio attrezzato".





Dal prossimo anno un nuovo Corso di Laurea: INGEGNERIA BIOMEDICA

Sono sempre più sofisticate le attrezzature che si utilizzano in campo medico, sia nella diagnosi che nella terapia. Coloro i quali le progettano e le gestiscono devono essere in possesso di specifiche competenze, che spaziano in vari settori: meccanica, chimica, elettronica. Sono gli Ingegneri Biomedici, che, dal prossimo anno, formerà anche l'Ingegneria della Federico II.

A settembre la facoltà porrà, infatti, il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica, che fa parte della Classe delle Lauree in Ingegneria dell'Informazione. Formerà **tre figure professionali**: progettista e gestore della produzione e commercializzazione di dispositivi, apparecchi e sistemi biomedicali; responsabile nella organizzazione e pianificazione di servizi sanitari, nonché nella gestione dei dispositivi, delle tecnologie e degli impianti medicali per un uso sicuro, appropriato, economico; ricercatore in strutture ospedaliere, industriali, universitarie, ed in centri di ricerca e sviluppo pubblici e privati. I **principali sbocchi occupazionali di un laureato** con laurea triennale in Ingegneria Biomedica sono: società ed industrie di progettazione, produzione e commercializzazione del settore biomedico e farmaceutico; aziende ospedaliere e sanitarie, pubbliche e private; società di servizi per la gestione e la manutenzione di apparecchiature ed impianti medicali, anche di telematica sanitaria e telemedicina; laboratori specializzati e centri di ricerca, pubblici e privati.

Gli ambiti professionali del laureato specialistico in Ingegneria Biomedica sono quelli dell'innovazione, dello sviluppo, della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della progettazione, della gestione di sistemi complessi nelle imprese manifatturiere o di servizio, non necessariamente del comparto sanitario, nelle amministrazioni pubbliche e nella libera professione. In estrema sintesi, l'ingegnere Biomedico è colui il quale progetta o gestisce le sempre più sofisticate apparecchiature utilizzate in campo medico, sia per la diagnostica, sia per la cura.

Il Manifesto degli studi

Il primo semestre del **primo anno** prevede: Analisi Matematica 1 (sei crediti); Elementi di informatica (sei crediti); Fisica Generale I (sei crediti);

Chimica Fisica Tecnica (corso integrato, nove crediti); Geometria (tre crediti). Queste, invece, le materie del secondo semestre: Analisi Matematica 2 (sei crediti); Fisica Generale 2 (sei crediti); Calcolatori Elettronici 1 (sei crediti); Principi di Bioingegneria 1 (tre crediti); Biomateriali 1 (tre crediti); Lingua straniera (tre crediti). A partire dal **secondo anno** vengono introdotti contenuti più spicca-

tamente ingegneristici (elettronica, calcolatori elettronici, controlli automatici), nonché contenuti specifici che caratterizzano l'Ingegneria Biomedica. Questi ultimi assumono importanza preponderante nel **terzo anno**. Tra le materie degli anni successivi al primo: Metodi matematici per l'Ingegneria, Elettrotecnica, Meccanica dei Materiali e delle strutture, Strumentazione Biomedica, Bioelettromagnetismo.

Sono previsti quattro curricula: Telematica sanitaria e telemedicina, Organizzazione e gestione sanitaria ed ingegneria clinica; Ingegneria ospedaliera ed impianti sanitari, Scienze e tecnica dei materiali di interesse biomedico.

La didattica è integrata da esercitazioni, da attività di laboratorio, sia di base che specialistiche, e dal tirocinio finale, svolto presso aziende

del settore oppure presso enti sanitari.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere, dal lunedì al venerdì (9 -13) al Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, Unità di Ingegneria Biomedica, via Claudio 21, telefono 0817683808, sito web: www.ingbiomedica.unina.it

Intervista con il prof. Marcello Bracale

Nasce nel 1966 la scuola di bioingegneria

"La storia della Bioingegneria napoletana ha avuto inizio nella nostra facoltà nel 1966 - racconta il prof. Marcello Bracale, decano nazionale dei professori di Bioingegneria - All'epoca, neolaureato e giovane precario, ho dato inizio, con non poche difficoltà, alle prime attività, di ricerca prima, di didattica dopo. Entrambe si sono consolidate nel tempo ed in particolare la didattica è stata sempre presente nel tradizionale corso di laurea in Ingegneria Elettronica" che attualmente prevede i seguenti insegnamenti, nel settore dell'Ingegneria Biomedica: Elettronica Biomedica (prof. Marcello Bracale), Elaborazione di segnali e dati biomedici (prof. Mario Cesarelli), Strumentazione Biomedica (prof. Raffaele Castaldo), Tecnologie Biomediche (prof. Alessandro Pepino), Organizzazione ed Automazione Sanitaria (prof. M. Bracale). Del gruppo fanno parte anche i dottori **Paolo Bifulco, Mario Sansone e Maria Romano**, il tecnico **Cosmo Furno** e la segretaria scientifica **Gabriella Boscaio**. *"Inoltre, fin dal 1966, ha sede presso la nostra facoltà la segreteria nazionale dell'associazione Italiana di Ingegneria Medica e Biologica, affiliata all'International Federation for Medical and Biological Engineering"*.

Sulla base di questi presupposti è nata l'idea di attivare un autonomo Corso di laurea.

Professore, quanti iscritti si aspetta?

"Nei corsi che si svolgono già nell'ambito dell'orientamento in Ingegneria Biomedica del corso di laurea in Ingegneria Elettronica, i frequentanti sono cinquanta o sessanta. Gli iscritti sono di più. Per il futuro, siamo nelle mani di Dio! Cautelativamente e pragmaticamente, direi che ci

aspettiamo almeno altrettanti immatricolati al nuovo Corso di Laurea".

Dove avrà sede Ingegneria Biomedica?

"Principalmente presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni, in via Claudio. Le lezioni non so dove si svolgeranno, perché il coordinamento spetta alla facoltà. Attualmente, i corsi dell'orientamento di Ingegneria Biomedica si tengono presso il biennio, in via Claudio. Posso presumere che le lezioni si svolgeranno lì, ma, ripeto, è prematuro dirlo".

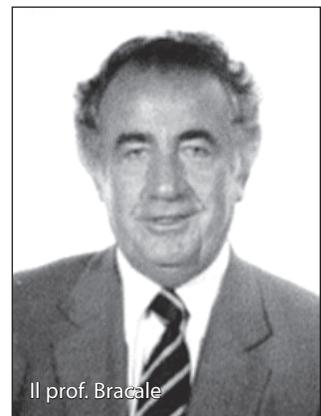
Quali sbocchi occupazionali per i laureati?

"Recentemente, a Sorrento, ho partecipato ad un convegno organizzato dall'Ordine degli Ingegneri. E' emerso che, tra i settori di sviluppo, c'è proprio quello della bioingegneria. Oggi, nell'ambito sanitario, non si può più fare a meno dell'Ingegneria Bio-

medico. Il laureato di primo livello è chiamato a svolgere management delle tecnologie, collaudo, pianificazione del corretto ed appropriato uso, analisi dei costi. Per il laureato di secondo livello vedo invece competenze di tipo progettuale. Tengo comunque a sottolineare che prepariamo gente in possesso di competenze spendibili anche al di fuori del settore strettamente legato all'Ingegneria Biomedica. Insomma, laureiamo ingegneri a tutto tondo".

E' prevista una formazione pratica, durante il corso degli studi?

"Già con alcune aziende abbiamo rapporti consolidati, che in passato hanno consentito a dodici studenti di partecipare a stage. Abbiamo anche avviato, negli anni scorsi, una collaborazione con la ASL Napoli 2, nell'ambito della quale alcuni studenti hanno inventariato le



Il prof. Bracale

tecnologie, effettuato prove e collaudi. Consolideremo questi rapporti e ne avvieremo altri".

Un corso di laurea, per funzionare, necessita di risorse. Ci sono?

"Sì, nella misura in cui, oggi, tutti i settori hanno delle sofferenze. Abbiamo verificato che possiamo partire. Mi conforta, inoltre, che ci sia stata una risposta positiva corale, da parte dei colleghi i quali hanno apprezzato l'iniziativa ed hanno detto di essere disponibili ad offrire le loro competenze. Penso, per esempio, ai fisici tecnici, ai meccanici, agli strutturalisti, ai biomaterialisti".

TEST DI AUTOVALUTAZIONE PER LE MATRICOLE IL 3 SETTEMBRE

Ingegneria propone ancora una volta la prova di autovalutazione per le matricole. Per il secondo anno consecutivo sarà obbligatoria, nel senso che chiunque vorrà immatricolarsi dovrà sostenerla, ma non selettiva. Qualunque sia il risultato, lo studente avrà diritto di iscriversi alla facoltà di Ingegneria. *"La prova si svolge contemporaneamente in tutte le facoltà di Ingegneria italiane"*, spiega la signora **Elisa Borrelli**, della segreteria di Presidenza. *"A partire da luglio, dopo la conclusione degli esami di maturità, allestiremo a piazzale Tecchio un punto di raccolta delle prenotazioni alla prova"*. Essa consiste in una serie di

domande a risposta multipla, molte delle quali inerenti a materie di base degli studi ingegneristici. Al termine della prova i compiti saranno inviati ad una società che provvederà alla correzione automatica. Successivamente, sarà stilata una graduato-

ria, consultando la quale gli studenti verificheranno l'eventuale presenza di forti debiti formativi. In tali casi, è fortemente consigliata la frequentazione dei precorsi organizzati dalla facoltà, attingendo ai fondi per l'incrementazione.

Consiglio di Facoltà

Il 20 maggio si è riunito il Consiglio di Facoltà di Ingegneria. Una seduta dedicata prevalentemente a questioni di ordinaria amministrazione.

Tra i punti all'ordine del giorno: approvazione del regolamento del Master universitario in "Ingegneria sanitaria ambientale"; assegnazione per le spese finalizzate alla didattica; protocollo d'intesa tra la facoltà di Ingegneria e la IG Students Campania.



RIFORMA: l'ottimismo di Ambiente e Territorio

Il 15 giugno inizia la sessione di esami del secondo semestre, per il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio. Proseguirà fino al termine di luglio. Gli studenti del primo anno affronteranno le prove di Analisi Matematica II, Fisica Matematica, Elettromagnetismo ambientale, Ingegneria economico-gestionale. Nove crediti derivano, invece, da uno dei due laboratori previsti: Cartografia e Rilevamento oppure Misurazioni.

Alla luce del monitoraggio effettuato sugli esami del primo semestre, Ambiente e Territorio risulta uno dei corsi di laurea di Ingegneria nei quali gli studenti del primo anno sono riusciti a dare più esami. Il Presidente **Massimo Greco** attende con ansia la sessione del secondo semestre, confidando che siano confermati i buoni risultati della prima. Che tra l'altro, sostiene, sono tutt'altro che casuali. *"Grazie all'impegno ed al sacrificio dei docenti abbiamo ben compreso il messaggio della riforma e lo abbiamo applicato adeguatamente. E' stato acquisito che la nuova organizzazione comporta anche una nuova organizzazione dei programmi e che non è pensabile insegnare esattamente le stesse cose di prima, comprendendo il tutto in tre mesi di corso"*.

Olimpiadi della Chimica

Il 18 maggio l'Aula Magna di Ingegneria è stata, per una volta, "espropriata" ai colleghi più grandi dagli studenti delle scuole medie superiori, accompagnati da docenti, familiari ed amici. Erano i vincitori della selezione regionale per le Olimpiadi della Chimica, che si svolgeranno a Groningen, in Olanda, dal 5 al 14 luglio. A fine maggio gli stessi ragazzi sono andati a Frascati, per la selezione nazionale, quella che stabilirà chi, effettivamente, prenderà poi il volo alla volta dei paesi Bassi.

A fare gli onori di casa era il professor **Vincenzo Caprio**, docente di Chimica organica presso la facoltà di Ingegneria e presidente della sezione campana della Società Chimica Italiana, alla quale, fin dal 1985, è affidata l'organizzazione della fase regionale dei Giochi della Chimica, manifestazione nazionale annuale curata dalla Divisione di Didattica Chimica della Società e patrocinata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La gara, che ha lo scopo di stimolare l'interesse dei giovani verso la Chimica e di far loro comprendere l'importanza di tale scienza, sia a livello conoscitivo, sia dal punto di vista formativo, è valida per la selezione della rappresentativa italiana alle Olimpiadi Internazionali della Chimica.

Bene la raccolta fondi per EMERGENCY

"A metà mattinata abbiamo già raccolto duecento Euro, soprattutto con la vendita delle magliette. Anche i responsabili di Emergency sono rimasti sorpresi della positiva risposta della facoltà". **Alberto Ragucci**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, è soddisfatto. Ha incontrato un buon successo la raccolta di fondi organizzata in facoltà il 22 maggio dall'associazione umanitaria, con il supporto dell'Unione degli Universitari. Sono stati allestiti banchetti informativi in tutte le sedi della facoltà e gli studenti hanno potuto acquistare libri, magliette ed altri oggetti. Il ricavato delle vendite contribuirà a finanziare l'attività di cooperazione allo sviluppo e di assistenza che Emergency svolge in varie parti del mondo.

STUDENTI DONATORI

"Donazione di sangue, piastrine e midollo osseo", se ne è parlato ad Ingegneria in due incontri organizzati a fine aprile da un gruppo di studenti donatori volontari. Relatori, medici ed infermieri impegnati nei Centri trasfusionali di strutture sanitarie cittadine i quali, più che tenere una conferenza, hanno parlato dei problemi che affrontano nel loro lavoro. Hanno spiegato rischi e vantaggi delle donazioni e sono riusciti a toccare la sensibilità degli studenti. Molti ragazzi si sono trattenuti a chiacchierare con i relatori anche dopo l'incontro, gli argomenti più gettonati quelli legati ai motivi di esclusione dalle donazioni (ad esempio, allergie, piercing).

E' stato anche diffuso un questionario: una sorta di invito, impostato come un quiz a scelta multipla, sulla conoscenza del sangue. Sono stati depositati nelle cassette di raccolta 115 questionari compilati. E si è scoperto che quasi il 90 per cento degli studenti ha pensato almeno una volta di donare il sangue; purtroppo alla domanda *"Il donatore di sangue corre il rischio di infettarsi"*, solo il 76 per cento risponde di no.

A quest'iniziativa ne seguiranno altre con l'obiettivo di promuovere la cultura della donazione nell'ambiente universitario.

Intanto qualche indirizzo utile per chi vuole donare:

- Centro storico: Primo Policlinico, Piazza Miraglia, Centro Trasfusionale (081.5665074)

Zona ospedaliera: Cardarelli, Centro Trasfusionale (081.7472489)

Posillipo: Pausillipon, Centro Trasfusionale (081.2205515)

Per maggiori informazioni scrivere a: donazioni@supereva.it

Alla selezione regionale campana hanno partecipato 343 alunni, in rappresentanza di cinquantadue Istituti di Istruzione secondaria.

Soddisfatto il professor Caprio: *"i docenti impegnati nelle valutazioni degli elaborati prodotti, nonostante il rigore di giudizio, si sono trovati di fronte alla gradita difficoltà di dover assegnare alcuni premi ex aequo e di dover riconoscere un più alto numero di attestazioni di merito, rispetto al previsto, per premiare doverosamente molti partecipanti i quali, pur eccellenti nella loro preparazione, risultavano secondi ad altri ancora più meritevoli"*.

FIERA della CASA

15 - 30 giugno 2002

lunedì/venerdì 16 - 23

sabato e domenica 10 - 13/16 - 24



- ▶ musica
- ▶ cultura
- ▶ spettacoli
- ▶ partite dei mondiali
- ▶ ed altro ancora nell'area movimenti in libertà

CULTURA e design al padiglione 9

- ▶ collezione dei mobili Giorgetti
- ▶ le macchine volanti di Corradino d'Ascanio e le "Vespe d'epoca"
- ▶ mostra dei segnalibro con mille esemplari antichi e moderni

MOSTRA D'OLTREMARE





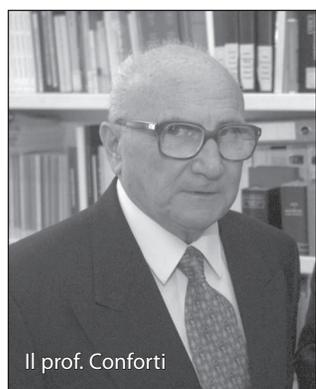
Su proposta dei professori **Benedetto Conforti**, **Andrea Amatucci** e **Luigi Sico** (quest'ultimo ha tenuto una relazione sull'argomento) sarà presto conferita una laurea honoris causa in Giurisprudenza al Presidente della Repubblica ungherese Ferenc Madl. Se ne è parlato nel Consiglio di Facoltà del 20 maggio. Altro argomento in discussione, i contratti: assegnato quello di Diritto costituzionale I cattedra, per cui è stato selezionato il dottor **Luigi Cirillo**; quello di Diritto amministrativo II cattedra, per cui è stato selezionato il dottor **Luigi Ferrara** e quello di Storia del diritto italiano I e II, andato allo spagnolo **Pettil**, ne rimane in ballo uno per Filosofia del diritto. Chiusura con una comunicazione relativa alla programmazione didattica per l'anno in corso: il professor **Bruno Jossa** passa dall'esame di Economia politica a quello di Politica economica.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Nella stessa giornata si è riunito anche il Consiglio degli Studenti di Facoltà che registra un nuovo arrivato: **Alberto Di Alberto** in sostituzione del neo laureato **Luca Panico**. Il parlamentino ha giudicato positivamente la proposta del consigliere **Luca Scarpato** di intitolare una aula della facoltà ai giudici Falcone e Borsellino, nel decennale della loro scomparsa. Si tratta solo di valutare la fattibilità dell'iniziativa se è vero che per regolamento,

le aule universitarie della facoltà possono essere intitolate solo a docenti scomparsi. Altra proposta leggerà: **sospendere gli esami nelle ore in cui la Nazionale italiana giocherà le partite del Mondiale ormai alle porte**. Gli studenti avrebbero addirittura chiesto che nell'aula Coviello fosse sistemato uno schermo per permettere agli studenti di seguire le fasi degli incontri.

Da proposte di colore ad una più seria: si chiede, attraverso una lettera indirizzata al professor **Michele Scudiero**, che torni a riunirsi la Commissione Didattica. Incontri dell'organo paritetico infatti non ne vengono fissati da un



Il prof. Conforti

NOVITÀ DAI CONSIGLI

Laurea ad honorem al Presidente ungherese

po', seppure i problemi insoluti della riforma rimangono tanti. E proprio prendendo spunto da uno di questi, i programmi d'esame, gli studenti sono determinati a far

sentire la loro voce. Da una attenta consultazione della guida dello studente è parso ai rappresentanti che i **programmi di quasi tutti gli esami non siano stati**

tagliati, anzi qualcuno sia addirittura aumentato per numero di pagine. E' stato messo in luce come alcuni docenti, tra i quali si è fatto il nome del professor Giuffrè, abbiano abilmente aggirato il problema (il professore di Istituzioni di diritto romano, ad esempio, avrebbe fatto portare agli studenti 600 pagine di programma in pre-appello ed altre 600 agli esami, col risultato di non aver diminuito il totale delle pagine). Vedremo che effetti sortirà questa lettera.

Marco Merola

Un docente colombiano a GIURISPRUDENZA

Un colombiano a Giurisprudenza. E' il professor **Mauricio Plazas Vega**, il quale ha svolto quest'anno, un insegnamento integrativo, nell'ambito del corso di Diritto finanziario tenuto dal professor **Andrea Amatucci**. Dottore in Giurisprudenza nell'Università di Salamanca, professore di Diritto Finanziario Pubblico e di Diritto Tributario nel Collegio Mayor de Nuestra Señora del Rosario, a Bogotà. E' inoltre presidente dell'Istituto Colombiano di Diritto Tributario.

Racconta la sua esperienza professionale ed umana. "Lo svolgimento del corso ha consentito un interessante confronto tra il pensiero della scuola napoletana di Diritto Finanziario ed il pensiero italiano in generale con la dottrina sudamericana. Ha, inoltre,

evidenziato l'influenza esercitata dal pensiero della Scuola partenopea in America Latina. Considero la Facoltà di Giurisprudenza di questa Università come la più prestigiosa in Italia, non solo per la sua nobile tradizione, ma anche in virtù dell'ampio riconoscimento che ha ottenuto all'estero in discipline come il Diritto romano, il Diritto internazionale, il Diritto finanziario pubblico ed il Diritto penale e soprattutto in virtù della sua vocazione umanistica, densa di sensibilità filosofica, storica e giuridica".

Prosegue: "Napoli è una bella città, nella quale ci riconosciamo per la sua storia e per il suo umanesimo. La sua gente è molto calorosa ed ospitale; la sua musica esprime, in maniera ammirevole, tutto quello che la città è sta-



Il prof. Vega

ta ed è, per i napoletani e per gli stranieri. Di conseguenza, soggiornarvi per questi quattro mesi è stato veramente un piacere, per me e naturalmente per mia moglie e per le mie figlie, che mi accompagnano in questo viaggio. Auspico che nella mia Università, a Bogotà, si intensifichi la presenza di professori e studenti della Federico II, per consolidare una collaborazione per noi molto proficua".

La Commissione del Ministero interroga gli studenti

Arriva anche a Napoli la Commissione di valutazione del Ministero. In sordina, senza squilli di tromba, l'organo di controllo ha fatto le sue audizioni napoletane ed è partito per altri lidi. Da valutare qualità e quantità degli interventi attuati finora dalle università italiane e, soprattutto, l'effettivo funzionamento dei corsi di laurea attuati sull'onda dei provvedimenti per il decongestionamento dei megaatenei. Giurisprudenza della Federico II era dunque nel mirino. Prima è stata sentita una rappresentanza dei Presidi delle Facoltà napoletane, poi i Presidenti dei Poli e quindi gli studenti. Erano presenti Liguori e Sirica per Giurisprudenza ed altri studenti di Ingegneria. Tutti impegnati per almeno un paio di ore nelle stanze del Rettorato a rispondere alle domande della duplice Commissione. Sì, duplice, perché sembra che oltre a quella ministeriale i ragazzi

dovessero rivolgere le loro risposte anche alla Commissione di Valutazione interna della Federico II.

I commissari hanno innanzitutto fatto presente che da uno studio statistico da loro realizzato, risulta che a Giurisprudenza nei primi due anni c'è un forte tasso di abbandono e, in generale, un forte incremento dei fuoricorso. E' stato dunque chiesto quale fosse il motivo, secondo loro. Altre domande vertevano invece sulle strutture, sulle aule studio, sulla effettiva gratificazione di tutti i meritevoli delle borse di studio Edisu, sulla esistenza di alloggi per i fuorisede, sui docenti. Tutti argomenti che forse andavano analizzati con qualche mese di anticipo ma sui quali i rappresentanti sono andati a nozze. Compreso quello del famoso secondo Corso sul quale, per loro ammissione, hanno avuto qualche pressione affinché se ne parlasse bene...

Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI



COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

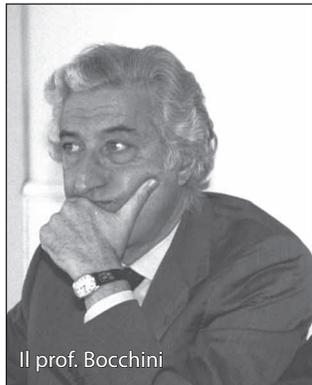
Tel. 081.575.05.70

E-mail: luca.sansone@tin.it



L'esame di Diritto Privato tra vecchio e nuovo ordinamento

LE MATRICOLE HANNO SCELTO DI STUDIARE IL MANUALE INTEGRALE



Il prof. Bocchini

generata dalla riforma – spiega Bocchini –, perché la riforma non ha cambiato molto. Il programma si può dire lo stesso per tutti. Chi vuole può portare il manuale normale all'esame, invece dell'editio minor; anzi, se devo dirle la verità, io ed i miei collaboratori alle esercitazioni abbiamo notato pro-

prio questo, che i nuovi studenti preferivano studiare sul manuale integrale. Questo forse cela il consiglio di qualche amico o di qualche fratello maggiore che è già passato per Giurisprudenza... "Non so, io mi sono limitato a dir loro che più sanno e meglio è... In fin dei conti abbiamo avuto il massimo dei crediti e il diritto privato è una delle materie fondamentali più importanti, dunque possiamo permetterci di calcolare il massimo delle pagine disponibili. Mi creda, è tutto normale, continuiamo a fare i corsi annuali dunque anche gli esami sono quelli di sempre. Se vuole toccare con mano il cambiamento deve magari rivolgersi alle facoltà che fanno i corsi semestralizzati, lì si che hanno riformato...". Facendo un rapido calcolo ci siamo resi conto che 12 crediti per Istituzioni di diritto Privato significano 600 pagi-

ne (secondo la storia di 1 credito = 50 pagine), pare tuttavia che tale quota, tra parte generale e parte speciale, sia tranquillamente superata. Ma, va da sé, non da oggi ci si rende conto che ognuno ha dato una interpretazione personale della riforma. Ecco allora il parere di uno studente, Maurizio. "Tra studenti del primo anno e quelli di anni successivi la differenza in termini di pagine del programma da portare era di circa 30 pagine, non di più. La parte speciale, formalmente, le matricole non la portano. Ma poi il modo di farcela studiare c'è sempre...". Lo studente ha ragione, perché la guida dice infatti che per la cattedra del professor Bocchini il testo di parte speciale è da considerarsi "supporto per le esercitazioni", in soldoni significa che va acquistata e studiata come se fosse testo d'esame.

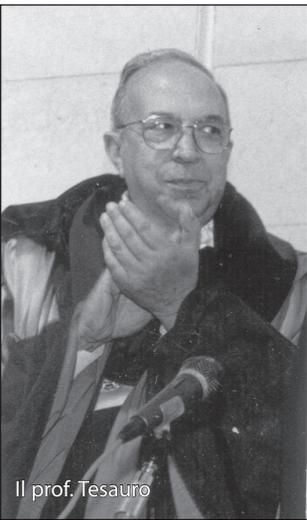
Aveva ragione il docente, davvero non è cambiato nulla... "Io ho studiato sul Trabucchi, quello intero – si affanna a specificare Carmine Lirico, neo-iscritto –, mi hanno detto che potevo comprare il libro più piccolo, ma... non mi sono fidato". Lo spauracchio, lo avevamo capito, è evidentemente quello di avere in sede d'esame domande su argomenti non trattati o "maltrattati" nell'editio minor. "Sì, ma si devono decidere con questi programmi, ancora oggi vedo che a molti studenti non è chiaro il concetto della scelta fra più testi – interviene Mimmo Perna -. Anch'io ho portato il manuale normale, eppure quando mi sono iscritto tutti i miei amici più grandi mi hanno detto 'che fortuna che hai, dovrai studiare di meno. A me non pare'".

Marco Merola

Una studentessa ci scrive...

A Costituzionale, comportamenti intimidatori agli esami

Risponde il prof. Tesauro: "una seduta piatta e tranquilla"



Il prof. Tesauro

dentessa riferisce, per la precisione, di un comportamento intimidatorio (con annessa cacciata dall'aula di alcuni suoi colleghi) e di una minaccia che un assistente del professor Tesauro avrebbe rivolto ad alcuni studenti di "non fargli superare l'esame per almeno 5 anni". La stessa si dice stupita del fatto che avendo lei già superato 8 esami con la media del 28 ed avendo alle spalle un anno di studio del Diritto costituzionale, non sia stata giudicata sufficientemente preparata dall'assistente in questione. In generale l'operato del suddetto assistente è stato giudicato particolarmente "terrorizzante" dalla studentessa, in conside-

razione del fatto che di fronte aveva quasi tutti ragazzi del primo anno. Su tutte le questioni abbiamo interpellato direttamente il responsabile della cattedra, professor Tesauro, non avendo purtroppo avuto la possibilità di individuare l'assistente direttamente interessato.

Professore, cosa è accaduto il 21 maggio? "Guardi, se c'è stata una seduta calma è stata proprio quella del 21, non mi sono assolutamente reso conto di anomalie di sorta. Prendo atto della lettera della studentessa, ma mi dica lei come faccio a dubitare anche solo per un attimo dell'operato dei miei collaboratori di cattedra,

gente di 50 anni come Focas, Oliva e Colalillo che hanno una grande esperienza. Fosse stato un giovane avrei potuto capire, ma sa com'è, alla mia cattedra non competono ricercatori...". Che appello è stato quello di maggio? Solitamente arrivano soprattutto i corsisti e studenti, in generale, preparati... "E invece sono rimasto stupito proprio perché sono venuti pochi corsisti e molti di questi si sono ritirati per non cominciare con cattivi voti la loro carriera universitaria. Ho avuto soprattutto 'superfuoricorso', gente che già non aveva passato l'esame col professor Scudiero, il quale se ne era lamentato molto...".

Dunque non c'erano quasi tutti studenti del I anno? "No. Potrei mostrare le prenotazioni: erano solo 5 i nuovi studenti. E comunque ripeto che proprio quella del 21 è stata una seduta piatta e tranquilla. Ora che me lo fa ricordare sono stato proprio io a cacciare dall'aula il padre di qualche studente, che andava su e giù incessantemente parlando col telefonino; gli ho detto che mi aveva rotto le scatole".

In definitiva come sono andati gli esami? Quello della lettera era uno sfogo isolato o realmente i ragazzi hanno trovato ostacoli insormontabili? "Se dovessi rispondere dal mio punto di vista direi che io sono demotivato, ogni anno in questa facoltà arriva il peggio del peggio. Quest'anno, poi, mi è sembrato il peggiore di tutti. Gli esami sono diventati ormai una avventura. Le tasse da pagare sono elevate e così la gente preferisce comunque tentare per non perdere i soldi spesi".

(M. M.)

• Commerciale II, gli orari di assistenza

La cattedra di Diritto Commerciale II (professor Campobasso) ha comunicato gli orari dell'assistenza a studenti e laureandi in vigore dal 13 maggio: il lunedì dalle 11,30 alle 13,30 ci sono i dottori Santagata, Zampella, Iermano, La Sala e Lettieri; il martedì dalle 12,30 alle 13,30 ci sono i dottori Zampella e La Sala; il mercoledì dalle 12,30 alle 13,30 ci sono i dottori Santagata e Lettieri; il giovedì dalle 11,30 alle 13,30 ci sono i dottori Santagata, La Sala e Lettieri.

• Criminologia Clinica

L'Istituto Universitario di Ricerca Criminologica e l'Istituto di Ricerca e Formazione Progetto Uomo, hanno organizzato il corso di Criminologia Clinica, che si svolgerà a Viterbo dal 24 al 29 giugno. Possono partecipare laureati e studenti in Psicologia, Medicina, Giurisprudenza. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni, telefonare al 338-7538931, 06-66166668 (Ufficio Comunicazioni FICT) o inviare una e-mail criminologia@vertici.it.

1) TRIESTE E TRENTO PIAZZA FITTIAMO IN PALAZZO D'EPOCA ACCOGLIENTE APPARTAMENTO BEN RIFINITO ARREDATO PREFERIBILMENTE A STUDENTI FUORISEDE SOLI EURO 400.CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5637141

2) MONTESANTO IN OTTIMA ZONA OFFRIAMO IN FITTO ALLA RICHIESTA DI 300 EURO GRAZIOSO MINIAPPARTAMENTO SOPPASCATO ARREDATO COME NUOVO .CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5635955

3) BORSA PIAZZA IN PALAZZO PRESTIGIOSO FITTIAMO LUMINOSA MONOCAMERA ACCESSORIATA CON BALCONE ALLA STRADA BUON ARREDAMENTO 250 EURO AL MESE NO CONDOMINIO.CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5635117

4) SPACCANAPOLI AMPIO APPARTAMENTO CON TERRAZZINO A LIVELLO ARREDATO COMPLETAMENTE FITTO A GRUPPO STUDENTI NON RESIDENTI ALLA RICHIESTA MENSILE DI EURO 500. CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5631308

SCONTO DEL 10% RISERVATO AGLI STUDENTI

Casa in

Piazza Garibaldi, 3 - NA Tel. 081.5635955

SOLUZIONI VELOCI PER CHI FITTA O ACQUISTA CASA



L'esperienza di un gruppo di studenti di GIURISPRUDENZA

Uno stage all'Autorità per le comunicazioni

Tutti soddisfatti. Studenti, docente e relatori. La due giorni presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, ha concluso in bellezza un percorso didattico caratterizzato da forti elementi di novità. Per l'entusiasmo della docente- giovane e motivata-, per l'intrinseco interesse della disciplina, per la passione della platea studentesca costituita in larga parte da borsisti stranieri Erasmus.

Dopo la giornata interdisciplinare sulla Consob, in collaborazione con il prof. Carmine Donisi di Diritto Civile, la professoressa **Giovanna De Minico**, docente di Diritto dell'Informazione, cattedra attiva da quest'anno a Giurisprudenza, ha organizzato uno stage conclusivo del suo corso presso l'Autorità. L'idea spiega la docente- "coniugare la riflessione teorica con l'osservazione del dato materiale". Gli incontri si sono svolti presso la sede del Centro Direzionale il 6 e 7 maggio. Sono intervenuti Francesco Tesoro (Autorità amministrativa indipendente dell'AGC), Serena La Pergola (il quadro comunitario in materia di telecomunicazioni e televisioni, profilo giuridico), Roberto Viola (scenario tecnologico), Antonio Perrucci (Il mercato italiano ed europeo della telecomunicazione e della televisione, profilo economico). Intenso anche il dibattito, i dodici studenti presenti hanno posto domande molto pertinenti. A fine corso, il gruppo ha incontrato il Presidente Enzo Cheli.

"Un corso così non l'ho mai seguito - sintetizza **Ubaldo Mesolella**, studente al quarto anno- *Gli studenti di Giurisprudenza, in tanti anni di studio, vedono solo le 500-2000 pagine dei programmi d'esame, mai un'aula di tribunale. Abbiamo avuto un esempio di come va studiato il diritto, con i casi pratici*". Grazie ai piccoli numeri, "la lezione si è allontanata dagli schemi tradizionali. Più che studiare dal manuale, abbiamo analizzato testi legislativi e sentenze, e preparato, in gruppo, delle tesine. Io mi sono occupato della legge 62 del 2001 sulla disciplina

giuridica su Internet". Allo stage "siamo arrivati preparati. Ci hanno accolto benissimo. E' stata un'esperienza positiva".

Impiegherà il materiale raccolto durante il corso e lo stage per preparare la sua tesi di laurea, **Dalma Dudàs**, 23 anni, ungherese, della pattuglia Erasmus (con lei due studentesse francesi e due studenti tedeschi). "Quello della professoressa De Minico è stato un corso speciale. Ha utilizzato un linguaggio chiaro e semplice per aiutarci a superare le difficoltà linguistiche", dice Dalma che, in verità, l'italiano lo parla benissimo. Merito anche della sua vivacità e dei contatti avviati prima di arrivare in Italia con diverse associazioni studentesche: Elsa (di cui a Budapest è stata prima vicepresidente e poi presidente della sezione locale), Pangea, Esn. Nel corso della sua permanenza a Napoli ("mi sono trovata benissimo; in Italia sono venuta spesso in vacanza con i miei genitori e Napoli era il mio sogno") Dalma ha superato due esami, entrambi con il massimo dei voti: Comunitario con il prof. Guizzi e Diritti dell'uomo con il prof. Conforti. Ha seguito solo per interesse Commerciale (prof. Campo-basso), Costituzionale (prof. Scudiero) e Diritto dell'informazione. Al suo rientro a Budapest - la borsa comunitaria si conclude a fine mese ma lei spera di poter restare ancora a fare pratica presso qualche studio legale- dovrà sostenere l'ultimo esame (Procedura Civile) e poi la seduta di laurea. La sua tesi è in Diritto Pubblicitario dell'Unione Europea, quindi l'esperienza del corso e dello stage è stata preziosa. Curiosità: in Ungheria, il corso di studi dura cinque anni ("e ci si laurea in cinque anni - specifica- da noi non esiste il fuoricorso").

L'organizzazione didattica è articolata in due semestri, dopo la tesi occorre sostenere l'esame di Stato su quattro materie: Civile, Pubblico-Amministrativo, Penale, Filosofia.

PSICOLOGIA: 250 posti per garantire professionalità e lavoro

Sarà la novità del prossimo anno accademico, almeno per Lettere. Il Corso di Laurea in **Psicologia dei Processi Relazionali e dello Sviluppo** si annuncia altissimo dagli studenti. Peccato che i posti siano limitati. Una scelta necessaria per garantire, in futuro, lavoro e professionalità. E' il commento di **Laura Sestito**, docente di Psicologia dello Sviluppo ed afferente al Corso nascente.

Professoressa, perché soltanto a duecentocinquanta future matricole sarà riservata l'iscrizione a questo Corso di Laurea?

"Abbiamo optato per il numero programmato per fornire le competenze adeguate agli studenti dando l'opportunità di svolgere attività di laboratorio e di tirocinio, presso enti ed asl, sulla base di apposite convenzioni, dove lo psicologo svolge il suo lavoro. Il concorso si terrà a settembre. Il bando dovrà essere emesso dall'Ateneo, sessanta giorni prima dalla data delle prove".

Possiamo dare delle indicazioni su quali saranno gli argomenti oggetto del concorso?

"Purtroppo è prematuro parlarne. Al momento non possiamo fornire nessuna informazione. Aspettiamo la pubblicazione del bando. Per adesso stiamo pensando, lavorando a tutta una serie di attività che richiedono dei tempi burocratici lunghi. Sia-

mo in una fase, per così dire, preparatoria ed istruttoria. Noi ci immettiamo nel nuovo ordinamento, senza un corso preesistente. Il nostro percorso di studi è nuovo da tutti i punti di vista. Ora si stanno completando tutti i passi dell'iter burocratico per l'istituzione e l'attivazione del Corso".

Come sarà articolato?

"Sono previsti in tutto centottanta crediti formativi, sessanta per ciascun anno. Di questi, venti saranno di attività di laboratorio; almeno dieci per attività di tirocinio; ed altri liberamente scelti dagli studenti. Prevediamo un solo curriculum, proprio perché vogliamo procedere con una certa cautela; mentre pensiamo all'istituzione della laurea specialistica che sarà la prosecuzione della laurea di primo livello. In ogni caso la laurea specialistica sarà organizzata in modo che chiunque voglia proseguire vedrà riconosciuti i propri crediti, senza vedersi accumulati debiti formativi di base".

Quale sarà il filo conduttore del Corso di Laurea?

"Intendiamo fornire delle conoscenze di base per un operatore di primo livello che intervenga, prevalentemente, nel campo della prevenzione di tutte le forme del disagio. Nell'individuazione di tutti quei fattori che, a loro volta, possono essere causa di disagio, cioè all'interno delle istituzioni, dei gruppi,

della scuola, della famiglia, delle comunità. Uno psicologo che riesca ad individuare quelle che sono eventuali disfunzionalità dei processi fisiologici e che possa porsi come operatore della prevenzione".

Una laurea spendibile sul mercato, dunque?

"Sicuramente. Anche se non abbiamo mai avuto un Corso di Laurea in Psicologia, l'esperienza accumulata grazie alla Scuola di Specializzazione per psicologi, al diploma in Servizio Sociale, ci ha fatto comprendere che tipo di operatore desidera il mondo del lavoro. Una figura professionale che possa sia trovare lavoro che essere utile per la società".

Come sarà organizzato il Corso?

"Innanzitutto cercheremo di sfruttare tutti gli spazi possibili. Per questo motivo abbiamo voluto contenere il numero degli iscritti. Inoltre stiamo già pensando ad un calendario didattico che sia compatto, favorendo la frequenza ai corsi, e, nello stesso tempo, dando la possibilità di seguire le attività di tirocinio e quelle di studio. Il nostro scopo è bilanciare la frequenza in Facoltà e lo studio a casa, proprio nel pieno rispetto della riforma. Un orario organizzato a misura di studente, tagliando fuori i tempi morti".

Elviro Di Meo

A settembre corsi di recupero per i fuori corso e lezioni propedeutiche per le matricole

Tre attività incentivanti per la didattica saranno attive già da settembre. Sono state approvate nel Consiglio di Facoltà del 20 maggio. A darne conferma è il presidente della Commissione per le incentivazioni dei docenti, il professor **Giovanni Vitolo**. Il primo progetto sarà di **sostegno per gli studenti che scelgono il programma Erasmus**, sia per chi parte, attraverso corsi di preparazione, e per chi arriva alla Facoltà di Lettere. Il secondo, invece, prevede **corsi propedeutici per gli studenti che si iscrivono al primo anno**, si terranno nelle ultime due settimane di settembre e nella prima settimana di ottobre, in modo che non si accavallino con l'inizio del calendario ufficiale delle lezioni. "Questi corsi ha spiegato Vitolo- mirano a fornire agli studenti i requisiti minimi per accedere ai vari

corsi di laurea e si configurano, nello stesso tempo, come una forma di orientamento. Perché seguendo le lezioni gli interessati potranno saggiare le proprie capacità ed acquisire gli elementi necessari per determinare una scelta definitiva in termini di iscrizioni, cioè possono decidere quale percorso di studio intraprendere". Il terzo progetto riguarda una formula già sperimentata. Lo scopo è recuperare tutti quegli studenti che sono **fuori corso**, cioè che nel 2002 - 2003 si iscriveranno a partire dal secondo anno fuori corso. "E' un'esperienza che ripetiamo proprio per venire incontro agli studenti che risultano carenti di un notevole debito formativo. Questi corsi riguardano quelle che un tempo erano le discipline istituzionali dei quattro corsi di laurea, tipo Letteratura italiana, Letteratura latina, Let-

teratura greca, Storia, Storia medievale e contemporanea, Filosofia morale, Filosofia teoretica e Storia della Filosofia". Anche in questo caso i corsi di recupero si tengono a fine settembre e nella prima settimana di ottobre, in modo da poter utilizzare le aule non ancora occupate. I corsi ufficiali, invece, si terranno a partire dalla seconda settimana sempre di ottobre, dando il via libera al primo semestre. I tre progetti avranno ognuno un proprio referente, ad esempio per i corsi propedeutici i responsabili saranno gli stessi presidenti dei corsi di laurea; mentre per i corsi di recupero ci saranno dei docenti afferenti a ciascuna disciplina che aiuteranno a colmare il vuoto accumulato in questi anni ed avviare gli studenti a sostenere gli esami.

(E. Di M.)

Articoli da cancelleria, fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli

Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



E' stato il Consiglio di Facoltà della mediazione, quello riunitosi ad Economia il 28 maggio. E' servito a ricomporre la frattura determinatasi tra gli aziendalisti e gli altri docenti, nella riunione di inizio maggio, quando i primi avevano abbandonato la seduta. Protestavano contro l'ipotesi di spostare dal triennio di base alla laurea specialistica alcune discipline aziendalistiche, sostituendole con materie di area diversa.

Nel Consiglio di fine maggio si è giunti ad un accordo. **Sara Leone**, rappresentante degli studenti, a pochi minuti dalla conclusione della seduta, illustra i termini della mediazione realizzata dal Preside **Massimo Marrelli**. "Cominciamo dal Corso di Laurea in **Economia Aziendale**.

ECONOMIA/Piani di studio: in Consiglio si trova la mediazione

Si ricomponde la frattura con gli Aziendalisti

dale. La modifica introdotta prevede che, al terzo anno, gli studenti potranno scegliere tra **Scienza delle Finanze e Politica economica**. In precedenza, l'alternativa era tra due materie che appartenevano entrambe all'area aziendalista: **Ragioneria** oppure **Scienza delle Finanze**. **Ragioneria** passa tra gli insegnamenti a scelta limitata, sempre al terzo anno, nell'ambito di un altro raggruppamento. Al secondo anno, inoltre, l'area giuridica guadagna cinque crediti. Sono quelli di **Diritto Pubblico**, che diventa obbligatorio. Sempre al secondo anno,

cinque crediti sono stati assegnati all'insegnamento di **Matematica Finanziaria**. Novità anche per il corso di laurea in **Amministrazione delle Imprese Finanziarie**: un seminario di **Sociologia** affianca l'insegnamento di **Organizzazione aziendale**. Non è passata, invece, una proposta del professor **Luigi Fiorillo**, il quale avrebbe voluto che, nell'ambito del corso di laurea in **Economia Aziendale**, fosse introdotta l'obbligatorietà degli esami di **Diritto fallimentare e di Diritto del lavoro**. Attualmente sono in alternativa e tali resteranno". Positiva la valutazione di

Leone rispetto alla soluzione trovata in Consiglio: "mi sembra un buon compromesso".



Durante la riunione, sono stati approvati anche **due Master**, che partiranno il prossimo anno. Prosegue la studentessa: "uno è in **Gestione Sanitaria** ed è organizzato da **Economia** in collaborazione con la facoltà di **Medicina**, dove avrà sede. Il secondo è in **Management e Logistica**".

In Consiglio, inoltre, il professor **Francesco La Saponara** ha annunciato che il quattro giugno (mentre **Ate-neapoli** va in stampa, n.d.r.) si svolgerà un'assemblea dibattito sul tema: "Cultura e formazione nella facoltà di **Economia**".

CORSI DI RECUPERO PER I FUORICORSO COMMERCIALE LA MATERIA CON PIÙ RICHIESTE

Il 10 giugno iniziano ad Economia i corsi di recupero per gli studenti fuoricorso. Il calendario è stato realizzato e pubblicato mentre **Ate-neapoli** andava in edicola, martedì quattro giugno. "Fino a questo momento - spiega il 29 maggio il professor **Nicolino Castiello**, referente di facoltà per il Progetto Orientamento e Tutorato - su 2500 studenti fuoricorso contattati, hanno aderito all'iniziativa oltre 1500 persone. Mi aspetto peraltro che, all'inizio dei corsi, i partecipanti siano ancora di più, il settanta, ottanta per cento di que-

sto primo scaglione di persone che abbiamo contattato". Complessivamente, Economia conta 4.500 fuoricorso.

Tra le materie, la più richiesta in assoluto è **Diritto Commerciale**, più di 600 studenti hanno aderito al corso di recupero. Subito dopo viene **Statistica**.

A luglio, gli studenti i quali abbiano partecipato ai corsi potranno già sostenere gli esami, nelle stesse date dei loro colleghi.

L'iniziativa di varare questo programma di recupero nasce sulla base di due esigenze: una economica ed una didattica. La prima: nella ripartizione dei fondi ministeriali alle facoltà un'elevata percentuale di fuoricorso pesa negativamente. In altri termini: gli studenti che non si laureano in tempo costano, alle facoltà.

Poi c'è l'esigenza didattica: avviare un nuovo ordinamento dovendo gestire in contemporanea migliaia di studenti in ritardo è una impresa difficile da realizzare.



UNIONE EUROPEA

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo I
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III - Misura III.4 Formazione Superiore e Universitaria



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

Data bando: 20 maggio 2002

MLD - MASTER in LOCAL DEVELOPMENT - X edizione - 2002/2003

Percorso formativo, realizzato da **STOA** Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa, in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, finalizzato alla formazione di "Manager dello sviluppo locale" da inserire in enti e istituzioni, pubbliche e private, impegnate nella programmazione territoriale e nel sostegno alle PMI, nella promozione dell'imprenditorialità e dello sviluppo locale, nell'internazionalizzazione e innovazione dei sistemi territoriali.

Beneficiari dell'attività:

Il Master in Local Development è rivolto a laureati in discipline umanistiche, tecnico-scientifiche o economiche, che alla data di pubblicazione del presente avviso non abbiano superato i 28 anni, risultino inoccupati e residenti da almeno 6 mesi nelle aree dell'Obiettivo I. Alla stessa data, per i candidati soggetti a tale obbligo, dovrà inoltre essere documentato il disimpegno dal servizio di leva per l'intera durata del Master.

Tra i requisiti preferenziali, una buona conoscenza della lingua inglese e dei principali sistemi informatici, esperienze di studio o lavorative attinenti alle tematiche del Master.

Caratteristiche del corso:

Il corso, rivolto ad un numero massimo di 26 partecipanti, ha una durata complessiva di 10 mesi (1600 ore) e prevede un impegno full time (8 ore al giorno dal lunedì al venerdì). La frequenza è obbligatoria ed i partecipanti sono tenuti ad una presenza effettiva pari ad almeno l'80% del monte ore complessivo di formazione.

Processo di Selezione:

La selezione si baserà sulle seguenti prove:

Prova scritta: test psicoattitudinali, di cultura generale e lingua inglese - Prova orale: colloqui individuali e in lingua inglese.

Non ammissibilità:

Saranno esclusi obbligatoriamente dalla selezione i candidati che risultino già allievi di percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

Borse di studio e spese Stage:

L'iscrizione al Master è gratuita. E' prevista inoltre l'attribuzione di 13 borse di studio dell'importo di 10.329 € (al lordo di ritenute e IRAP) che saranno assegnate sulla base della graduatoria di ammissione e del superamento di test di verifica periodici dell'apprendimento. A copertura delle spese di stage è previsto per tutti gli allievi un rimborso fino ad un massimo di 1.550 €.

Modalità di partecipazione:

La domanda redatta su un apposito modulo fornito dalla Scuola, nonché disponibile in rete, dovrà essere inviata a mezzo raccomandata a/r, entro e non oltre la data di scadenza del presente avviso (fa fede il timbro postale), allegando la seguente documentazione:

Curriculum vitae - Autocertificazione relativa agli obblighi militari - Autocertificazione relativa alla residenza da almeno 6 mesi in Area Ob.1 - Certificato di laurea con voti ed esami - Certificazione dello stato di inoccupazione - Foto formato tessera in duplice copia.

Durata ore: 1600

Periodo di svolgimento: settembre 2002 - luglio 2003

SCADENZA BANDO: 28 GIUGNO 2002

I dati raccolti (Curriculum vitae) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali della Scuola a norma della Legge 675 del 31/12/96

Sede di svolgimento dell'azione: **STOA** s.c.p.a. - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa - Villa Campolieto, Corso Resina 283, Ercolano (NA)

Informazioni: Coordinamento Master MLD: Tel.: 081 7882265 Fax: 081 7772688 e-mail: mid@stoa.it http://www.stoa.it

Il programma del Master, gli aspetti relativi alla frequenza e altre informazioni di interesse generale formeranno oggetto di apposite presentazioni illustrative che avranno luogo il 6 e il 24 giugno a Stoa', alle ore 10,30.



SCIENZE festeggia i suoi laureati

Poco meno di duecento neolaureati sono stati premiati nel corso della cerimonia svoltasi a Monte S. Angelo il ventuno maggio. La facoltà di Scienze l'ha organizzata per la seconda volta, dopo il buon successo di quella di qualche anno fa. "E' stata una bella iniziativa ed una occasione per incontrare i laureati, ai quali abbiamo consegnato la pergamena. Complessivamente, nel precedente anno accademico, a Scienze hanno conseguito la laurea ottocento persone" racconta il Preside **Alberto Di Donato**. Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti il Rettore **Guido Trombetti**, il Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Filippo Vinale**, tutti i Presidenti di Corso di Laurea, amici e parenti vari dei neolaureati. "Alla fine abbiamo tutti ascoltato un bellissimo concerto jazz. Ha suonato il gruppo del collega **Paolo Fergola**. L'iniziativa, che è stata curata ed organizzata dalla professoressa **Elena Sassi**, si ripeterà anche il prossimo anno".

Alla professoressa Sassi, era venuta l'idea della manifestazione nel 1999, sulla scorta di una iniziativa simile cui aveva partecipato in una università europea. Per que-



Un momento della cerimonia

sto è stata delegata anche quest'anno dal Preside. La professoressa però precisa "è stato un lavoro svolto con altri colleghi". La seconda edizione ha visto la partecipazione di tutti i Corsi di Laurea e di tutte le persone che hanno conseguito qualche titolo presso la Facoltà nell'anno accademico 2000-2001, spiega. Lo spirito dell'iniziativa: "ricalcare una prassi consolidata presso tutte le grandi università", cementare il senso di appartenenza alla comunità accademica, "una famiglia allargata". Doni per i neo laureati: "abbiamo regalato loro tre oggetti: una pergamena stampata, una piantina grassa dalle radici molto forti e un distintivo di Federico II per sottolineare che l'ateneo è la più antica università di Stato". "E' stato un bel momento di festa", conclude la professoressa

Sassi "compreso un piccolo buffet che è stato molto gradito".

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Il ventidue maggio si è riunito il Consiglio di Facoltà. Il Preside sintetizza le tematiche sulle quali si è discusso. "Sono stati riapprovati i riconoscimenti dei crediti in blocco ed è stato approvato anche il regolamento del corso di laurea in **Scienze Ambientali**, che avrà sede a Monte S. Angelo e partirà il prossimo autunno. Coordinatore del Comitato ordinatore è il professor **Guido Barone**". In Consiglio è stato approvato anche il **piano di incentivazione** della facoltà. "Offriremo corsi introduttivi e corsi di recupero, a partire da settembre".

Scienze Biologiche 2

Solo il 20% ha superato Chimica ma a giugno si può recuperare

Sono quattro gli esami che le matricole del Corso di Laurea in Scienze Biologiche due, quello di Monte S. Angelo, si apprestano ad affrontare: Chimica organica, Fisica, Laboratorio multimediale, Sistemi animali e vegetali. A giugno, inoltre, potranno cercare di recuperare gli esami del primo semestre che non hanno sostenuto o, comunque, non hanno superato. C'è grande attesa soprattutto per **Chimica**, la materia che, a febbraio, ha fatto registrare una percentuale di esami superati inferiore al venti per cento degli immatricolati. Era andata meglio per **Matematica** - lo ha superato circa il cinquanta per cento degli immatricolati - e soprattutto per **Biologia** - l'85% degli iscritti al primo anno lo ha passato - "Mi aspetto che molti studenti del primo anno, a giugno, recuperino anche le prove che non hanno superato per tempo", sottolinea la prof. **Simonetta Bartolucci**, Presidente del Corso di Laurea. "Comunque, io sono abbastanza soddisfatta di come sono andate le cose, fino a questo momento. Era impensabile pensare che le ragazze ed i ragazzi del primo anno superassero tutti gli esami del primo semestre nella finestra di febbraio. Il cinquanta per

cento, però, ha superato almeno due prove, questo già è positivo. La quasi totalità è riuscita a dare almeno un esame, che poi era il più pesante, in termini di crediti: tredici. Sono fiduciosa che possano recuperare, perché i docenti del corso di laurea hanno avuto più di un incontro, con gli studenti, proponendo ore di recupero, nel corso del secondo semestre. Altri incontri di recupero si svolgeranno a settembre, nel quadro delle iniziative promosse dalla facoltà. Riguarderanno sia esami di laboratorio obbligatori, sia discipline che ci sembra rappresentino un blocco nell'ambito della carriera universitaria studentesca".

Gli studenti del vecchio ordinamento che, invece, già da maggio hanno potuto sostenere alcuni esami, quelli degli anni precedenti a quello nel quale sono in corso. Poche novità, sul fronte delle lauree a pacchetto. "Per ora soltanto una ragazza, in via ufficiale, ha presentato domanda di usufruire di questa possibilità - racconta la Bartolucci - A partire da settembre potrebbe già laurearsi. Altre richieste non ne ho ricevute, fino ad oggi".

Infine, la docente esprime soddisfazione riguardo alla riu-

Primo laureato triennale a MATEMATICA

Anche a Matematica ci si prepara a festeggiare il primo laureato triennale. Racconta il Presidente di Corso di Laurea **Francesco De Giovanni**: "due persone, immatricolatesi ormai un bel po' di anni fa, avendo superato la maggior parte degli esami, hanno optato per la conversione al nuovo ordinamento, sfruttando il cosiddetto sistema delle lauree a pacchetto. Uno di questi due studenti ha già completato la tesi e conseguirà la laurea nella seduta del ventisei giugno".

Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea sono state introdotte alcune modifiche al regolamento didattico. "Nulla di sostanziale, qualche correttivo rispetto a meri errori materiali che erano stati commessi nella precedente stesura".

scita della manifestazione Laboratori aperti, svoltasi un mese fa: "direi che è andata bene. E' intervenuto un buon numero di studenti, ai quali credo che siamo riusciti a fornire una prima idea di quello che significhi studiare a Scienze".

INFORMATICA cambia la dislocazione degli esami

Cambia la distribuzione di alcuni esami, nell'ambito del Corso di Laurea in Informatica.

Il modulo B di **Architettura degli Elaboratori** (sei crediti formativi) è stato spostato dal primo al secondo anno; il Laboratorio dello stesso insegnamento è stato suddiviso in due parti, la seconda di esse (tre crediti formativi) è stata a sua volta spostata al secondo anno.

Fisica Generale I (sei crediti formativi) passa dal secondo al primo anno; la prova di **Lingua Inglese** (tre crediti formativi) è stata a sua volta spostata dal terzo al primo anno. Muta la collocazione anche del modulo B (sei crediti formativi) dell'insegnamento di **Sistemi operativi**, che dal secondo passa al terzo anno. Il relativo Laboratorio è stato suddiviso in due parti; la seconda (tre crediti formativi) passa, a sua volta, al terzo anno. **Basi di dati e sistemi informativi** (sei crediti) sale dal terzo al secondo anno.

Queste modifiche sono state decise dalla Commissione Paritetica formatasi nell'ambito del Consiglio di corso di laurea in Informatica, che si è riunita il venti maggio. Erano presenti i professori **Burattini, Criscuolo, Laccetti, Spadaccini** ed il rappresentante degli studenti, **Francesco Andrisani**.

"Tali modifiche - recita il verbale della Commissione - mirano ad ottenere i seguenti risultati: ridurre le ore di laboratorio previste per il primo anno; inserire meglio l'insegnamento di **Fisica Generale I** in relazione al corso di **Architettura degli Elaboratori**; suddividere i moduli di Laboratorio in due parti, ciascuna associata ad uno dei due moduli dell'insegnamento dello stesso nome, agevolando e stimolando la frequenza ai laboratori; anticipare la prova di lingua inglese, sottolineandone così l'importanza ai fini degli studi successivi".

Frattanto, si discute circa l'eventualità di riproporre anche il prossimo anno la **prova di autovalutazione** per le matricole, già introdotta a settembre 2001. Dovrebbe essere vincolante, ma non selettiva. Significa che, chi vorrà iscriversi, dovrà sostenerla, ma poi, a prescindere dall'esito della stessa, avrà diritto ad immatricolarsi. "Tuttavia - spiega il Presidente di Corso di Laurea **Giulio Spadaccini** - un insuccesso nella prova determinerebbe un debito formativo, da colmare frequentando i precorsi che dovrebbero partire a settembre". L'uso del condizionale è legato all'esistenza di risorse adeguate a finanziare tali corsi. Se si svolgerà, la prova sarà fissata nei primissimi giorni di settembre.

CHIMICA

Due appelli in più per gli studenti del vecchio ordinamento

Una bella notizia, per gli studenti del vecchio ordinamento del corso di laurea in Chimica. La dà il Presidente di Corso di Laurea **Marco D'Ischia**: "abbiamo deliberato di estendere agli studenti in corso la possibilità di sostenere esami a **maggio** ed a **novembre**, precedentemente riservata soltanto ai fuori corso. La decisione nasce dalla volontà di favorire gli studenti e le studentesse a tenere il passo, soprattutto in una fase così delicata qual è quella attuale, caratterizzata dall'intersecarsi di vecchio e nuovo ordinamento. Naturalmente, facciamo appello agli studenti ed al loro senso di responsabilità, affinché non disertino le aule ed i corsi, per preparare gli esami. Altrimenti, la novità si risolverebbe in un boomerang".

Prosegue la **campagna di sensibilizzazione nei confronti delle scuole**. Chimica va a caccia di matricole, in vista del prossimo anno accademico, inviando docenti e ricercatori a parlare direttamente con i diplomandi. "Spieghiamo loro che il chimico non è l'inquinatore, ma colui il quale, spesso, mette le sue competenze al servizio della riqualificazione ambientale. Ricordiamo ai ragazzi quanto buoni siano gli sbocchi occupazionali di questa laurea, li invitiamo ad informarsi. Non è una operazione di marketing, preferirei definirla **una operazione culturale**".

C'è attesa, infine, per il **conseguimento della prima laurea triennale** in Chimica. Il primo laureato junior sarà **Domenico Avolio**, studente di lungo corso il quale attualmente già lavora ed ha deciso di mettere a frutto gli esami superati per prendere il titolo di primo livello. "Sta lavorando ad una tesina, che poi dovrà discutere. Se tutto procederà secondo programma, conseguirà la laurea triennale nella seduta di luglio".



Consiglio di Facoltà ad ARCHITETTURA

Nuovo regolamento tesi, sanatoria per chi non sapeva



• Architettura. Si studia nei corridoi (foto di C. Hermann)

Quello del trenta maggio era il primo Consiglio di Facoltà, ad Architettura, successivo all'elezione del professor **Benedetto Gravagnuolo** alla presidenza. Tuttavia, è toccato al professor **Arcangelo Cesarano**, il preside uscente, in carica fino al prossimo autunno, di sbrigliare una intricata matassa. "La segreteria studenti - spiega **Francesco Bernardo**, rappresentante in Consiglio di Facoltà - ha voluto cambiare il regolamento di ammissione alla tesi. Bisogna prenotarsi due mesi prima della sessione - per esempio a marzo per quella estiva - e poi bisogna indicare, con trenta giorni di anticipo, in quale mese della sessione ci si vuole laureare. Se lo studente si prenota per uno dei mesi, ma poi salta, non può sostenere la seduta nel mese seguente, ma almeno due mesi dopo. Ovvero: se io mi voglio laureare a maggio, oltre a prenotarmi a marzo per la sessione estiva, devo anche, ad aprile, prenotare maggio. Se salto, magari perché non sono riuscito a terminare in tempo il lavoro, passo a luglio. Se però mi prenoto a giugno e non ce la faccio, slitto direttamente ad ottobre. **Un metodo svizzero!** Andrebbe anche bene, se Architettura fosse una facoltà nella quale tutto funzionasse al meglio. Invece, così non è. Se i docenti relatori delle tesi non scappassero e fosse più facile trovarli, se i laboratori di sintesi davvero fossero sfruttati bene, se le correzioni da parte dei professori fossero puntuali, a noi studenti potrebbe anche andare bene, un sistema del genere. Che però, nelle attuali condizioni, **suona come una beffa!** La segreteria dice che è un correttivo necessario, alla luce del fatto che si è instaurato un malcostume per cui non pochi laureandi non si presentano alla seduta e magari si prenotano senza essere certi di portare a termine in tempo il lavoro. Resta il fatto che non è giusto scaricare sui laureandi una serie di disservizi e di mancanze, molte delle quali riguardano i docenti. E poi, guardiamo a come funziona la segreteria. **Un solo sportello aperto al pubblico!** Ma come è possibile? So che la direttrice, la dottoressa Gallo, sta dando battaglia, per avere più personale e per far funzionare il servizio, ma i risultati ancora non si vedono".

Si diceva che se ne è discusso in Consiglio. In particolare, bisognava risolvere il problema dei non pochi laureandi della sessione estiva i quali, non essendo bene informati della novità e non avendo ottemperato ai nuovi termini, rischiavano di restare fuori, di non potersi laurea-

re. Il Preside Arcangelo Cesarano ha proposto una sanatoria, che consentisse a questi laureandi di sostenere la seduta nella sessione estiva. La sua posizione è stata accolta favorevolmente dal Consiglio. "Abbiamo deliberato in maniera da risolvere la questione degli studenti i quali erano rimasti esclusi dai termini - racconta il professor Cesarano - Speriamo che per la sessione autunnale non si determinino più problemi. Gli studenti saranno meglio informati circa il nuovo sistema e si spera che nessuno venga più a dire che non ne sapeva niente".

Corso di Laurea in Urbanistica

Un altro importante argomento in discussione era l'attivazione del **Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione Territoriale**, che partirà il prossimo anno. Il Consiglio ha dato parere favorevole; la proposta passa adesso al vaglio della Commissione didattica del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Favorevoli anche gli studenti i quali, invece, guardano con una certa diffidenza alle altre nuove proposte di Corso di Laurea. "Si parla di Storia e Conservazione,

Restauro e Conservazione, Allestimento e Museografia. Tutti corsi che riguardano ambiti parzialmente già coperti dalla facoltà. Allora, perché utilizzare risorse, quando invece manca spesso l'essenziale, i corsi di Autocad e le attrezzature? Che facciamo, undici, dodici corsi di laurea, senza avere i mezzi per tenerli decentemente in piedi?". Durante la riunione il prof. **Antonio Lavaggi**, responsabile dell'edilizia del Polo delle Scienze e docente di Composizione Architettonica, ha annunciato che finalmente **sta per essere realizzato l'ascensore utilizzabile anche dai disabili**, a palazzo Gravina. Commenta Bernardo: "era ora! lo sono di Matera; posso dire che dalle mie parti ce l'hanno tutte le scuole elementari. Noi siamo una facoltà di Architettura, ma non siamo ancora riusciti ad ottenerlo dall'amministrazione". Stanno per iniziare anche i lavori di realizzazione dell'**Aula Magna**, al secondo piano di Palazzo Gravina. Sarà ricavata accorpando le aule attualmente contrassegnate con i numeri 22, 23 e 24. "Ci tolgono tre aule - lamenta lo studente -. Noi siamo contenti di avere un'Aula Magna, ma forse sarebbe stato più opportuno che i lavori iniziassero quando fossero stati reperiti altri spazi per le lezioni, magari a Mezzocannone, oppure nell'edificio dello **Spirito Santo**, a sua volta oggetto di consistenti lavori". L'edificio, acquistato per oltre ottanta miliardi dalla Federico II, nello scorcio del rettorato Ciliberto, venditore il Banco di Napoli, fino ad oggi si può affermare che sia stato un pessimo investimento. Miliar-

di di lavori di rifacimento per una struttura che - lo hanno detto anche molti docenti di Architettura - non potrà mai risolvere i problemi di spazio della facoltà. E' infatti strutturalmente inidonea ad ospitare una sede universitaria, essendo stata originariamente progettata per uffici ed abitazioni private.

Il palazzo della Posta

Anche sulla base di queste considerazioni, i rappresentanti hanno lanciato una proposta. Acquistare il **palazzo della Posta Centrale**, per ospitare Architettura, cedendo lo Spirito Santo a qualche facoltà più piccola. "L'edificio delle Poste è in vendita - ricorda il rappresentante Bernardo -. Non so quanto costi, ma certamente enti pubblici ed istituzioni - l'università è una di esse - godono di un diritto di prelazione. Inoltre, è un edificio realizzato da un architetto di grande fama, Vaccaro. Terzo: anche palazzo Gravina, prima di diventare università, ha ospitato per un certo periodo le Poste. Perché, allora, non acquisire la struttura e dislocare la facoltà sui due poli di Palazzo Gravina e di piazza Matteotti". Il Preside ha più di una perplessità: "acquistare il Palazzo delle Poste per Architettura? Sinceramente, non mi sembra una sede idonea ad ospitare una facoltà universitaria. Potrebbe essere un edificio che ospiti mostre, saloni espositivi. Un'università, francamente, non ce la vedo proprio". Aggiorna circa lo stato di avanzamento dei lavori al Palazzo dello Spirito Santo: "procedono con regolarità, ma non dimentichiamo che, per ultimarli, occorreranno almeno due anni e mezzo. Non lo si scopre certamente oggi, lo si sapeva dall'inizio".

Fabrizio Geremicca

FARMACIA bissa "Porte Aperte"

Il tre giugno sono iniziati a Farmacia gli esami della sessione estiva. A giugno si svolgeranno due appelli per ciascuna materia ed altrettanti a luglio. "Ci siamo organizzati in maniera da separare nettamente il periodo degli esami da quello delle lezioni", spiega il Preside **Ettore Novellino**. "I corsi cominciano il venti settembre e terminano il ventidue dicembre, per quanto concerne il primo semestre: due sedute a gennaio e due a febbraio, per quanto concerne gli esami. Poi, il secondo semestre inizia il 1 marzo e termina il trentuno maggio: tra giugno e luglio abbiamo fissato altri quattro appelli, due per ciascun mese, in tutte le materie. Ad inizio settembre comincerà una sessione di recupero, che durerà circa un mese, fino all'inizio dei corsi".

A settembre sarà ripetuta anche **Porte Aperte a Farmacia**, la manifestazione organizzata dalla facoltà per far conoscere ai diplomandi ed ai diplomati delle scuole l'offerta didattica della facoltà, la struttura, i laboratori.

Se gli studenti sono con la testa sui libri, in vista delle prove di esame, il Preside getta uno sguardo al futuro, che per Farmacia significa anche l'attivazione di un nuovo corso di laurea - in **Erboristeria**, partirà il prossimo autunno - e la realizzazione di **nuovi spazi**, in un'area di 110 mq, adiacente al parcheggio della metropolitana. "Ospiterà, tra l'altro, la segreteria studenti e tre aule - anticipa il professor Novellino -. I tecnici stanno completando il progetto esecutivo; per la fine dell'estate dovrebbero iniziare i lavori".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



Novità da AGRARIA

Tavola rotonda

La facoltà di Agraria incontra l'Europa: ricerca, istituzioni, imprenditoria. E' il tema della tavola rotonda organizzata il prossimo 10 giugno dalla Sinistra Universitaria, che da alcuni mesi porta avanti un nutrito programma di incontri e dibattiti.

Anticipa **Roberto Dinacci**, Presidente del Consiglio degli Studenti: "aprirà gli interventi Enzo Lavarra, vicepresidente della Commissione Agricoltura al Parlamento Europeo, parlerà, tra l'altro, delle nuove linee guida europee in materia di qualità e sicurezza alimentare". Le istituzioni saranno rappresentate anche dall'assessore regionale Vincenzo Aita (Agricoltura) e dal sindaco di Portici, Leopoldo Spedalieri. Naturalmente, parteciperà all'incontro un nutrito gruppo di docenti della facoltà, ciascuno dei quali porterà contributi in rapporto ai suoi campi di ricerca e di lavoro. La prima sessione di lavori prevede gli interventi dei professori Antonio Cioffi, Luigi Monti, Stefano Mazzoleni, Paolo Masi, Raffaele Sacchi, Nicola Caporaso, F. De Stefano; modera il prof. Lombardi. Le aziende saranno rappresentate tra gli altri dal proprietario del marchio del caffè Kimbo e da Ernesto Iaccarino del celeberrimo ristorante Don Alfonso, "una realtà locale che esporta a livello globale, nel senso che è nota in tutto il mondo e vanta una clientela internazionale. Naturalmente, ci saranno anche i rappresentanti delle associa-

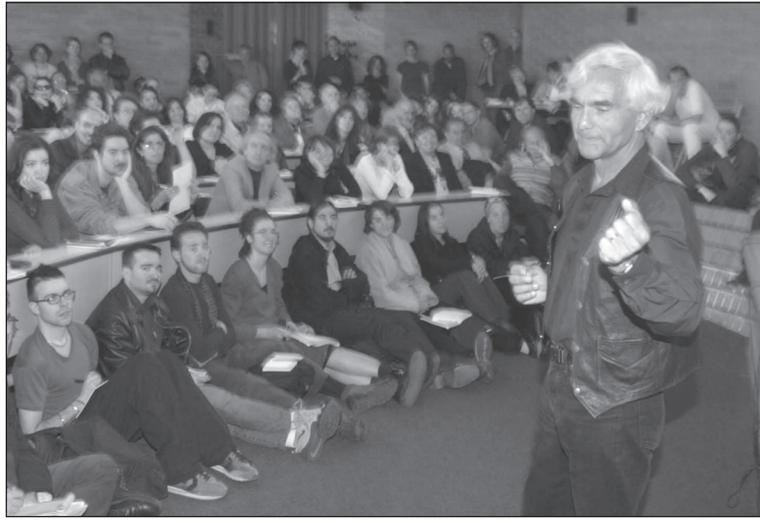
zioni dei consumatori; speriamo, inoltre, di riuscire a portare in facoltà gli studenti dell'istituto agrario di Licola. Per loro sarebbe anche una buona occasione di prendere contatto con la facoltà e di capire se potrebbero essere interessati a studiare Agraria. A suo modo, una forma di

rea in Scienze e Tecnologie Agrarie e trentasei in quello di Scienze e Tecnologie Alimentari. In più, è stata esaminata la domanda di passaggio al nuovo ordinamento avanzata da una studentessa iscritta al vecchio ordinamento di Economia aziendale, un corso di laurea che afferisce

anche il Banco di Napoli ed il Ministero per le Politiche Agricole.

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato, inoltre, di chiedere al Senato Accademico l'attivazione di tre nuovi Master. Ricorda Dinacci: "il professor Matteo Giannattasio ha presentato quello in **Agricoltura Biologica**. Ha sottolineato quanto queste figure professionali siano oggi richieste dal mercato e come questo settore s'intersechi anche con le sempre più sentite esigenze di tutela ambientale e di sicurezza alimentare. Il secondo Master, in **Economia**, è stato presentato dal professor Pasquale Lombardi. Il terzo Master è in **Ingegneria delle produzioni alimentari** ed è destinato ai laureati in Ingegneria, interessati ad ampliare le proprie conoscenze riguardo ai processi, ai controlli ed alla sicurezza alimentare. Questo terzo Master è stato approvato, ma con una precisazione: la figura che forma è ben diversa dal Tecnologo Alimentare, una professionalità di esclusiva competenza della facoltà di Agraria".

Alimentari, i quali desiderino convertire il loro diploma in laurea di primo livello. Spiega Dinacci: "i diplomati in **Tecnologie Alimentari**, per conseguire la laurea junior, dovranno superare l'esame di Igiene (quattro crediti) più il laboratorio di Informatica. I diplomati in **Produzioni Vegetali**, invece, dovranno superare soltanto la prova di Fisiologia delle piante coltivate (quattro crediti). In più, dovranno discutere un elaborato scritto finale. Una soluzione, quella di Agraria, in parte ricalcata su quella già adottata ad Ingegneria. Per quanto concerne le tasse, è stato lo stesso Presidente Santini a proporre che, i frequentanti i corsi integrativi, non debbano pagare la quota intera. Si è deciso che dovranno versare il venti per cento dell'importo completo e che risultino iscritti al terzo anno della laurea junior". I corsi integrativi proseguiranno fino al dieci luglio. La prima data utile per conseguire il titolo triennale è il quindici luglio. Chi non ce la farà per quella data, potrà laurearsi ad ottobre.



orientamento".

Il Consiglio delibera tre Master

Il 22 maggio si è riunito il Consiglio di Facoltà. Sono state esaminate, tra l'altro, le domande di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento avanzate dagli studenti. Erano ventidue nell'ambito del Corso di Lau-

alla facoltà di Economia. Le domande sono state approvate.

Il Consiglio ha, inoltre, nominato il professor Gennaro Viggiani nel consiglio direttivo della **Fondazione intitolata a Filippo Silvestri**, un docente il quale ha insegnato ad Agraria dal 1904 al 1949. Nella riunione è stata ripercorsa la storia di questa fondazione, il cui obiettivo è quello di premiare con borse di studio i ricercatori che hanno prodotto buoni progetti. Del consiglio fanno parte

ma con una precisazione: la figura che forma è ben diversa dal Tecnologo Alimentare, una professionalità di esclusiva competenza della facoltà di Agraria".

Corsi integrativi per i diplomati

Il primo giugno sono iniziati, frattanto, i corsi integrativi, destinati agli studenti ed ai diplomati in Produzioni Vegetali ed in Tecnologie

Mondiali in Facoltà

Tra tutte queste scadenze, gli studenti trovano il tempo di pensare al Mondiale di calcio. "Alcuni colleghi sono con la testa nel pallone - racconta Dinacci- Abbiamo chiesto al Preside di consentire la visione almeno delle partite dell'Italia, a Palazzo Masca-bruno". È così è stato. La partita d'esordio della Nazionale ha visto nell'aula di Nuova Meccanica, una foltissima partecipazione di studenti.

Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunititalia.it

SviluppoItalia
Campania

80133 Napoli • Piazza Municipio 1/4
Tel. 081.4974311 • campania@sviluppoitalia.it



Il Preside
D'Aponte



Scienze Politiche rinuncia a trasferirsi a San Marcellino ed in cambio ottiene gli spazi di via Mezzocannone 4. *“Mi hanno promesso che saranno disponibili, eseguiti i non radicali interventi di ristrutturazione dei quali c'è bisogno, all'inizio del prossimo anno solare, nel 2003”,* riferisce il Preside della Facoltà **Tullio D'Aponte**. *“Se non a gennaio, conto che la facoltà possa disporre entro il prossimo mese di marzo”.* Si è dunque risolto il lungo braccio di ferro che contrapponeva la facoltà al corso di laurea in Scienze Geologiche, per quanto concerne San Marcellino. In quella sede Scienze Politiche avrebbe dovuto subentrare ai geologi, ma questi ultimi, in mancanza di una sede definitiva, recalcitravano dal dare esecuzione ad una

Accordo sugli spazi tra Scienze Politiche e Geologia

La Facoltà rinuncia a S. Marcellino per Mezzocannone 4

specifico delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ateneo. Si è trovato un compromesso: i geologi non si spostano, fino a che l'ateneo non abbia individuato per loro una sistemazione definitiva, a Monte S. Angelo o comunque nell'area di Fuorigrotta; Scienze Politiche guadagna spazi in via Mezzocannone. Fino ad un anno e mezzo fa la facoltà presieduta da D'Aponte aveva fatto proprio il motto: San Marcellino o morte! Adesso cambia idea. Il docente illustra le ragioni di questo cambiamento di scenario: *“mi hanno obiettato i geologi che nella sede attualmente occupata hanno una serie di laboratori e che spostarli in uno spazio temporaneamente assegnato loro, per poi, dopo non molto*

tempo, effettuare un altro trasloco, è illogico. Non sono osservazioni campate per aria. Ne abbiamo discusso anche col rettore Guido Trombetti e si è arrivati alla soluzione di Mezzocannone 4. Non è un ripiego, anzi. Tra l'altro, ci consentirà di mettere a disposizione degli studenti due aule per piano”. Restando in argomento spazi, il professor D'Aponte fa notare che non c'è più posto per conservare le **nuove acquisizioni librerie**. La biblioteca è ormai insufficiente, ma manca una sede nella quale collocare i testi, quelli vecchi e quelli acquistati negli

ultimi anni. O meglio, spiega, un posto ci sarebbe, ma servirebbero lavori per renderlo idoneo. *“Si potrebbe pensare a trasformare in pozzo librario quella specie di deposito che abbiamo sotto il terrapieno, ma i tecnici mi hanno fatto giustamente notare che è troppo umido. Nelle condizioni attuali, è impossibile mettere i libri lì sotto, perché li rovineremmo tutti. Se si riuscissero a realizzare lavori di ristrutturazione e si deumidificasse l'ambiente, forse avremmo risolto il problema dell'allocazione dei libri per i prossimi cinque o sei anni”.*

Tabelle di conversione, ancora nulla di fatto

In tanti agli esami di Inglese

A costo di risultare noiosi, gli studenti di Scienze Politiche sottolineano ancora una volta che nessuno dei tre corsi di laurea – Statistica, Scienze dell'Amministrazione, Scienze Politiche – ha ancora approvato le **tabelle di conversione**. Lamenta **Alberto Nardi**, rappresentante in Consiglio di Facoltà: *“negli ultimi tre Consigli il preside Tullio D'Aponte ha caldamente invitato i corsi di laurea a riunirsi per discutere di tali tabelle. Inutile, però, perché continua a non esserci traccia alcuna delle stesse. Tra l'altro, i Consigli dovrebbero coinvolgere anche noi rappresentanti,*

nella discussione. Né io né i miei colleghi siamo stati, ad oggi, convocati. Dunque, devo pensare che il lavoro, su questo punto, non è neanche cominciato”. Neanche questa è una novità, ma giova ricordare il disagio determinato dalla mancanza delle tabelle. Esse, infatti, dovrebbero pesare, in credito, il percorso universitario del vecchio ordinamento, consentendo a chi volesse passare al nuovo di sapere in quale posizione sarebbe collocato. Gli studenti hanno un timore: *“non vorremmo che, per recuperare il ritardo, si facessero le corse, prima dell'estate. Capito*

così anche lo scorso anno, quando bisognava approvare i nuovi corsi di laurea”.

Proseguono intanto i **lavori di ristrutturazione** della facoltà. Attualmente è interessato il terzo piano.

A maggio sono iniziati gli **esami**. Tra le discipline del primo anno, si è registrata una grande affluenza per Inglese 1 e per Storia contemporanea. Qualche problema nel collocare gli studenti – oltre duecento ad Inglese – tra le varie aule della facoltà.

LETTERA

Una studentessa del primo anno

Ottimi i semestrali

“Gentile direttore,

è con estremo piacere che apprendo da un articolo pubblicato nel numero del 10 maggio del suo giornale che la Facoltà di Scienze Politiche della Federico II, ha deciso ufficialmente di adottare il semestre a partire dal prossimo anno didattico. (...) A mio parere si tratta in particolar modo di un'iniziativa volta a favorire il percorso di apprendimento, spesso troppo arduo e lungo, degli studenti. Suddividere lo studio e procedere in maniera metodica non può che costituire un vantaggio. Le lezioni cominceranno infatti ad ottobre e termineranno a febbraio. In seguito nel mese di marzo si svolgeranno gli esami relativi alle materie seguite durante i corsi tenutisi nel periodo precedente. E ancora a giugno e a luglio, al termine dei corsi effettuati da fine marzo a fine maggio si potranno sostenere gli esami relativi alle discipline studiate nel secondo semestre.

Credo che questa bipartizione dello studio contribuirà a migliorare decisamente la qualità degli esami consentendo agli studenti, anche a quelli rimasti un po' indietro, di mettersi al passo eliminando, inoltre, quella sensazione di confusione e di smarrimento che appartiene prevalentemente agli studenti del primo anno”.

Gea Finelli

Diploma di studi in lingua francese

A partire dal prossimo anno accademico 2002/2003, l'Istituto Francese di Napoli Grenoble, grazie ad un accordo stipulato con il Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Ateneo federiciano, offre agli studenti della facoltà di Scienze Politiche la possibilità di conseguire il Diploma di studi in lingua francese DELF (Diplome d'Etudes en Langue Française). Il diploma sarà rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione francese e riconosciuto come certificato ufficiale che attesta un livello di conoscenza corrispondente al quadro europeo di riferimento per le lingue straniere. Promossa dalla professoressa **Gabriella Fabricino Trivellini**, l'iniziativa siglata tra i due enti – Grenoble e Polo delle Scienze Umane – consentirà alla facoltà di Scienze Politiche, dal mese di febbraio 2003, di diventare Centro di Esami DELF.

Gli studenti interessati potranno, previa iscrizione, sostenere le prove orali e scritte nella Facoltà di Scienze politiche. Le lezioni ed esercitazioni di lingua francese consentono infatti, oltre l'attribuzione dei crediti relativi al corso di laurea scelto, anche il conseguimento della certificazione DELF. E' un diploma che non ha limite di validità e si articola in DELF di primo grado e DELF di secondo grado. Due sessioni all'anno (febbraio – giugno) consentono di sostenere una o più unità.

Tutte le informazioni relative al DELF saranno reperibili presso la segreteria del Dipartimento di Scienze Statistiche della facoltà di Scienze Politiche, in via Leopoldo Rodinò 22, cattedra di Lingua francese (professoressa Gabriella Fabricino Trivellini) oppure all'indirizzo <http://www.dipstat.unina.it/delf.htm>.

La quota di iscrizione preferenziale per gli studenti iscritti a Scienze Politiche potrà essere versata presso l'Istituto Francese di Napoli (via Crispi, in orari di ufficio), oppure tramite vaglia postale intestato a: Institut Français de Naples, via Francesco Crispi 86, 80121, Napoli. Navigando sul sito <http://www.ciep.fr/langue/delfdalf/index.htm> si potranno avere ulteriori informazioni, esempi di prove, notizie utili.

LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



“La libera professione di dottore commercialista: opportunità, problematiche e sbocchi”, il titolo dell'incontro che si è svolto il 28 maggio scorso presso l'Ufficio Orientamento dell'Ateneo, organizzato dalla Presidenza di Economia con la collaborazione della Corporate, Associazione dei Praticanti Dottori Commercialisti.

“La collaborazione tra l'Università Parthenope, e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, giunta al terzo anno, segna il passo con molti successi” ha detto il dott. **Michele Saggese**, segretario dei Dottori Commercialisti. Prevede per laureandi e neo laureati, la possibilità di svolgere una esperienza di stage presso studi commercialisti, prima di iniziare il classico tirocinio e di scoprire in anticipo la attitudine o meno alla libera professione. “L'elenco dei pro e dei contro della libera professione è lungo - sottolinea Saggese - E' un lavoro dove ci si autodetermina. Se si è bravi si emerge, anche se ci vuole tempo e passione”. La vita del dottore commercialista “è scandita dalle scadenze fiscali e dall'esigenza di studiare costantemente per aggiornarsi. Quindi occorre capacità di gestione dei tempi e volontà di studiare per tutta la vita, oltre ad un grosso sacrificio per i primi cinque anche sei anni”.

Esprime la preoccupazione per il ritardo sull'accordo che regola l'accesso alla libera professione per i laureati di primo livello, il Preside della Facoltà di Economia **Claudio Quintano**. “Teoricamente la laurea di primo livello permette l'iscrizione al collegio dei Ragionieri - spiega Saggese - ma attualmente si sta lavorando per l'unificazione degli Albi, per cui i laureati triennali dovrebbero accedere ad una sezione B dell'Albo unico, i laureati quadriennali del precedente ordinamento, e i 3+2 farebbero parte di una sezione A, i ragionieri di una sezione detta 'ragionieri. Oggi i laureati triennali non sanno dove iscriversi perché non si trova un accordo, la questione è stata affidata al Ministero, anche perché noi come Ordine Professionale non possiamo modificare l'accesso all'Albo. Occor-

COME AVVIARSI ALLA LIBERA PROFESSIONE: GLI STAGE, IL PRATICANTATO

Commercialisti con entusiasmo e sacrifici



re l'intervento del Parlamento”.

L'intervento del Rettore **Gennaro Ferrara** mira ad evidenziare tutte le possibilità di una professione che si sta aprendo a nuovi orizzonti come l'e-commerce, o la collaborazione per Enti Pubblici, e che per ora sfrutta un 40% delle sue potenzialità.

Chi aspira ad intraprendere la professione di commercialista deve avere tanto entusiasmo “e non pensare - consiglia il dottor Lepre della Corporate - all'aspetto economico perché di soldi all'inizio non se ne parla nemmeno. Occorre intraprendenza, capacità di vendere i propri servizi”. “Appena laureati occorre inviare molti curriculum e, in attesa delle risposte, cominciare a fare pratica presso uno studio - aggiunge il presidente dell'Associazione **Alessandro Golia** - Con lo stage si fa esperienza già da laureandi ed anche se non si continua rappresenta un momento di arricchimento culturale”. La Corporate “nasce per aiutare i laureandi e laureati ad avvicinarsi alla libera professione mettendo in contatto l'aspirante praticante con lo studio cercando anche di soddisfare esigenze logistiche e gli interessi del candidato”.

Altri utili consigli. “Subito dopo la laurea conviene presentare contemporaneamente alla richiesta di praticantato per dottore commercialista anche quella per revisore dei conti e fare pratica su uno studio abilitato per entrambi” suggerisce il

dott. **Oreste Virno**, “se dopo sei mesi fate ancora le fotocopie o ordinate le fatture, cambiate studio!”. “Dopo aver saggiato le differenti specializzazioni, è importante sceglierne una in particolare” interviene il dott. **Andrea Buffolini**.

Mirate le domande poste dai numerosi studenti intervenuti all'incontro.

Quanto dura lo stage e il praticantato vero e proprio?

“Lo stage dura sei mesi, alla fine viene rilasciato un certificato; da quest'anno è a bando aperto, cioè ci si può candidare sempre. Il praticantato dura 3 anni, poi occorre sostenere l'esame di Stato; appena laureati iscrivetevi subito poiché le sessioni d'esame sono solo due l'anno”.

Se faccio pratica in un'altra provincia posso iscrivermi all'Ordine dei praticanti di Napoli?

“Dipende dal Dottore Commercialista, che può risiedere in altra provincia ed essere iscritto a Napoli”.

Che differenza esiste tra il consulente aziendale ed il dottore commercialista?

“Il primo è un dipendente della società che fa consulenza, il dottore commercialista può fare anche consulenza”.

In che consiste l'esame di Stato?

“Le materie sono quelle studiate all'università, per la parte orale. Lo scritto prevede due prove: una parte commerciale (esame di Ragioneria) e l'altra di diritto (commerciale, tributario o civile). Se non si supera l'esame si aspetta la sessione successiva. L'esame è molto difficile specialmente perché è difficile trattare dopo tre anni di pratica le materie nuovamente in modo teorico”.

Esiste incompatibilità tra l'Albo dei promotori finanziari e quello dei commercialisti?

“Sì, ma dopo l'esame si può operare la scelta che si preferisce”.

Il periodo di stage vale come praticantato?

“Per ora no, esiste in merito

un proposta di legge. Svolgere lo stage è utile se si è laureandi: ci si avvicina alla libera professione senza perdere del tempo nel caso non piaccia, in caso contrario si è già inseriti”.

E' meglio fare pratica su uno studio piccolo o su uno grande?

“Non esiste una regola, su uno studio grande sei l'ultimo arrivato, ma tratti differenti

argomenti, su uno piccolo magari sei seguito meglio ma le specializzazioni sono una o due”.

Per informazioni sugli stage, su come iniziare il praticantato, sugli studi disponibili è possibile rivolgersi alla presidenza di Economia e contattare la Corporate al sito www.corporate-napoli.it

Grazia Di Prisco

Sviluppo sostenibile e ricerca ambientale

Il laureato in Scienze Ambientali non è “un verde truccato”

Grande successo per la partecipazione dell'Università Parthenope alla XII Settimana della Cultura Scientifica e tecnologica istituita dal MIUR con la realizzazione di una giornata di studi. Al centro dei lavori, il 10 maggio, il contributo che la collaborazione tra il corso di laurea in Scienze Ambientali, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (ARPAC) e strutture private sta offrendo all'implementazione delle conoscenze ambientali attraverso la formazione di nuove ed indispensabili figure professionali. Alla giornata sono intervenuti il Preside della Facoltà di Scienze Nautiche **Antonio Pugliano**, il quale ha illustrato le potenzialità dei Corsi della facoltà soffermandosi in special modo su Geomatica per l'ambiente e il territorio, Oceanografia e meteorologia e Scienze Ambientali, il Rettore della Parthenope **Gennaro Ferrara** e l'avvocato **Antonio Tosi**, direttore generale dell'ARPAC il quale ha sottolineato l'importanza della formazione e dell'educazione ambientale a livello istituzionale.

A seguito del successo di questo primo incontro, che ha visto la presenza di molti studenti e laureati, l'università ha deciso di realizzare a metà giugno una seconda giornata di studi in sintonia con la Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica del VI Programma Quadro dell'Unione Europea. L'organizzazione della giornata, come la precedente, è affidata alla professoressa **Giulia Scherillo** direttrice del laboratorio di Ricerche in Nuove Tecnologie, Ambiente e Salute dell'Uomo dell'Università Parthenope. “Il tema della seconda giornata sarà Lo sviluppo sostenibile e la ricerca ambientale - spiega la professoressa Scherillo - Occorre far capire che il rispetto dell'ambiente non è un limite ma una occasione di sviluppo, e che la figura professionale del laureato in Scienze Ambientali è indispensabile per le aziende per consentire uno sviluppo in armonia con l'ambiente. Il laureato in Scienze Ambientali non è un verde truccato, come ha detto il professor **Morone**, ex presidente dei corsi di laurea in Scienze Ambientali, per evidenziare le difficoltà occupazionali dei laureati del settore in Italia”. Grazie alla collaborazione con l'ARPAC e con strutture private “sono state realizzate numerose tesi e favorito anche l'inserimento di alcuni nostri laureati”.

ECONOMIA: Lauree specialistiche, il Preside rassicura

Risponde con toni rassicuranti il Preside di Economia **Claudio Quintano** alle preoccupazioni degli studenti delle lauree triennali che chiedono l'attivazione dei percorsi specialistici. Molti studenti provenienti sia dai diplomi che dalle lauree quadriennali, dopo il transito al Nuovo Ordinamento stanno per acquisire il titolo di primo livello ed intendono iscriversi il prima possibile alle lauree specialistiche, che non sono ancora pronte. “Attivare le lauree specialistiche è un nostro impegno - assicura il Preside - Stiamo lavorando per approvare entro giugno una parte dei percorsi specialistici. Consentiremo agli studenti, come già accade in altre facoltà, di sostenere esami della specialistica già prima dell'estate, senza neanche attendere novembre”. Inoltre c'è un orientamento positivo sulla possibilità per i laureati del precedente Ordinamento di sostenere gli esami integrativi ed acquisire la laurea di primo livello, successivamente quella specialistica. “Le integrazioni sono necessarie, perché il Nuovo Ordinamento prevede curricula differenti dal precedente e non esiste una equivalenza diretta tra il vecchio ed in nuovo. Occorre valutare in crediti gli esami sostenuti ed inserire le nuove discipline e le attività di tirocinio”, specifica il Preside.

Con la laurea di primo livello si potrà accedere alla laurea di specializzazione relativa alla corrispondente classe che è di durata biennale e si consegue con l'acquisizione di 120 crediti: “sessanta il primo anno, identico per contenuti per tutte le lauree provenienti da una stessa classe, ed ulteriori 60 crediti differenziati per specializzazione a seconda della laurea di primo livello di provenienza”. Sarà possibile anche conseguire una laurea specialistica con un indirizzo diverso da quello della laurea triennale di provenienza, integrando i crediti mancanti.

Questione spinosa è l'accesso alla libera professione di dottore commercialista per i laureati di primo livello. “Purtroppo a livello nazionale l'accordo dell'Albo unico, sembra essere ancora lontano - evidenzia il professor Quintano - Nel caso in cui uno studente transitato dal corso di laurea quadriennale volesse esercitare la libera professione, un rientro non è sconsigliato. Abbiamo, per questo, ulteriormente prorogato al 30 giugno il termine per presentare la domanda di rientro al precedente ordinamento. Alla domanda occorre allegare un certificato di esami sostenuti nel nuovo e nel precedente ordinamento, il Consiglio di Facoltà indicherà le integrazioni da sostenere, come se lo studente adottasse un piano individuale”.



Didattica, ricerca e mostre nel nuovo Laboratorio di Scienze Nautiche

Oltre 240 metri quadri per il **Laboratorio di Ricerche in Nuove Tecnologie, Ambiente e Salute dell'Uomo**, della Facoltà di Scienze Nautiche. Il Laboratorio, allestito al primo piano della palazzina spagnola in via Acton, è suddiviso in tre sezioni dedicate alle sperimentazioni: Fisica, Biologia e Chimica. "Molto è stato fatto - assicura la professoressa **Giulia Scherillo**, responsabile della struttura - *ma occorre ancora lavorare affinché questo laboratorio diventi un polo di attrazione per gli studenti e fornisca una didattica di laboratorio sia di qualità che professionalizzante*". "Il laboratorio - iscritto all'Albo Nazionale dei laboratori, in base al DM 8/8/2000 n. 193- potrà collaborare con le piccole e medie imprese, usufruendo del sostegno della Comunità Europea, così da incentivare la ricerca e gli stage" evidenzia la professoressa. Le attività previste non sono solo relative alla didattica ed alla

ricerca, infatti "sono in fase di allestimento sezioni speciali, quali un corso di **Laboratorio di Biologia Marina**, con l'ausilio di un acquario in dotazione e la collaborazione del-

la dottoressa **Flegra Bentivegna**, responsabile dell'Acquario della Stazione Zoologica di Napoli. Verrà inoltre allestita una **mostra di phylum di animali marini ed una esposizione di campioni di minerali e rocce**" anticipa la professoressa. "Il primo laboratorio ad essere stato collaudato è stato quello di Fisica, ad aprile, responsabile il professor **Santoro**. Successivamente è stato attivato quello di Biologia, ed a breve,

superati alcuni problemi tecnici, sarà attivato anche quello di Chimica".

"I tre laboratori consentono l'accesso degli studenti suddivisi in gruppi - massimo 25 persone- così da poter consentire a tutti di seguire ed essere seguiti al meglio nelle attività" spiega il dott. **Vincenzo Sorricillo**, collaboratore della struttura con il dottor **Luigi Rovito**. "I laboratori sono dotati di moderne attrezzature sia per la didatti-

ca che per la ricerca, e permetteranno lo svolgimento di tesi e di stage". In particolare il laboratorio di Biologia ha in dotazione numerosi e differenti tipi di microscopi sia per le attività didattiche che per la ricerca, quello di Chimica oltre le attrezzature di base ha strumenti specifici quali un gascromatografo, un HPLC, strumenti per la determinazione del BOD per le analisi dei terreni.

Grazia Di Prisco



Riforma, Scienze Motorie tira le somme

Tre lauree specialistiche ed un Master in Management dello sport

"Tra molte difficoltà di coesistenza tra Vecchio e Nuovo Ordinamento, giunti quasi a fine anno, possiamo trarre i primi risultati dell'attivazione della riforma" dice il professor **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie. Un bilancio soddisfacente: "abbiamo cercato di portare allo stesso piano sia gli studenti che sono transitati al nuovo ordinamenti che gli altri. Molti studenti del terzo anno che sono transitati, si laureeranno entro settembre o ottobre e potranno partecipare alle selezioni per le lauree specialistiche. Gli altri dovranno aspettare il prossimo anno".

Tre le classi delle lauree specialistiche previste: **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattative, Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie, Scienza e tecnica dello sport**. "Siamo attualmente in attesa di ulteriori determinazioni del Ministero relative ai requisiti minimi- ribadisce il professor Vito- e lavoriamo all'attivazione della classe in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive ed adattative. Anche se l'attivazione delle altre due classi è subordinata alla decisione del Ministero, ci stiamo comunque occupando della SICSI e di un Master di primo livello nel Management dello sport in collaborazione con importanti società calcistiche italiane, così da fornire agli studenti un ampio quadro di possibilità".

Una notizia anche sul versante della mensa (ricordiamo che il prof. Vito è anche Presidente dell'Ente per il diritto allo studio). "E' stata sospesa la realizzazione della mensa per gli studenti di Scienze Motorie che seguono i corsi nella struttura di villa Doria D'Angri, in quanto il regime di autonomia della struttura ha richiesto ulteriori approfondimenti sulla destinazione d'uso prospettandone una eventuale ricollocazione".

Un ciclo di seminari con l'Omnitel ad Ingegneria delle Telecomunicazioni

E' iniziato il 3 giugno, nell'ambito del Corso di Laurea in Ingegneria delle telecomunicazioni, in collaborazione con Omnitel Pronto Italia SPA, un ciclo di seminari sulle telecomunicazioni. "Gli incontri sono parte integrante del corso di Sistemi di Telecomunicazioni e gli argomenti trattati saranno oggetto d'esame" sottolinea il professor **Paolo Corona**, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà. Oltre all'aspetto didattico, "questi incontri permettono anche di favorire una maggiore conoscenza delle attività lavorative di aziende come la Omnitel Vodafone, leader in Europa nel settore delle telecomunicazioni. Pur se organizzati per gli studenti del terzo anno, sono aperti a tutti gli interessati".

Nel ciclo di seminari, curati dall'ingegner **Pasquale Fedele** direttore della Rete Omnitel Area Sud, verranno trattati i seguenti argomenti: il sistema GIS, il sistema UMTS, la rete di distribuzione nei sistemi radiocellulari, il processo di implementazione di una stazione radiobase. I seminari si svolgono il lunedì e mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, nell'Aula E in via Acton.

Con il finire del secondo semestre sono cominciate anche le attività sperimentali per gli studenti. "Le esercitazioni didattiche svolte presso i laboratori di campi elettromagnetici concludono il corso di studi- spiega il professor Corona- Da quest'anno per la consistenza della frequenza, circa 60 studenti per il secondo anno, è stato necessario un notevole sforzo organizzativo così da garantire l'accesso ad attrezzature e apparecchiature scientifiche di rilevante interesse. Le esercitazioni svolte non sono delle simulazioni ma esperienze reali, dove l'aspetto numerico è usato come tecnica di presentazione". L'organizzazione tecnica delle esercitazioni è stata curata dal dott. **Angelo Gifuni**, responsabile delle attività dei laboratori.

NOTIZIE FLASH

- Guida

E' possibile ritirare la Guida dello studente della **Facoltà di Economia** dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la presidenza (secondo piano della palazzina Spagnola). Occorre esibire il libretto universitario; le matricole non in possesso di libretto devono mostrare in originale il foglio di immatricolazione. La guida è disponibile sia in formato Cd Rom che cartaceo. Coloro che intendono ricevere la guida cartacea ma hanno già ritirato quella in formato cd rom possono restituire quest'ultima ed ottenere la copia su carta.

- Seminario

Si svolgerà il 14 giugno presso l'Aula Magna la presentazione delle 'Note sull'andamento dell'Economia in Campania nel 2001' redatte dal Nucleo per la Ricerca Economica della sede di Napoli con la collaborazione delle altre filiali della Regione.

- Aiesec

Verrà presentato il 13 giugno presso l'Aula Piccagli, il progetto exchange 'Change's agent' di stage internazionali organizzato dall'Aiesec. Durante la presentazione interverranno docenti dell'Ateneo e rappresentanti delle aziende che propongono gli stage all'estero e verranno illustrate le modalità di partecipazione alle selezioni. Per ulteriori informazioni Aiesec Parthenope telefono 081-5475163, e-mail aiesec.naparth@email.it

- Libro

E' stato presentato il 15 maggio nella Sala Consiliare dell'Ateneo, il testo 'Scritti Scelti' di **Aldo Predetti**, decano del settore scientifico disciplinare della statistica economica. Il testo costituisce un rilevante risultato dell'Istituto di Statistica e Matematica e un ulteriore contributo alla rivista 'Scritti di Statistica Economica' edita dall'Istituto stesso e diretta dal professor **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia.

- Musica

Nell'ambito del Maggio dei Monumenti, il 1 e 2 giugno, si sono svolti presso il Complesso di Villa Doria D'Angri due concerti di musica classica: il Coro Polifonico *Exsultate Deo* ha eseguito "I Mottetti di Alessandro Scarlatti per Coro a Cappella", l'Orchestra 'I Solisti Partenopei' musiche di Marchitelli e Scarlatti.

- Cineforum

Continua il Cineforum del mercoledì organizzato dagli studenti del Nuovo Co.st nell'ambito delle iniziative culturali e sociali promosse dagli studenti all'Università Parthenope. Queste le ultime proiezioni *Jack lo Squartatore, Le fate ignoranti, Scoprendo Forester*. Le proiezioni si tengono il pomeriggio in Aula Magna, l'accesso è libero, l'orario e il titolo del film è comunicato con le locandine.

- Cral

Anticipata, per motivi organizzativi, al 29 giugno "Serata Sotto le Stelle", il tradizionale appuntamento organizzato dal Cral Parthenope, nell'incantevole scenario del Cortile Rosa dei Venti. Una cena - spettacolo sulle note della jazz band di **Vittorio Palmacci** e la partecipazione straordinaria di **Romano Mussolini**. Dalla musica allo sport. Si svolgerà dal 8 al 15 giugno, a Marina di Camerota, il torneo **quadrangolare di calcetto**. Le squadre Cral sfidanti: Parthenope, Benevento, Roma e Messina.

(G. Di P.)



Un documento delle rappresentanze studentesche di LETTERE

Troppe 1.500 pagine per un modulo

I rappresentanti degli studenti di Lettere si apprestano ad incontrare il Rettore Pasquale Ciriello per consegnargli un documento attraverso il quale fanno il punto dei problemi e dei disagi registrati, proponendo anche alcune soluzioni. "Nasce dalle numerose lamentele e dai forti disagi riferiti dagli studenti del nuovo ordinamento, in assemblee ed incontri personali", spiegano i promotori, **Luigi Borrelli, Elisabetta Bevilacqua e Maurizio Tardocchi**. Il documento è stato già sottoposto all'attenzione del professor Giovanni Cerri, preside della facoltà.

Programma dei moduli troppo gravoso. "In alcuni casi si superano le 1500 pagine per modulo. Per alleggerire il carico didattico si possono sdoppiare in più moduli gli esami più corposi e sollecitare i docenti, con circolari e verbalmente, nei Consigli, a non proporre programmi eccessivi, vecchio stile".

Prove di esame troppo tradizionali. "La riforma ha introdotto nuovi strumenti di valutazione: prove intercorso e quiz, per esempio. Questi strumenti non sono stati fino ad oggi sfruttati abbastanza, soprattutto negli studi filosofici e letterari".

Inadeguatezza dell'organizzazione dei tempi. "In alcuni casi il semestre è partito a novembre inoltrato. Inoltre, la pausa di un mese per gli esami, a febbraio, è insufficiente, così come il numero degli appelli della prima sessione (solo uno, a febbraio). Ciò è incomprendibile, trattandosi di una

sessione ordinaria e non straordinaria, come invece era per il vecchio ordinamento. Dovrebbe almeno prevedere due appelli. Infatti, con una pausa così breve e con l'obbligo di frequenza, lo studio a casa si concentra necessariamente in questo periodo di sospensione dei corsi. Con un numero tanto esiguo di appelli - anche perché spesso coincidono le date delle diverse materie - diven-

ta impossibile prepararsi adeguatamente per tutti gli esami che bisognerebbe sostenere. Ed infatti, quest'anno, raramente gli studenti hanno superato i tre esami al primo semestre. La media è stata di due. Proponiamo quindi che il primo semestre vada da inizio ottobre a fine dicembre, che la pausa per gli esami vada da gennaio a febbraio, che nella sessione gennaio - febbraio siano fissati almeno due

appelli. Il secondo semestre dovrebbe iniziare a marzo e concludersi alla fine di maggio; gli appelli per la sessione estiva e per quella autunnale auspichiamo che siano almeno due".

Mancata definizione delle altre attività, a scelta dello studente, che fruttano crediti. "Alcuni studenti, già dal prossimo autunno, saranno iscritti al terzo anno di corso e saranno quindi tenuti

a spendere in attività extrauniversitarie una quantità non irrilevante di crediti. Chiediamo, pertanto, che sia istituita a breve termine una commissione paritetica studenti - docenti, per la definizione certa delle cosiddette 'Altre attività', evitando così di lasciarle all'arbitrio delle commissioni di Corso di Studi".

Mancata pubblicazione su carta della Guida dello studente della Facoltà. "Non tutti gli studenti possono accedere frequentemente ad Internet, di conseguenza non è sufficiente la pubblicazione in rete della Guida. Proponiamo che, in futuro, essa sia pubblicata per tempo e consegnata allo studente all'atto dell'iscrizione. Dovrà inoltre contenere i programmi dei corsi, il numero dei crediti per ciascun modulo e settore di appartenenza, gli orari dei corsi e del ricevimento docenti, le date degli appelli".

Accavallamento degli orari dei corsi. "E' un grave problema, acuito dall'obbligo di frequenza. Per questo chiediamo, da un lato, l'abolizione formale e sostanziale dell'obbligo di frequenza; dall'altro, che si faccia una mappatura preventiva generale degli orari dei corsi, per ogni facoltà e per ogni corso di laurea, evitando di concentrare tutti i corsi - come accade adesso - nel centro della settimana e nella fascia oraria compresa tra la tarda mattinata ed il primo pomeriggio. Diventa, per questo, ancora più necessario che i docenti comunichino la loro disponibilità in tempo utile".

TEMPO DI ESAMI

Sono alle prese con gli esami, gli studenti dell'Orientale. A **Scienze Politiche**, dal tre al sette giugno, si sono svolte le prove scritte delle lingue. Il dieci iniziano gli appelli orali, per tutte le materie. Gli esami si svolgeranno in prevalenza tra palazzo Sforza e palazzo Giusso. In presidenza, frattanto, stanno lavorando alla realizzazione del calendario delle sedute di settembre e di febbraio. "Contiamo di pubblicarlo entro la metà di luglio", anticipa la signora Silvana Martello, in presidenza. La sessione di settembre è una di quelle che meno gradiscono gli studenti. Per sostenere esami, infatti, bisognerebbe studiare anche ad agosto. Almeno, chiedono che le prove siano collocate nella seconda metà del mese. Una richiesta che pare destinata ad essere esaudita, sebbene, il prossimo anno, i corsi cominceranno ancora prima del solito, a metà ottobre od anche qualche giorno prima. Sul versante convegnistico, maggio si è chiuso con due importanti appuntamenti: un seminario sull'ambigua potenza dell'Europa, durante il quale è stato presentato il libro del professor Biagio De Giovanni; una conferenza sulle identità molteplici dello Stato in epoca contemporanea, con particolare attenzione al conflitto tra Israele e la Palestina.

Esami anche a **Lingue**. Terminato il preappello di maggio, che era riservato agli studenti del vecchio ordinamento, il calendario prevede, per ciascuna materia, due appelli: uno a giugno ed uno a luglio. Altri due appelli sono già fissati dopo la pausa estiva: uno a settembre ed uno ad ottobre, ma prima del quindici, perché poi iniziano i corsi. Il calendario prevede anche due appelli riservati agli studenti fuoricorso: uno poco prima delle vacanze di Natale e l'altro a ridosso dell'inizio delle vacanze di Pasqua.

Sono terminati i corsi, o comunque sono agli sgoccioli, anche a **Lettere** ed alla **Scuola Islamica**. Aule deserte e studenti a casa a rifinire la preparazione, in vista degli esami, che sono cominciati a giugno.

Commissione Didattica a SCIENZE POLITICHE

Nuovo calendario didattico

La Commissione Didattica di Scienze Politiche presieduta dal professor **Giuseppe Civile**, nell'ultima riunione di maggio, ha deliberato di adottare la proposta di riorganizzazione del calendario didattico elaborata dal professor **Giulio Machetti**.

Lucia Mautone, la quale rappresenta gli studenti in Commissione, insieme a **Roberto Race** e **Luigi Sarnataro**, delinea le novità introdotte da questa proposta. "Le lezioni cominciano in anticipo, rispetto al passato: il sei ottobre; il semestre si protrae fino all'inizio delle vacanze di Natale. **Gennaio e febbraio sono dedicati interamente agli esami**, con lo svolgimento di tre appelli per ciascuna materia. Il secondo semestre comincia a marzo e termina a fine maggio. Due appelli di esame per materia sono previsti tra giugno e luglio. A settembre un altro appello. Salta quello di ottobre, perché, come detto, iniziano i corsi. Rimangono, invece, le sessioni straordinarie per gli studenti iscritti al quarto anno e fuori corso: novembre/dicembre ed aprile".

In Commissione si è discusso anche della mancata pubblicazione delle guide dello studente. "Noi studenti abbiamo ribadito che le guide cartacee non sono sostituibili in toto da quelle su Internet. I docenti della Commissione si sono impegnati, a partire dal prossimo anno, a sensibilizzare i colleghi, affinché pubblicino almeno un surrogato cartaceo, all'inizio di ciascun semestre, con il programma di esame. Hanno detto anche che la facoltà cercherà di far conoscere meglio agli studenti il regolamento didattico, pubblicizzandolo nei modi opportuni e magari redigendo una sorta di decalogo, costituito dai punti di maggiore interesse per gli studenti".

La Commissione ha proposto, inoltre, alcune modifiche relative alle singole materie. In particolare, il passaggio del corso di Sociologia dal secondo al primo semestre del primo anno del corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche. Mautone la considera una buona idea: "servirà a riequilibrare il carico didattico tra i due semestri".

Durante la riunione, è emersa anche l'ipotesi di introdurre alcune propedeuticità. "La questione è stata ripresa brevemente in Consiglio di facoltà, ma non sono state assunte decisioni di sorta, almeno per il momento", racconta un altro rappresentante degli studenti, **Antonio Allegro**. "E' stata ratificata invece la proposta Machetti".

Consiglio degli Studenti

Napolitano presidente

Edoardo Napolitano, ventuno anni, iscritto alla facoltà di Scienze Politiche, è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti dell'Orientale.

E' stato eletto il quattro giugno, durante la prima seduta del parlamentino studentesco, con i voti della Sinistra Universitaria, l'organizzazione che, forte di ventiquattro consiglieri, detiene la maggioranza assoluta.

La prima riunione del Consiglio degli Studenti, convocata dal decano **Daniela Zara** (facoltà di Lingue), si è tenuta nella Cappella Pappacoda. Non sarà questa, però, la sede definitiva del parlamentino degli studenti. Presidente e consiglieri attendono che l'ateneo destini loro una sede appropriata.

Quello che è stato eletto è il secondo Consiglio degli Studenti, all'Orientale. Il precedente era presieduto da **Sebastiano Del Vecchio**, attuale presidente dell'associazione studentesca Koinè, ed è naufragato nell'indifferenza generale, riunendosi solo due o tre volte.



Napolitano esprime fiducia che, questa volta, il parlamentino studentesco possa funzionare. "Il Consiglio lo fanno gli studenti. Se il presidente è lassista e lo sono pure i consiglieri, le cose vanno male. Compete alla sua serietà di tenere all'erta i consiglieri, di spronarli, di farli partecipare; questi ultimi, a loro volta, devono rappresentare un pungolo per il presidente. Le premesse, questa volta, credo che esistano, affinché si possa realizzare un buon lavoro".

Si è parlato di un presidente vicino ai collettivi, Napolitano replica: "sono vicino a chi è presente in Ateneo ed i collettivi lo sono".

Napolitano entra di diritto in **Senato Accademico**, come rappresentante studentesco. "Bisognerebbe riformare lo statuto, perché attualmente dà scarso valore a questa figura - sottolineo - Un solo rappresentante, per di più con delega limitata, può fare poco. Solo all'Orientale vige questa anomalia. In tutti gli altri atenei, in Senato Accademico, siedono almeno due rappresentanti studenteschi".



Solo 900 matricole per Psicologia?

La Facoltà chiede il numero chiuso. Se ne parlerà in Senato Accademico. Problemi per l'acquisizione dei locali di Viale Lincoln

La Facoltà di Psicologia ha chiesto alla Seconda Università di reintrodurre l'accesso programmato, o numero chiuso che dir si voglia, a partire dal prossimo anno accademico. Nella prossima riunione il Senato Accademico dovrà deliberare se accogliere o meno la proposta. "Abbiamo avanzato questa proposta e lo rifaremo con forza - spiega la Preside **Maria Sbandi** - Non possiamo fare cose che non hanno senso. Diritto allo studio significa: locali idonei nei quali seguire le lezioni, laboratori, docenti. Nella situazione attuale della facoltà tutto ciò è negato. L'accesso è libero, ma il diritto allo studio non c'è. Io sono di sinistra, non ho paura a dirlo, ma di fronte alla realtà che possiamo fare? In linea di principio sono contraria all'accesso programmato, ma nella nostra situazione mi sembra l'unica ipotesi praticabile".

La facoltà vorrebbe stabilire il limite di **novemila nuovi iscritti**.

Gli studenti sono contrari, come già hanno sottolineato nel corso dell'assemblea svoltasi circa un mese via nel complesso di via Vivaldi. Fanno inoltre notare che, nella condizione attuale, l'attivazione di un terzo corso di laurea, prevista per il prossimo autunno, sembra quantomeno azzardata.

Docenti ed iscritti, però, sono accomunati dalla preoccupazione circa l'esito della trattativa sui locali di **viale Lincoln**, di proprietà della Provincia, che erano stati individuati come possibile destinazione di una nuova sede della facoltà, quanto mai bisognosa di spazi. "Ho sentito che potrebbe saltare la trattativa tra l'ente locale e la Seconda Università - annuncia **Giuseppe Di Gregorio**, rappresentante degli studenti eletto nelle fila dell'Unione degli Universitari - Se così fosse, noi stiamo prendendo seriamente in considerazione l'ipotesi di forme di protesta più radicali". Di Gregorio non lo dice, ma, qualora l'indiscrezione fosse confermata, potrebbe scattare l'occupazione, da parte degli esasperatissimi iscritti alla Facoltà. La professoressa Sbandi, a sua volta, non conferma e non smentisce: "anche io ho sentito dire che ci sono alcuni problemi nella trattativa, ma non so nulla di certo. Bisognerà verificare meglio. M'informarò e poi si vedrà il da farsi".

La dottoressa Gravina, della Ripartizione tecnica e contrattuale dell'ateneo, per qualsiasi delucidazione

rimanda alla dottoressa Lastoria, in rettorato, che a sua volta chiama in causa l'ufficio stampa dell'ateneo.

Da qui, spiegano che, in merito a viale Lincoln, non sono state comunicate novità.

Borse di studio per studenti palestinesi ed israeliani, raccolta di farmaci. Un'iniziativa promossa dal Comitato Studenti della Sun. Si terrà il 17 giugno

PALESTINA-ISRAELE, un dialogo possibile

Progetto dialogo, il titolo dell'interessante iniziativa organizzata dal Comitato per le Attività Culturali, Formative Auto-gestite dagli Studenti della Seconda Università in collaborazione con le Associazioni *Asso-pace* e *Giovani per un Mondo Unito* con il patrocinio dei Comuni di Napoli e Caserta e dell'Asl Napoli 1.

Si tratta di una giornata convegno-testimonianza sulla questione Mediorientale, durante la quale verranno presentati i progetti attivati a sostegno delle popolazioni Palestinese e Israeliana. Si svolgerà **lunedì 17 giugno** alle ore 10.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze in via Vivaldi a

Sul versante della didattica, con l'inizio della sessione di esami, lo stress torna a livelli di guardia. Per gli studenti, impegnati a rifinire la preparazione, ma anche per i pochi docenti i quali, allo scopo di tappare i buchi in organico, si trasformano in stakanovisti e partecipano a cinque, sei commissioni cia-

scuno. "La situazione è insostenibile - ripete Di Gregorio - Per dare più incisività alla nostra azione abbiamo costituito un collettivo, che si riunisce il martedì ed il giovedì, dalle nove alle undici, in aula G. Pubblichiamo anche 'O Papepe, un giornale interno'".

Caserta. L'iniziativa si sostanzia nell'assegnazione di due borse di studio stanziate dall'Ateneo a favore di uno studente palestinese e di uno studente israeliano ed in una raccolta di farmaci da inviare alle strutture ospedaliere del territorio palestinese.

Interverranno al dibattito il Rettore **Antonio Grella**, il Presidente della Regione **Antonio Bassolino**, uno studente israeliano riservista, uno studente palestinese, la giornalista israeliana **Manuela Vitali Norsa Dviri**, **Mary Bittar** rappresentante palestinese, l'antropologo e psichiatra **Sergio Piro**, il Presidente del Comitato Studenti **Gennaro Fatigati**, modera **Diana Pezza Borrelli** di Emily Napoli.

Sarà lo stesso Fatigati a recarsi in Palestina per la consegna dei farmaci. Occorrono: cerotti, bende, alcool, siringhe, garze, soluzioni fisiologiche, fili chirurgici e per suture, antibiotici, antidolorifici, sciroppi antistaminici e sedativi per la tosse. I punti raccolta sono presso il Dipartimento di Fisiologia della Facoltà di Medicina in via Costantinopoli a Napoli e presso il Comitato Studenti in via Vivaldi a Caserta.

Intanto si organizzano gruppi di studenti di Medicina che nel mese di agosto presteranno aiuto presso gli ambulatori palestinesi.

Valorizzazione della via Appia

Appio Claudio, oratore e politico vissuto duecento anni circa prima dell'inizio dell'era cristiana, è ricordato nei testi di Letteratura latina come uno dei primo prosatori e come l'autore della celebre massima: "Quisque faber fortunae suae" (ciascuno è artefice del suo destino). Fu anche il promotore della costruzione della via che da lui prese il nome: l'Appia. Uno dei tratti più suggestivi di questa antichissima strada è quello attraverso la gola di S. Andrea, al valico di Itri, tra Fondi e Formia. E' un percorso particolarmente spettacolare, per l'aspro paesaggio e la grandiosità delle opere d'arte, tra le quali un grandioso tempio, dedicato ad Apollo, riedificato poi da Caracalla, sulle cui rovine sorsero una chiesa paleocristiana ed il Forte di S. Andrea. Per valorizzare il patrimonio storico, culturale, paesaggistico, è stato realizzato un parco archeologico, che sarà inaugurato a luglio, con la presentazione di quanto scavi e restauro hanno realizzato e di quanto ci si attende in futuro. Si è parlato anche di questo, durante il convegno sulla valorizzazione della via Appia, svoltosi il tre giugno presso l'aula Tesi della facoltà di Lettere e Filosofia della Seconda Università, al Complesso S. Francesco di S. Maria Capua Vetere. Una specifica sezione dell'incontro è stata dedicata alle scoperte effettuate in Campania, nel tratto della via Appia compreso tra il Garigliano e Capua.

Le Giornate Scientifiche di Medicina

Si è conclusa il sei giugno la tre giorni dedicata alla produzione scientifica della facoltà di Medicina della Seconda Università. Dopo la cerimonia inaugurale, con le letture magistrali dei professori **Salvatore Di Mauro** - "Medicina Mitocondriale" - e **Nanni Costa** - "Attualità e prospettive dei trapianti nel mondo ed in Italia" - la prima giornata si è conclusa con un programma musicale del gruppo "Napoli Antica" al quale hanno partecipato anche i docenti "musicisti" della facoltà. Il professor Di Mauro veronese, laureato e specializzato a Padova, dal 1969 negli USA, è una delle maggiori autorità mondiali sulle malattie neurologiche di origine mitocondriale.

La tre giorni di Medicina è proseguita, il cinque giugno, con l'esposizione Poster, che ha compreso la produzione scientifica dell'area preclinica, dell'area medica e di medicina specialistica e dell'area chirurgica e di chirurgia specialistica.

L'ultima giornata è stata dedicata ai contributi dei dottori di ricerca della facoltà della SUN ed è stata aperta dalla lettura magistrale del professor **G. Cossu** su "I mesoangioplasti, cellule staminali associate ai vasi: possibile ruolo nell'istogenesi e nella rigenerazione dei tessuti mesodermici".

Università del Sannio

I risultati delle elezioni studentesche

Elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi collegiali dell'Università del Sannio. Si sono tenute il 30 e 31 maggio. Hanno votato 2.123 studenti, il 37,2 per cento degli aventi diritto. Ad Ingegneria si è votato di più (47,9%), seguono Scienze (45,8%) ed Economia (32,9%).

Nel **Consiglio degli Studenti d'Ateneo** sono stati eletti: Vincenzo Caruso, Annalisa Rossi, Maria Rosa Rossi, Milena Mazzarella, Antonio Ferrara, Gennaro Ceparano, Sergio Colloca per la lista *Università 2000*; Pietro Fiorentino, Yuri Di Gioia, Gianluca Formato, Marco Lepore, Cesare Mucci, Luciana Mainolfi, Fabrizio Del Vecchio, Alessio Biancolilli per la lista *Scatafascio*; Nicolino Cardone, Antonio De Luca, Giulio Maffei, Andrea Saccomanno, Angelo Ciero, Daniele Petrillo, Angelo Rocco Giannetta, Antonio Rossi per la lista *Quelli che...l'Ateneo*.

Gli eletti nei **Consigli di Facoltà**. Ad Economia: Damiano Romano, Augusto Silvino, Sergio Colloca per *Università 2000*; Cosimo Romano, Bruno Petretti per *Scatafascio*; Henriques André Gomes, Francesca Pedicini, Francesco Coppola per *Quelli che...l'Ateneo*. Ad Ingegneria: Annalisa Rossi, Giovanni Fiengo per *Università 2000*, Franca Perrina, Gelsomina Cirella per *Scatafascio*, Nicola Quarantiello,

Andrea Saccomanno, Giulio Maffei per *Quelli che...l'Ateneo*. A Scienze: Antonio Ferrara per *Università 2000*, Emilio Cusanelli, Giovanna Pacelli, Giuseppe Caccaviello, Assunta Catalano, Michele Melisi per *Scatafascio*.

Gli eletti nei **Consigli di Corso di Laurea**. Economia e Commercio: Guido Rampone (Quelli che...l'Ateneo); Economia e Gestione dei servizi turistici: Vincenzo Annaloro (Quelli che...l'Ateneo); Giurisprudenza: Domenico Antonio laleggio (Università 2000); Operatore giuridico d'impresa: Vincenzo Caruso (Università 2000); Scienze statistiche ed attuariali: Augusto Silvino (Università 2000); Ingegneria Informatica: Stefano Tiso (Scatafascio), Giulio Maffei (Quelli che...l'Ateneo); Ingegneria delle Telecomunicazioni: Francesco Cotugno (Università 2000), Pellegrino Varrella (Scatafascio); Ingegneria Energetica: Roberto Romano (Università 2000), Marco Oliviero (Articolo 3); Ingegneria Civile: Gennaro Solitario, Gelsomina Cirella (Scatafascio); Scienze Biologiche: Emilio Cusanelli, Giovanna Pacelli (Scatafascio); Biotecnologie: Antonio Crocco (Università 2000), Michele Melisi (Scatafascio); Scienze della Terra: Giuseppe Caccaviello (Scatafascio); Scienze Ambientali: Christian Formato (Università 2000).



LA POSTA

• ATENEAPOLI:

via Tribunali, 362 80138 (NA)

• E-mail: info@ateneapoli.it

• Fax: 081.446654

• Tel: 081.291166

DOVE STUDIARE SCIENZE TURISTICHE?

Paola scrive ad Ateneapoli. Chiede: "dove è possibile studiare Scienze Turistiche in Campania"?

Sono tre i Corsi di Laurea che potrebbero interessare alla studentessa. Due sono stati attivati lo scorso anno dall'Università Parthenope, l'ex Navale. Sono: Management delle Imprese Turistiche e Risorse turistiche e beni culturali. Entrambi afferiscono alla facoltà di Economia. Per informazioni: www.economia.uninav.it oppure telefonare al numero

0815525784/0815475212 (presidenza della facoltà di Economia). La studentessa può anche contattare il Servizio Orientamento e Tutorato dell'ateneo: 0815475135; e - mail: orientamento.tutorato@uninav.it

L'altro Corso di Laurea parte il prossimo anno, afferisce alla Federico II, è realizzato dalla facoltà di Economia in collaborazione con quella di Lettere. S'intitola: Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale. Per ulteriori notizie su questo corso di laurea, la studentessa può scrivere a info@scienzedelturismo.unina.it

Prevede materie aziendalistiche, ma anche umanistiche, nella convinzione che un

buon manager del turismo sia anche un buon esperto di beni culturali e di storia. Nasce su iniziativa del professor Sergio Sciarelli, della facoltà di Economia. Tutti i Corsi di Laurea offrono la possibilità di conseguire la laurea di primo livello, dopo tre anni.

VORREI TRASFERIRMI A LETTERE DELL'ORIENTALE...

Michela scrive: "sono iscritta al primo anno del Corso di Laurea triennale in Scienze e Tecnologie della Comunicazione, presso l'Università La Sapienza (Roma). Vorrei passare al Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione che verrà istituito il prossimo anno presso l'Istituto Orientale (facoltà di Lettere, n.d.r.). Poiché ho già fatto un trasferimento (nell'anno accademico 2000/2001 ero iscritta a Scienze Politiche presso la Federico II) ed ho chiesto il riconoscimento di due esami, in più ho già sostenuto quattro esami a Roma, potrei avere dei problemi? Non vorrei perdere niente, vorrei conoscere il piano di studio, vorrei avere delle certezze, ma come faccio?". Risponde un impiegato della segreteria studenti dell'Oriente: "dal punto di vista amministrativo, la studentessa può iscriversi al Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione a partire da settembre. Non posso dire quali esami le saranno convalidati, perché dipende dal Consiglio di Facoltà, che si riunisce ed esamina la sua posizione, valutando la compatibilità degli esami già superati con quelli presenti nell'ambito del Corso di Laurea di destinazione". Aggiungiamo qualche numero dell'Oriente, che potrebbe servirle: Segreteria studenti dell'Oriente 0816909371; Ufficio Relazioni col pubblico 0815526646, 0815524655; Presidenza di Lettere e Filo-

sofia 0816909342.

DIRITTO DEL LAVORO ALLA SUN, UNA MARATONA...

Più che un esame, una maratona. Sarebbero queste le caratteristiche della prova di Diritto del Lavoro che sostengono gli studenti presso la facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università, docente il professor Fulvio Corso. Scrive uno di loro: "il sottoscritto, studente al quarto anno, ha cercato di sostenere per la terza volta la prova. L'esame si svolge nel seguente modo: il docente fa l'appello e poi, in ordine alfabetico, smista noi studenti agli assistenti. Questi ultimi chiedono tutto il programma, dalla A alla Zeta e fanno domande non presenti nel programma. Poi, dopo estenuanti e stressanti minuti di interruzione, il professore chiama per la seconda volta, se hai la fortuna che gli assistenti ti passano col minimo dei voti. Inizia così il doppio esame. Il docente interrompe sempre, ti stressa e - anche se hai preso ventotto con l'assistente - dopo un'ora, dico un'ora, con decine di studenti in attesa i quali aspettano il loro turno, ti boccia senza spiegazioni! Addirittura, chiede se vuoi riposarti e tornare al tuo posto, così poi ti richiama e ti boccia". Si definisce: "uno studente moralmente distrutto".

SOFTTEL E LA SELEZIONE DEI TUTOR

Una laureata in Sociologia si rivolge ad Ateneapoli, per denunciare quella che ritiene essere una ingiustizia nella selezione dei tutor utilizzati dal Servizio Orientamento di Ateneo nelle varie facoltà,

pagati attingendo a fondi comunitari.

"Vi scrivo per segnalare l'ingiustizia di fondo del concorso per trentuno collaboratori a tempo parziale bandito dal SOFTel. Infatti, qualsiasi persona penserebbe che esso è solo uno spreco di denaro finalizzato a riconfermare chi già ha lavorato lo scorso anno. Mi spiego:



Il dott. Esposito (Direttore Softel)

non solo il bando permette a chi ha già svolto attività di orientamento presso il PORTA di ripresentarsi anche quest'anno (invece, in passato, costoro erano automaticamente esclusi da una successiva candidatura), ma attribuisce a coloro i quali abbiano già svolto attività di orientamento anche fino a cinque punti. E' logico che saranno riconfermate le stesse persone dell'anno scorso, a maggior ragione se si pensa che in molte facoltà, a cominciare da Sociologia, i posti a concorso sono soltanto due". Sin qui la lettera. Contattata telefonicamente, la dottoressa in questione prosegue: "aspettavo l'occasione del concorso Softel come un mezzo per mantenere i contatti con l'università, a due anni dalla laurea. Rispetto al passato, i posti disponibili erano ridotti di un terzo, come mi ha conferma-

to lo stesso dottor Enrico Esposito, coordinatore del SofTel, col quale ho avuto un colloquio. E' stato lui a confermarmi che i tutor passavano da novantuno ad una trentina. Gli ho chiesto: perché dare cinque punti a chi già ha avuto la sua opportunità, penalizzando tutti gli altri? Mi ha risposto che il SofTel non è in condizione di formare il personale deputato all'orientamento e per questo si privilegia chi già ha svolto questa attività. Va bene, ma allora che facciamo a fare un concorso, sperperando denaro pubblico?". A riprova di quanto dice, la scrivente cita il caso di Sociologia.

"Entrambi i primi classificati, con venti punti, hanno già svolto questo lavoro in passato. Terza si è classificata una collega con diciassette punti. Quarta una persona che ha avuto sedici punti. Terza e quarta non hanno mai lavorato come tutor; evidentemente, è stato proprio il bonus dei cinque punti a fare la differenza. Si può dire: ma c'è il colloquio orale. Vero, ma verte sulla riforma, sull'orientamento e sulla legislazione universitaria. tutti argomenti sui quali non può essere ben preparato chi già ha lavorato come tutor".

Risponde il dottor Enrico Esposito: "lo scorso anno abbiamo rinnovato direttamente il contratto a chi già aveva svolto l'orientamento. Perché questa volta no? Molti collaboratori avevano trovato lavoro stabilmente in altri campi. I cinque punti in più per coloro i quali già hanno svolto il tutorato in passato si spiegano anche col fatto che il periodo di attività è breve, sei mesi. Dunque, non abbiamo possibilità di formare i laureati. Ho detto alla laureata che ha avuto il colloquio con me di venire comunque all'orale, perché può anche darsi che chi precede in graduatoria trovi un lavoro, si metta a fare altro e la persona in questione potrebbe subentrare".

Economia politica e Scienza delle finanze. Collabora alla stesura di tesi nelle materie giuridiche ed economiche. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Tesi di laurea, consulenza e ricerca bibliografica in ambito storico, umanistico e letterario. Zona Chiaia. Tel. 333/3067903.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

• **Lezioni di Scienza e Tecnica delle Costruzioni.** Tel. 081.560.37.94.

• Tesi di laurea in materie giuridiche, economiche e letterarie, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurispru-**

denza. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Tesi di laurea in materie giuridiche offresi accurata collaborazione, massima serietà, tempi brevi. Tel. 081.575.77.28 ore serali.

• Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.

• Laureata in **Giurisprudenza** impartisce lezioni di Diritto e collabora alla stesura di tesi. Tel. 347/7332041.

• Laureata in lingue e letterature straniere impartisce lezioni di **inglese e francese** anche ad universitari ed esegue accurate traduzioni da/a

inglese e francese. Tel. 0823.71.28.23 - 380/5316 297.

• Accurate traduzioni dall'inglese, tedesco, francese e preparazione ai corsi universitari offresi, prezzi contenuti, massima professionalità. Tel. 081.28.83.61.

• Laureati madrelingua **inglese, tedesco e francese** effettuano lezioni private, traduzioni, interpretariato. Tel. 081.28.83.61.

• Traduciamo tesi universitarie in **inglese, francese, tedesco, spagnolo** a prezzi modici e in breve tempo. Tel. 081.28.83.61.

• Traduciamo **manuali, cataloghi e depliant** in tutte le lingue. Tel. 081.28.83.61.

VENDO

• Vendo **Manuale di Diritto Penale**, vol. 1 e 2 nuova edizione, ad un prezzo conve-

niente. Tel. o sms 349/634 5270 ore serali.

FITTASI

• Fittasi zona **Soccavo** a 200 metri Università Monte S. Angelo a studenti camere singole in appartamento di 4 vani più accessori. Posti auto e moto. Tel. 081.766.18.08.

• Fitto a studentesse e/o laureate preferibilmente in gruppo in ampio appartamento con 6 posti letto in fabbricato **adiacente stazione centrale**. Per informazioni tel. 081.546.96.98.

• **Santa Chiara** fittasi a studentessa o professionista. Tel. 081.775.30.73.

• **Libero Vomero** (P.zza E. De Leva, 18) vendesi appartamento 7° piano, 4 vani, doppi accessori e cameretta per servitù. Panoramico su due lati, posto auto. Tel. 347/7714782.



Annunci gratuiti

LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale**,



GREEN VOLLEY

Ha preso il via il 5 giugno il sesto Torneo di Green Volley 4 per 4 sull'erba. Le squadre sono miste: due ragazzi e due ragazze.

CAMPUS NAUTICO

Per gli amanti degli sport acquatici, una opportunità da cogliere al volo: il Campus Nautico di San Cristofaro sul lago di Caldonazzo (Trentino). I soggiorni di una settimana (da domenica a domenica), sono previsti a partire dal 14 luglio fino al primo settembre, costo 287 euro, l'ultima settimana 269 euro. I partecipanti saranno sistemati in hotel con pensione completa. Vela per principianti, specializzazione derive, windsurf, canoa, canottaggio, tennis: le attività pre-



viste. Non mancano le iniziative complementari: calcetto, pallavolo, escursioni in mountain bike ed in montagna, ginnastica, golf, arrampicata su parete artificiale.

TORNEO DI CALCIO A 5

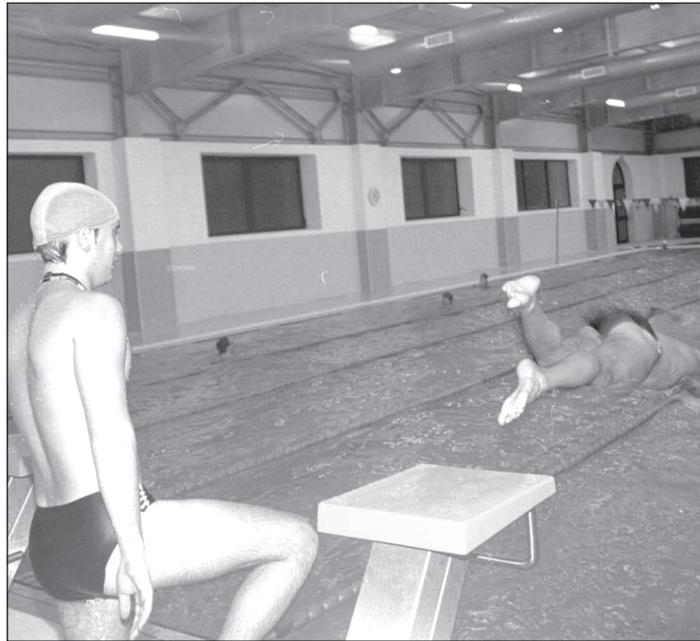
Prosegue il Torneo di Calcio a 5. Le sedici squadre iscritte scaldano i muscoli all'approssimarsi della finale dell'11 luglio. Guida (risultati aggiornati al 29 maggio) la classifica del girone A *English Boys* con 6 punti, quella del girone B *Foot Locker* a punteggio pieno, come altre squadre, ma con il favore della differenza reti (+ 12).



Universiadi della Pace al Cus Avellino

Dal dodici al quindici settembre Avellino ospiterà una rassegna sportiva e culturale di carattere internazionale: le Universiadi della Pace. Le ha organizzate il Comitato per lo sport universitario di Avellino, presieduto da **Antonio Di Pietro**, ventottenne ingegnere irpino, il quale spiega il senso dell'iniziativa e fornisce alcuni dettagli. "L'idea è di riunire giovani di tutta Italia e di vari paesi del mondo, per fare sport, per confrontarsi, per misurarsi. Si svolgeranno tornei di pallavolo, di basket, di calcio a cinque, ai quali parteciperanno varie rappresentanze universitarie, alcune delle quali verranno da altri paesi: Marocco, Francia, Grecia, forse Israele. Nell'ambito della manifestazione, una giornata di dibattito sarà dedicata alla medicina sportiva ed

un'altra alla bioetica. L'ultima, quella conclusiva, vedrà a confronto studenti, docenti, rappresentanti delle istituzioni sul tema della riforma universitaria. Ad organizzare questa rassegna ci hanno dato una grossa mano il CUS Napoli, l'Università di Salerno e la Regione Campania, in particolare modo l'assessorato ai rapporti col Mediterraneo". Il Club Universitario sportivo di Avellino è nato quattro anni fa; ad esso aderiscono circa **quattrocento studentesse e studenti**. "Per la pratica sportiva ci appoggiamo al palazzetto dello sport cittadino, lo stesso dove si svolgeranno le Universiadi. Oltre all'attività amatoriale, partecipiamo ai campionati regionali di calcetto".



La cultura contadina in mostra

La cultura contadina, la cooperazione internazionale, i prodotti tipici del settore agricolo e zootecnico della Campania: questi i temi dell'iniziativa promossa l'otto giugno da **Veterinari Senza Frontiere**, che si svolgerà tra la piazza ed il chiostro di Santa Maria La Nova. Ci saranno dibattiti, mostre, tavole rotonde; i visitatori avranno anche la possibilità di degustare prodotti tipici della gastronomia campana e dei paesi in via di sviluppo: mozzarella di Bufala Campana, carne di bufalo, baccalà cucinato secondo la più ortodossa tradizione partenopea, crostate di datteri iracheni e tante altre specialità. All'insegna della tipicità anche i balli e le danze, condotti sulla musica della paranza *O' Leone* di Scafati.

Responsabile scientifico napoletano di Veterinari Senza Frontiere è il professor **Federico Infascelli**, docente di Nutrizione Animale presso la facoltà di Veterinaria della Federico II, il quale illustra gli obiettivi dell'iniziativa dell'otto giugno:

"rendere visibile la cultura contadina e dei prodotti tipici, sottolineando che le caratteristiche nutrizionali di essi sono le migliori e che difenderli significa compiere anche una operazione di salvaguardia culturale ed ambientale".

Si comincia alle dieci del mattino, presso la sala del Consiglio Provinciale, con la tavola rotonda *"Le attività produttive di interesse veterinario in via di estinzione: sostenibilità ed ecocompatibilità"*. Introducono: Domenico Vecchio, studente di Veterinaria e socio di Veterinari Senza Frontiere; Attilio Pini, presidente nazionale dell'associazione. Modera il professor Luigi Zicarelli, ordinario presso la facoltà napoletana di Veterinaria. Nel pomeriggio, alle 14.00: *"Per la pace e contro tutte le guerre"*, spettacoli teatrali e mostre dei ragaz-

zi di scuole medie ed elementari. Alle 17.00 tavola rotonda nella Sala del Consiglio Provinciale sul tema della cooperazione allo sviluppo in ambito rurale. Introduce la responsabile regionale di Veterinari senza Frontiere Carmela D'Acerno. Intervengono tra gli altri la prof. Liliana Mosca (docente presso la facoltà di Scienze Politiche della Federico II) ed alcuni studenti della facoltà di Medicina Veterinaria del Progetto Kairòs - educazione allo Sviluppo. A partire dalle ventuno, in piazza S. Maria La Nova, musica e degustazione di tipici prodotti locali.

Per informazioni su Veterinari Senza Frontiere, è possibile contattare il professor Infascelli presso il Dipartimento di Scienze Zootecniche della facoltà di Veterinaria: 0814421931; fax: 0812549871. E mail: infascel@unina.it
Sito internet: www.veterinarisenzafrotiere.it





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 2002/2003

ARTICOLO 1

In attuazione del nuovo Regolamento per le Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti, emanato con D.R. n. 1383 del 23.04.02, è indetto un concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad Iniziative ed Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti per l'anno accademico 2002/2003.

Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative che saranno proposte ammonta ad euro **155.000,00**.

Le proposte di iniziative ed attività culturali e sociali sono esaminate da apposita Commissione Consiliare.

ARTICOLO 2

La richiesta di utilizzazione dei suddetti fondi può essere presentata da:

1) **associazioni studentesche universitarie composte da un minimo di trenta studenti che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà o nel Consiglio degli Studenti di Ateneo;**

2) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;

3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

La richiesta dovrà comprendere, a pena di esclusione:

I) la designazione di un delegato (**modulo a**), quale responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative e di un vice delegato che è tenuto a compilare il **modulo b**). In caso di associazioni studentesche iscritte all'albo, la richiesta di finanziamento, dovrà essere controfirmata dal rappresentante dell'associazione, qualora quest'ultimo non coincida con il delegato dell'iniziativa.

II) Elenco, in ordine alfabetico, dei promotori dell'iniziativa, compresi il delegato ed il vice delegato, da compilarsi sull'apposito **modulo c**). Tale elenco può essere omesso per le richieste di finanziamento presentate da associazioni studentesche iscritte all'albo che rispondano alle caratteristiche di cui ai precedenti punti 1) e 2) del presente articolo, per le quali è sufficiente la compilazione del modulo del delegato (modulo a) e del vice delegato (modulo b).

In caso di iniziative promosse non da associazioni studentesche, ma da gruppi di cui al punto 3) del presente articolo, ciascuno studente promotore, ivi compreso il vice delegato, dovrà compilare e sottoscrivere la scheda di adesione (**modulo b**).

III) una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, fra l'altro, specificati i periodi di svolgimento e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti, **nonché una relazione descrittiva esemplificativa, sempre della stessa iniziativa o attività di cui si chiede il finanziamento, da redigersi sia sull'apposito modulo d) che su floppy-disk (file word).**

IV) Una previsione dettagliata delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di IVA, di ciascuna di esse, **da redigere sia sull'apposito modulo e) che su floppy-disk (file excel).**

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a) - b) - c) - d) ed e) allegati al presente bando. In particolare: i moduli a) - b) e c) sono in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti ed i Dipartimenti e rinvenibili altresì sul sito Internet dell'Università degli Studi di Napoli Federico II; i moduli d) ed e) vanno riempiti esclusivamente secondo il formato scaricabile dal sito Internet, consegnati sia in formato cartaceo che elettronico su floppy-disk e trasmessi all'indirizzo di posta elettronica affgen@ceda.unina.it con file word (modulo d) e file excel (modulo e).

ARTICOLO 3

Non saranno accolte proposte che:

- siano consegnate oltre il termine previsto nel bando di concorso;
- siano redatte in modo difforme da quanto prescritto nel bando di concorso ;
- richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

ARTICOLO 4

Tutte le richieste di finanziamento dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Protocollo-Smistamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, **entro e non oltre le ore 12.00 dell'1.07.2002.**

Sulla busta dovrà essere indicato che tratta di iniziative culturali e sociali studenti.

ARTICOLO 5

L'Università degli Studi di Napoli dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle iniziative finanziate, che potranno avere anche il patrocinio di Enti Pubblici o Privati.

Le iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati. In caso di collaborazione economica, l'Ente erogante verserà il contributo direttamente all'Ateneo.

Per tutto quanto previsto dai commi precedenti del presente articolo è necessaria l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

E' fatto assoluto divieto ai delegati di gestire somme di denaro in proprio.

Le iniziative che prevedano una selezione degli studenti partecipanti dovranno indicare i criteri e le modalità della selezione. L'erogazione del contributo è subordinata al rispetto dei suddetti criteri.

ARTICOLO 6

La Commissione distribuirà pertanto i fondi

sulla base di criteri che privilegeranno le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti, le iniziative interfacoltà, quelle di particolare rilevanza culturale, nonché le iniziative che favoriscano rapporti con il mondo del lavoro e della cultura. Le richieste verranno esaminate alla luce della verifica della relazione illustrativa finale delle iniziative svolte nei due precedenti anni accademici.

Nell'esprimersi sulle richieste presentate, la Commissione si riserva la facoltà di fondere iniziative che abbiano tematiche o contenuti culturali simili.

ARTICOLO 7

La Commissione propone il finanziamento delle richieste presentate al fine dell'approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione, che adotta le conseguenti delibere dandone comunicazione mediante affissione nelle bacheche del Palazzo degli Uffici dell'Università alla via A. De Gasperi e pubblicizzazione sul sito Internet dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

ARTICOLO 8

Le iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro il 31 ottobre dell'anno accademico per cui è stato concesso il finanziamento.

Eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate entro il quindici settembre ed opportunamente motivate.

Eventuali richieste di variazioni nella destinazione dei fondi dovranno essere presentate, all'Ufficio Affari Generali, previa relazione motivata, entro la data fissata per lo svolgimento dell'iniziativa.

ARTICOLO 9

Il delegato di ciascuna iniziativa finanziata è responsabile nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione dell'iniziativa.

Egli è tenuto a comunicare tempestivamente alla Commissione, almeno venti giorni prima della data fissata, il programma delle attività e la data di svolgimento dell'iniziativa. In caso di inadempienza è facoltà dell'Amministrazione sospendere il finanziamento concesso. Il delegato dovrà trasmettere una relazione illustrativa finale entro trenta giorni dal termine dell'iniziativa stessa. La Commissione Consiliare potrà verificare l'effettivo svolgimento delle iniziative finanziate nel modo che riterrà più opportuno.

ARTICOLO 10

I contributi saranno erogati su richiesta del delegato successivamente alla presentazione di idonea documentazione contabile intestata all'Università degli Studi di Napoli Federico II, che andrà consegnata all'Ufficio Ragioneria dell'Ateneo e nei limiti del finanziamento approvato.

IL RETTORE

Prof. Guido Trombetti